



Ministero dell'Istruzione e del Merito

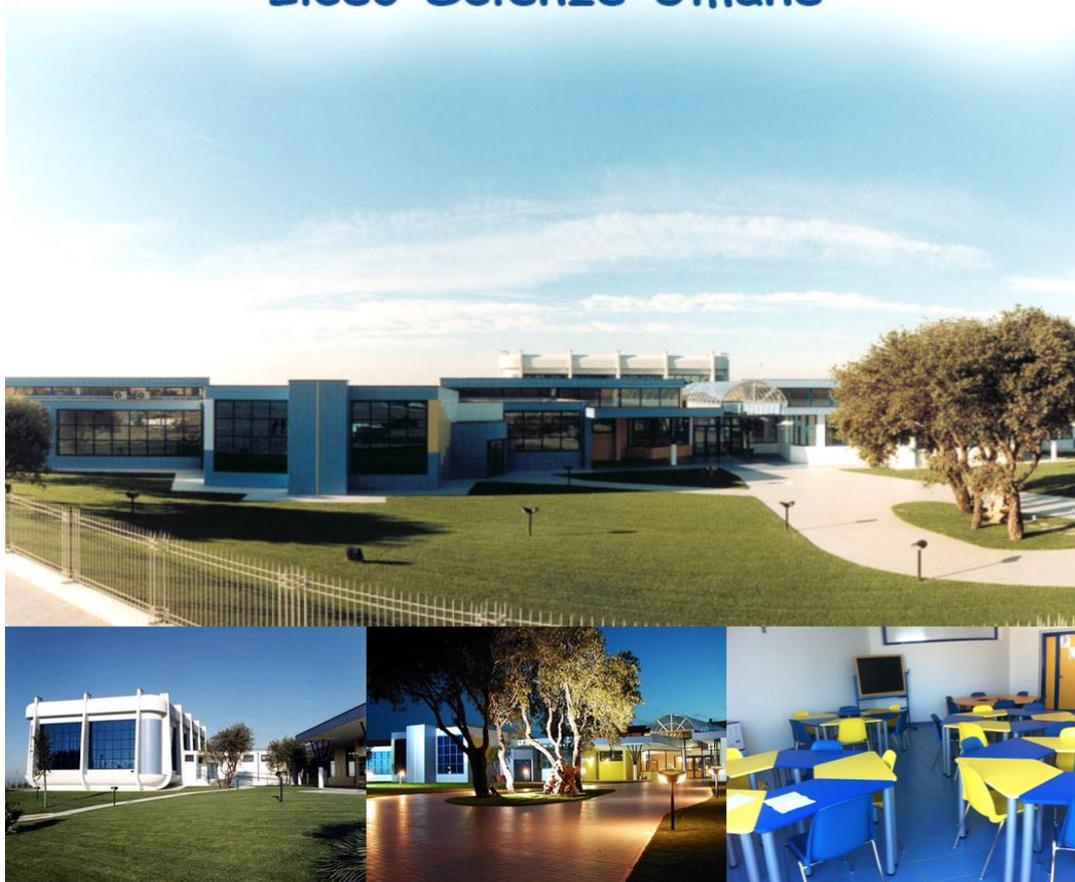
CHRIS CAPPELL COLLEGE

Statale



*Ministero dell'Istruzione
del Merito e delle Scienze*

Liceo Classico
Liceo Musicale
Liceo Scienze Umane



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
Anni Scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

INDICE

INTRODUZIONE	p. 3
INFORMAZIONI UTILI	5
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	6
ORGANICO	8
CURRICULO D'ISTITUTO	10
LE COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	13
OFFERTA FORMATIVA	15
PROGETTI DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE	19
INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ IN BASE AL RAV	21
FABBISOGNO ATTREZZATURE	26
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	27
ATTIVITA' PNRR (FUTURA)	28
ELENCO ALLEGATI	29

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del Liceo «Chris Cappell College» di Anzio (RM).

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone responsabili in grado di agire autonomamente come singolo e nei gruppi di appartenenza.

L'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015. n.107, conosciuta come "Buona Scuola", costituiscono un elemento di forte innovazione a cui rispondere con una calibrata pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica. Nell'ambito di questo processo, l'elaborazione e l'approvazione del Piano triennale dell'Offerta formativa sono visti come un passaggio fondamentale in cui costruire e condividere quei valori, priorità e azioni di miglioramento, formulati anche in virtù dell'elaborazione del rapporto di autovalutazione della scuola, che costituiscono le priorità da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99 "Regolamento sull'Autonomia scolastica in attuazione dell'art. 21 della L. 59/97", legge Bassanini 1, trovano un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107/15, sottolineando l'importanza di forme organizzative quali il potenziamento del tempo scolastico o l'integrazione fra le discipline, attuabili mediante l'articolazione modulare del monte orario, in cui sono definiti dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo delle capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale di ogni giorno (PCTO).

La formazione del personale docente ed A.T.A si propone di fornire occasioni di riflessione su pratiche didattiche e amministrative, favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale e creare opportunità per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca. Capace di stimolare forti motivazioni migliora il clima nell'organizzazione, creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, dando corpo ad attività di studio, confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Nello specifico, il Piano triennale dell'Offerta formativa della scuola, in linea con quanto esposto nell' Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, redatto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 c. 14 della legge n.107 del 13.07.2015 e come di seguito menzionato nei commi da 1 a 4, tenuto conto della Nota del MPI del 13 luglio

2022 e del Decreto ministeriale n. 170 del giugno 2022, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Piattaforma Futura del PNRR) e del DM 226 del 16 agosto 2022, recante le Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo e la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova:

A. *Promuove una solida identità degli alunni, critica e propositiva, da un punto di vista emotivo, sociale, relazionale, al fine di promuovere nello studente una capacità autonoma di conoscersi, di orientarsi, di comprendere criticamente la realtà, di partecipare creativamente e responsabilmente alla costruzione di un personale progetto di vita e della società, nell'ottica di una civile convivenza*

B. *Promuove lo sviluppo di una cultura che valorizzi le identità e le differenze, che contribuisca all'integrazione e alla costruzione di una nuova cultura attraverso il dialogo e il confronto democratico*

C. *Promuove la coscienza europea di cittadino fondata sul riconoscimento dei valori della persona, dei suoi diritti, della sua dignità, della pace, del dialogo tra i popoli e tra le culture, sul riconoscimento della differenza come valore e dei valori della solidarietà verso i deboli*

D. *Promuove le innovazioni normative proposte dal DM 226 del 16 agosto 2022 all'art.8 c.4 in linea con il PNRR, come da L. n.79 del 29 giugno 2022 art. 44 c.1 lett.g, recante "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".* Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti aree trasversali, fermo restando che altri temi potranno essere inseriti in base ai bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriale e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento:

- a. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
- b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
- c. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti
- d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni
- f. Contrasto alla dispersione scolastica
- g. Buone pratiche di didattiche disciplinari
- h. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento)
- i. Attività di orientamento
- j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- k. Bisogni educativi speciali
- l. Motivare gli studenti ad apprendere
- m. Innovazione della didattica delle discipline
- n. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum
- o. Valutazione didattica degli apprendimenti
- p. Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti

Il PTOF avrà un'articolazione annuale in relazione ai Progetti (ad eccezione di quelli con valenza triennale), all'organico ed ai nominativi dei coordinatori di classe.

INFORMAZIONI UTILI

Indirizzo:

Liceo Statale "Chris Cappell College"
Viale Antium, 5
00042 Anzio (Rm)

Succursali: Via XXI Aprile - Anzio
Via Fratini - Anzio

Telefono (centralino)

06/121126745 - 06/121126746 FAX 06/67663925
Succursale Via XXI Aprile 06/121122225
Succursale Via Fratini 06/9847320

Sito Internet

www.liceochriscappell.edu.it

Posta elettronica

rmpc41000c@istruzione.it

Posta Certificata

rmpc41000c@pec.istruzione.it

Conto corrente postale

n. 37033826

AVVISO PER L'A.S. 2022-23

Eventuale ripresa della pandemia

ORARIO DI RICEVIMENTO

- Segreteria didattica

Telefonico: lunedì/mercoledì/venerdì 12,00-14,30

In presenza: martedì 15,00-17,00

- Segreteria del personale

Telefonico: lunedì/mercoledì/venerdì 12,00-14,30

In presenza: giovedì 12,00-14,30

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO attualmente in vigore

Ricevimento (esclusivamente su appuntamento): MARTEDÌ 10:00 – 12:00

GIOVEDÌ 10:00 – 12:00

Gli appuntamenti andranno presi via mail all'indirizzo rmpc41000c@istruzione.it o per telefono al n° 06/121126745 attraverso la Segreteria del protocollo.

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Inizio delle lezioni:

Termine delle lezioni:

ORARIO SCOLASTICO attualmente in vigore

- Ingresso scaglionato ore 8:00/8:20; *
- I ora 8:10/8:20 – 9:10;
- II ora 9:10 – 10:10;
- III ora 10:10 – 11:10 (con intervallo dalle 11:00 alle 11:10);
- IV ora 11:10 – 12:10;
- V ora 12:10 – 13:10 (con intervallo dalle 13:00 alle 13:10 solo per le classi del liceo classico che hanno la settima ora);
- VI ora 13:10 – 14:10;
- VII ora 14:10 – 15:10 (triennio del liceo classico e liceo musicale);
- VIII ora 15:10-16:10 (liceo musicale);
- IX ora 16:10-17:10 (liceo musicale);
- X ora 17:10-18:10 (liceo musicale).

* a settimane alterne (con compensazione oraria) in base a suddivisione tra le sezioni

USCITA: a partire dal suono dell'ultima campanella le classi usciranno in modo scaglionato seguendo l'ordine numerico crescente delle aule del proprio settore.

La scuola rimane aperta per cinque pomeriggi a settimana (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) per lo svolgimento delle attività pomeridiane programmate.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La leadership

Il Dirigente Scolastico del Liceo «Chris Cappell College» è la Dott.ssa Daniela Pittiglio.

I Collaboratori del D.S. sono la Prof.ssa Alessandra Gaiotti e la Prof.ssa Annunziata Bracca.

Responsabile Liceo Musicale: Prof.ssa Donatella Vellati

Responsabile Liceo Classico: Prof.ssa Francesca Lombardo

Responsabile Liceo delle Scienze Umane: Prof.ssa Roberta Moriconi

Funzioni strumentali attualmente in carica

PTOF - Prof. Antonio Marano

Orientamento in entrata ed uscita - Prof.ssa Roberta Moriconi

Recupero e valorizzazione eccellenze - Prof.ssa Serena Caracciolo

Inclusione - Prof.ssa Immacolata Piacenza e Prof.re Enrico Orsini

Docenti Organico

Il Collegio dei Docenti, in base all'organico d'Istituto, è costituito dagli insegnanti in servizio.

Personale amministrativo, tecnico e operatori scolastici

La dotazione organica del personale A.T.A. è costituita dalla DSGA, Sig.ra Patrizia Peretti, da sette Assistenti Amministrativi, quattro Assistenti Tecnici di Laboratorio e 14 Collaboratori Scolastici.

Alunni iscritti: attualmente, gli alunni iscritti sono 1138.

ORGANICO

Classi di concorso

Classe di concorso	
A-13	12 cattedre + 1 pot. + 8h
A-11	15 cattedre + 7h
A-50	5 cattedre + 1 pot. +8h
A-27	10 cattedre +1 pot. + 5h
A-53	10 h
A-54	3 cattedre + 8h
A-19	8 cattedre + 8h
AB-24	9 cattedre + 1 pot. +12h
A-48	6 cattedre
A-18	7 cattedre + 1pot.
A-46	2 cattedra + 2 pot.
A-09	1 pot.
A-29 Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado	2 pot.
A-64 TAC	1 cattedra
A-63 TEC	1 pot. +10h
Sostegno	14 cattedre
Religione	2 cattedre + 16h
AJ55 Pianoforte	5 cattedre
AS55 Viola	1 cattedra
AN55 Violoncello	1 cattedra

AM55 Violino	1 cattedre
AB55 Chitarra	3 cattedre
AW55 Flauto Traverso	1 cattedre
AI55 Percussioni	1 cattedra
AO55 Canto	4 cattedre
AH55 Oboe	1 cattedra
AP55 Contrabbasso	1 cattedra
AK55 Sassofono	1 cattedra
Lab. Musica d'insieme	52h assegnate alle cattedre degli strumenti

L'organico di potenziamento ricevuto dall'istituto è stato destinato al potenziamento sui progetti approvati dal Collegio docenti e rientranti nel PTOF.

L'organico verrà inoltre utilizzato, oltre che per l'eventuale integrazione con attività curricolari, per le attività di alternanza scuola lavoro (PCTO) e, qualora i docenti interessati non completino il loro orario d'obbligo con le suddette attività, resteranno a disposizione della scuola per il supporto alle esigenze dello staff dirigenziale o per eventuali supplenze brevi.

- **Gli strumenti, adottati da un quinquennio nell'istituto, rispondono alle richieste dell'utenza.**

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	4

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative secondo quanto definito all'interno del piano di formazione.

CURRICULO D'ISTITUTO

LICEO CLASSICO

L'elemento caratterizzante e il valore formativo specifico di questo indirizzo consistono nello studio della cultura classica (Latino e Greco) abbinato ad una conoscenza approfondita delle discipline storico-filosofiche, scientifiche e della Lingua inglese, che si studia per 5 anni. L'obiettivo di fondo è quello di preparare lo studente a comprendere la realtà in cui è inserito mediante la consapevolezza dei modelli culturali del passato, e la capacità di accostarsi al mondo di oggi mediante il possesso di una sicura metodologia critico-scientifica. Il corso di studi è suddiviso in due bienni più un quinto anno.

In particolare, il liceo classico si propone di realizzare:

la consapevolezza della formazione del mondo moderno e dell'identità occidentale, nel rapporto di continuità-alterità tra oggi e il passato, l'elaborazione di un metodo di studio produttivo e applicabile ai più diversi contesti, l'abilità esegetica e la capacità di confronto tra la propria realtà e quella dei testi e delle civiltà affrontati, la conoscenza dei contenuti concettuali delle lingue classiche che consentono di dare trasparenza ai linguaggi intellettuali e settoriali moderni, l'acquisizione di contenuti adeguati all'accesso agevole a facoltà universitarie sia umanistiche che scientifiche.

Nel nuovo ordinamento, secondo delibera degli OO. CC., sarà possibile l'inserimento di discipline integrative nei limiti dell'organico assegnato. Secondo delibera degli OO.CC. del 2019 è stata riconfermata l'opzione Visual Arts per il primo biennio.

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'acquisizione di una consapevolezza nella pratica e nello sviluppo della cultura musicale e nelle competenze operative del settore dei media di produzione e diffusione audiovisivo. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità, maturando le esperienze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e performance, anche di natura tecnologica. Il tutto sempre inserito in una ricca prospettiva storico-estetica e culturale, espressione di una consapevolezza dell'esperienze musicali storizzate e del desiderio di essere creativi protagonisti del proprio tempo. Ideale incontro tra un percorso liceale tradizionale nell'ambito delle discipline di area comune, strumento di una necessaria e indispensabile formazione culturale a livello umanistico e scientifico, a cui si affianca la formazione specifica di indirizzo musicale sia pratica (Esecuzione strumentale e Musica d'Insieme), che teorica (Storia della Musica, Teoria, Analisi e Composizione) e tecnologica (Tecnologie Musicali).

Liceo Musicale

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1			
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	33	32	32	32

Esecuzione e interpretazione

(insegnamenti di strumento impartiti)

PIANOFORTE
 CHITARRA
 CANTO
 VIOLINO
 VIOLA
 VIOLONCELLO
 CONTRABBASSO
 FLAUTO TRAVERSO
 OBOE
 TROMBA
 SASSOFONO
 CLARINETTO
 PERCUSSIONI
 BASSO TUBA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze umane garantisce una formazione equilibrata e completa, permettendo l'iscrizione a tutti i corsi di laurea.

Oltre alle discipline di indirizzo propone tutte le materie fondamentali della cultura umanistica (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia e Storia dell'arte), scientifica (matematica, fisica e scienze naturali) e linguistica (latino e lingue straniere).

Questo indirizzo garantisce una formazione culturale di stampo liceale, e si propone di aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi, gli altri e le relazioni sociali, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nel contesto sociale ed economico. Le discipline che consentono di sviluppare queste fondamentali competenze sono le scienze umane, che caratterizzano tale indirizzo liceale.

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

LE COMPETENZE D'ISTITUTO

• COMUNI

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

• SPECIFICHE

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie

Il percorso del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale è indirizzato ad eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; - eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva; - utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale; - analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta - individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici; - riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei

processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto si propone di migliorare l'offerta educativo-didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di carattere laboratoriale, che abbiano come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, e adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze.

Solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

Per raggiungere tali obiettivi saranno attivati percorsi didattici organizzati su classi di livello, considerando la flessibilità didattica uno dei principi guida del PTOF.

L'offerta formativa si sviluppa secondo tre linee di fondo:

- a) ricerca e innovazione didattica
- b) sperimentazione
- c) uso delle nuove tecnologie

A tal fine la scuola per la flessibilità didattica interna e per l'apertura al territorio sarà fruibile anche nelle ore pomeridiane.

Cooperazione con Enti Esterni

L' Istituto stipula convenzioni, condivide progetti e collabora con le Istituzioni e con numerosi Enti ed Associazioni presenti sul territorio. In particolare, si segnalano alcune iniziative poste in essere con i seguenti Enti:

- Regione Lazio
- Città metropolitana di Roma Capitale
- Azienda Sanitaria Locale
- Fondazione Christian Cappelluti
- Centro Studi Pio La Torre
- Libera
- Reti di Giustizia. Il sociale contro le mafie APS (Associazione di Promozione sociale)
- Fondazione Roma
- Conservatorio "O. Respighi" di Latina
- Università Sapienza
- Università Roma Tre
- Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Potenziamento e Recupero

Il progetto propone di fornire agli alunni il necessario sostegno didattico mediante attività laboratoriali opportunamente integrate con l'attività curricolare.

Il "Progetto di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze" muove dalla necessità di rendere operativa la mission della scuola nell'intento di formare e orientare, tra esperienza e innovazione, gli alunni stessi, incentrando il fulcro della didattica soprattutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Lo scopo principale è quello di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi attivati per gli alunni con bisogni formativi e svantaggi culturali in genere, al fine di accrescere la

promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Essenziale ai fini dell'individuazione e della gestione di tali interventi saranno i Dipartimenti Disciplinari e il Collegio docenti.

II Recupero ha come

A. obiettivi

- usare strategie compensative di apprendimento;
- acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali
- usare strategie specifiche di problem – solving e di autoregolazione cognitiva

B. finalità

- stimolare la motivazione ad apprendere;
- educare al “cooperative learning”, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

Il Potenziamento ha come

C. obiettivi

- promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali
- rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili

B. finalità

- fare sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida collaborazione
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

I docenti delle discipline per le quali è prevista l'attivazione di corsi di recupero/sportelli dovranno consegnare, entro i termini stabiliti (entro lunedì 13 febbraio 2023), alla F.S. Area 3 i nominativi degli alunni eventuali destinatari di interventi di recupero/potenziamento, sulla base dei risultati conseguiti dopo la pausa didattica.

Discipline per le quale si ipotizzano corsi di recupero/potenziamento

Liceo classico	latino
	greco
	matematica
	inglese
	scienze naturali

Liceo Scienze Umane	scienze umane
	matematica
	inglese
	diritto
	scienze naturali
	latino

Liceo Musicale	gli studenti del Liceo Musicale potranno seguire sportelli didattici e corsi di recupero che siano compatibili con l'organizzazione curricolare del loro orario p.m.
-----------------------	--

La Valorizzazione ha come

A. obiettivo

- sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo

B. finalità

- saper eseguire esercizi complessi di difficoltà crescente.

Per la valorizzazione delle eccellenze si proporrà la partecipazione a Olimpiadi di italiano e di matematica – sia a livello d'Istituto che a livello nazionale –, e la partecipazione a concorsi e iniziative di approfondimento culturale.

L'articolazione del progetto seguirà la seguente calendarizzazione

Pentamestre (gennaio-maggio a.s. 2022/2023)

- pausa didattica;
- corsi di recupero e sportelli;
- *recupero in itinere* (per le discipline non presenti nelle iniziative di recupero)
- "Tutorato tra pari", Progetto triennale inserito nel PTOF

Per le classi V

- corsi di potenziamento per le discipline coinvolte nell'esame di Stato;
- supporto, in caso di necessità, nell'organizzazione delle simulazioni comuni di I e II prova (allo stato della normativa vigente circa le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato)

Chiusura anno scolastico (giugno- settembre a.s. 2022/2023)

- corsi di recupero estivi
- organizzazione operazioni di verifica per sospensioni di giudizio, eventuali esami integrativi e/o di idoneità, calendarizzazione colloqui per il rientro degli studenti dall'estero

Continuità e orientamento in ingresso e in uscita

La scuola organizza incontri, riunioni in cui i docenti hanno un dialogo costruttivo con gli studenti e le classi. Gli studenti in ingresso hanno l'opportunità di visitare la scuola, vedere di persona la struttura, le aule, i laboratori, la palestra. 'La commissione orientamento, coordinata da una figura strumentale, ogni anno al momento della promozione della scuola agli studenti della terza media, incontra i loro insegnanti per illustrare la proposta formativa, nella sua interezza: curricula, progetti, etc. La scuola propone diverse attività educative rivolte agli studenti della secondaria di I grado.

Vengono organizzate attività di orientamento sul territorio. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rivolti alle classi del secondo biennio e delle classi quinte, supportata dall'ALMADIPLOMA. In collaborazione con le Università e con i Conservatori, la scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Per gli alunni diversamente abili presenti nelle classi, i Consigli di Classe, in accordo con la famiglia, hanno previsto la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività di orientamento spesso coinvolgono le famiglie. La percentuale di studenti ammessi al secondo anno con consiglio orientativo seguito e non seguito è in linea con i dati di riferimento. La realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali avviene in modo rilevante attraverso attività presso varie strutture ospitanti ed Imprese formative simulate. I soggetti coinvolti sono: Associazioni di rappresentanza, Enti pubblici, Enti privati, inclusi quelli del terzo settore. Le attività proposte dalla scuola permettono di sviluppare numerose competenze trasversali: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP). Competenza in materia di cittadinanza, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Formazione classi

La formazione delle classi avviene secondo criteri generali di omogeneità, delineati dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi pari opportunità formative e di istruzione. L'applicazione di tali criteri è operata dalla dirigenza.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE

Nell'istituto sono realizzate numerose iniziative integrative ed extracurricolari, comuni a tutti gli indirizzi, che si pongono l'obiettivo di ampliare l'Offerta Formativa e di aggregare gli studenti suscitando in loro il desiderio di comunicare. I progetti approvati dal Collegio dei Docenti sono organizzati in base alle seguenti aree:

- Area Linguistica
- Area Musicale
- Area Matematico/Scientifica – STEM
- Area di Autovalutazione
- Integrazione ed Inclusione
- Area Benessere e Sport
- Potenziamento – Recupero – Valorizzazione Eccellenze
- Orientamento
- Educazione Civica
- Innovazione Didattica
- PCTO
- Formazione

La scuola aderisce al Piano Nazionale con i bandi periodici (PON) con il progetto SMART LAB, PON musicale, SMART CLASS e PON STEM.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO SMART LAB

Uno dei problemi con cui i docenti si confrontano è quello di far acquisire agli alunni conoscenze, abilità e competenze che siano solide e che diventino parte integrante del patrimonio della persona e siano "spendibili" in altri contesti.

Da diversi anni è in atto nell'Istituto un sistema di controllo dei risultati teso a migliorare gli obiettivi educativi e didattici e a ridurre gli insuccessi scolastici con l'attivazione di corsi di recupero.

In questo contesto, una delle maggiori difficoltà d'intervento riscontrate è quella di fornire agli studenti un supporto continuo alla loro formazione, che superi gli attuali limiti spazio-temporali scolastici; il presente progetto nasce in risposta ai bisogni sopra rilevati e si propone di far confrontare i ragazzi con un contesto educativo diverso da quello tradizionale (l'aula, i compagni di classe, gli insegnanti del corso).

Il cuore di questo progetto è una trasformazione radicale del sistema di apprendimento che implica una riprogettazione basata essenzialmente sulle tecnologie; pertanto, si è pensata alla realizzazione di uno spazio informale di apprendimento in cui gli strumenti tecnologici e la disposizione non verticale degli arredi facilitino il *learning by doing*, collettivo e individuale.

Questo spazio alternativo integra le attività didattiche quotidiane con un ambiente di lavoro permanente, in cui gli alunni acquisiscono nuove strategie di lavoro indispensabili al successo formativo.

In questo contesto abilità quali il *problem solving*, la comunicazione, la collaborazione, la sperimentazione, il pensiero critico e l'espressione creativa diventano obiettivi curriculari in sé stessi.

PCTO

La legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha inserito il potenziamento in alternanza scuola lavoro come strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

In ottemperanza a quanto prescritto nella legge, il nostro istituto attua percorsi che permettano la collaborazione con le Università e le realtà socio/culturali del territorio in modo da valorizzare un "territorio" ricco di testimonianze storiche-archeologiche e artistiche.

Per adempiere a questa finalità lo svolgimento dei percorsi sarà attuato nell'ambito della ricerca storico-archeologica, creativo – musicale e archivistico – bibliotecaria, giornalistica, della comunicazione, del settore scientifico e sanitario, della cultura manageriale e imprenditoriale. I percorsi prevedono attività prevalentemente di formazione in aula con l'ausilio di esperti interni ed esterni ed uscite propedeutiche presso gli enti in cui si svolgeranno gli stage.

Per gli alunni diversamente abili presenti nelle classi terze i Consigli di Classe prevedono, in accordo con la famiglia, la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Finalità/obiettivi

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con la futura esperienza pratica;
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. Favorire l'orientamento dei giovani;
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
6. Promuovere e migliorare il processo di inclusione dell'alunno disabile nella scuola/lavoro

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ IN BASE AL RAV

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, identità della scuola, rientrano le Priorità per il miglioramento, desunte dal RAV e le Priorità strategiche degli obiettivi formativi comma 7 Legge 107/2015. Le prime si riferiscono agli obiettivi di miglioramento generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento rispetto alle prime due aree degli esiti, dove sono state rilevate le criticità.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

A. per i RISULTATI SCOLASTICI

- **Priorità**
Ridurre il numero di alunni con sospensione di giudizio, il numero dei trasferimenti in uscita e, in particolare, contrastare la dispersione scolastica.
- **Traguardo**
Uguagliare il numero delle sospensioni del giudizio ai dati nazionali.
Ridurre il tasso dei trasferimenti in uscita, rientrando nella media di riferimento nazionale.

Gli obiettivi di processo che rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire, riguardanti le seguenti aree di processo, sono:

- ⇒ per il Curricolo, la progettazione e la valutazione progettare moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base anche elaborando attività didattiche e prove di verifica per classi parallele al fine di:
 1. Migliorare il sistema di orientamento realizzando sportelli con esperti e attivando sportelli per il riorientamento con il referente dell'orientamento
 2. Realizzare progetti di supporto per studenti a rischio, rafforzando il dialogo ed il confronto con i Servizi sociali del territorio

- ⇒ per l'Ambiente di apprendimento qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali, le smart lab in ogni aula, e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili con docenti di sostegno e assistenti specialistici

- ⇒ per l'Inclusione e la differenziazione. È possibile pensare a due fasi successive e distinte. Nella prima fase i docenti tendono a creare un clima sereno, favorendo così l'apprendimento basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco, ma anche sulle capacità comunicative e relazionali dell'ascolto attivo e propositivo. Nella seconda fase i docenti tenderanno a concretizzare creando momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive di questi discenti

- ⇒ per la Continuità e l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola promuovere un sistema di prove ricorrenti pensate da ciascun dipartimento disciplinare e somministrate a tutte le classi dei tre indirizzi scolastici in determinati periodi dell'anno scolastico al fine di monitorare la scuola sui risultati utili per l'autovalutazione e per l'orientamento in uscita.
- ⇒ per lo Sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane al fine di favorire la creazione di gruppi di lavoro non solo nelle classi i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti adeguati, implementando la condivisione delle buone pratiche, come ad esempio le UDA e, infine, realizzando dei seminari a fine anno sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive
- ⇒ per l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, coinvolgendo attivamente le famiglie nella progettualità scolastica, migliorando il dialogo e rafforzandone la corresponsabilità educativa, come ad esempio l'attivazione di incontri a tema con le famiglie

B. per i RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

- Priorità

Migliorare i risultati di Matematica ed Italiano nelle classi seconde. Migliorare i risultati di Matematica, Inglese reading e listening nel quinquennio. Ridurre la varianza interna fra le classi parallele

- Traguardo

Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali e/o con le medie delle scuole con background ESCS simile. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti. Allineare la varianza fra le classi ai dati di riferimento nazionali

Gli obiettivi di processo che rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire, riguardanti le seguenti aree, sono:

- ⇒ per il Curricolo, progettazione e valutazione, nonché l'ambiente di apprendimento favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi, dopo un'adeguata preparazione, supportata dalla consapevolezza di aver seguito le indicazioni, i corsi e le prove somministrate dalla scuola
- ⇒ per l'Inclusione e differenziazione favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi
- ⇒ per l'Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Creare un sistema di prove standardizzate per i tre indirizzi scolastici da assumere come pratica didattica
- ⇒ per lo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale coinvolto nella gestione dei processi organizzativi delle prove standardizzate nazionali:

- con corsi di formazione dei docenti di area linguistica e scientifica sulle tematiche che hanno come oggetto l'acquisizione di competenze e di metodologie innovative
- con la creazione di gruppi di lavoro tra docenti per la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti adeguati in maniera tale che i discenti raggiungano una preparazione il più possibile idonea ad affrontare e superare le prove standardizzate

⇒ per l'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie occorre favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi, dopo un'adeguata preparazione, supportata dalla consapevolezza di aver seguito le indicazioni, i corsi e le prove somministrate dalla scuola

Le priorità strategiche del PTOF, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi formativi, sono state individuate sulla base delle vocazioni tipiche dell'istituzione scolastica, delle aree di innovazione da voler perseguire, dei bisogni degli studenti e dell'effettivo grado di autonomia, di ricerca organizzativa e didattica su cui poter contare. Sono le Competenze chiave europee e i Risultati a distanza presenti nel RAV, di seguito riportati

C. Per le Competenze chiave europee le Priorità individuate dalla scuola e richiamata dalla l. 107/2015, comma 7 sono:

- Migliorare la competenza multilinguistica
- Individuare e comprendere il valore e l'importanza del patrimonio artistico, ambientale e culturale in relazione al territorio di appartenenza (consapevolezza ed espressione culturale)
- Migliorare le competenze digitali

Traguardi

- Raggiungere livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce A e B della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze

Gli obiettivi di processo che rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire, riguardanti le seguenti aree di processo, sono:

- ⇒ per il Curricolo, progettazione e valutazione rafforzare il dialogo ed il confronto con i Servizi sociali del territorio, ma anche realizzare progetti d'istituto a supporto per studenti a rischio
- ⇒ Per l'Ambiente di apprendimento qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili
- ⇒ Per l'Inclusione e differenziazione è possibile pensare a due fasi successive e distinte. Nella prima fase i docenti tendono a creare un clima sereno, favorendo così l'apprendimento basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco, ma anche sulle capacità comunicative e relazionali dell'ascolto attivo e propositivo. Nella seconda

fase i docenti tenderanno a concretizzare momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive e innovative da correlare al curricolo per competenze

- ⇒ per l'Orientamento strategico e l'organizzazione della scuola sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
- ⇒ per lo Sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane saranno attuate azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica sulle tematiche che hanno come oggetto l'acquisizione di competenze e di metodologie innovative. Ancora sarà favorita la creazione un gruppo di progettazione che promuova attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Implementando la condivisione delle buone pratiche, le UDA si potranno realizzare a fine anno seminari sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive
- ⇒ per l'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie l'intenzione di promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche come ambiti di esercizio delle competenze europee.

D. Per i RISULTATI A DISTANZA

- Priorità del RAV e della l. 107/2015, comma 7

Definizione di un sistema di orientamento, volto a monitorare i risultati degli studenti che si iscrivono all'Università sia all'inizio del percorso che alla sua conclusione e di coloro che s'inseriscono subito nel mondo del lavoro

Incremento dell'alternanza scuola - lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati

Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità

- Traguardi

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo

Far sì che l'80% dei diplomati della nostra scuola prosegua gli studi, cioè sulla base dell'analisi statistica dei dati desunti dal RAV che presentava il 75% dei diplomati la scuola si dà un incremento del 5% come obiettivo a medio termine (milestone)

Gli obiettivi di processo che rappresentano la definizione operativa delle attività su cui si intende agire, riguardanti le seguenti aree di processo, sono

- ⇒ per il Curricolo, progettazione e valutazione realizzare moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base
- ⇒ per l'Ambiente di apprendimento qualificare gli ambienti di apprendimento e incrementare i momenti in cui gli studenti possano lavorare in gruppo o tra pari
- ⇒ per l'Inclusione e differenziazione creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

- ⇒ per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano sia la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati sia un clima positivo per affrontare le prove standardizzate
- ⇒ per l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie coinvolgere attivamente le famiglie nella progettualità scolastica e potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

Le priorità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono di miglioramento e strategiche ed individuano i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento musicale.
- 4) Potenziamento linguistico.
- 5) Potenziamento laboratoriale.

Condivisione e approvazione da parte del Collegio Docenti dei documenti strategici della Scuola: Atto d'Indirizzo, RAV, Piano di Miglioramento, PTOF. Pubblicazione e diffusione di questi documenti più la Rendicontazione Sociale

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Abbonamenti riviste specializzate	Fruizione da parte della comunità scolastica di strumenti di approfondimento dell'attività didattica e di stimolo per lo sviluppo delle competenze critiche degli studenti.	MIUR

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, l'Istituto si svincola dal sistema, ormai superato, alunno-insegnante specializzato per orientarsi verso nuove esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe, per relazionarsi con un team di personale qualificato che compensi le difficoltà presenti o latenti nella persona al fine di favorire opportunamente i processi di socializzazione che permettano l'apprendimento cooperativo e il tutoring.

ATTIVITA' PNRR (FUTURA)

- A. **RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- B. **SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI PER REALIZZARE LA TRANSIZIONE DIGITALE**

A. RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA: iniziative di mentoring per potenziare le competenze e contrastare l'abbandono.

GENERALITA'

Questi fondi europei mirati a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti del I e II ciclo d'istruzione sono nati per contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale.

Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

B.SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI PER REALIZZARE LA TRANSIZIONE DIGITALE

I progetti di transizione digitale predisposti dell'Istituto trasformeranno le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. L'obiettivo è di completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani, dotandoli di ulteriori tecnologie utili alla didattica digitale.

Queste idee hanno l'intenzione di trasformare gli spazi fisici dell'Istituto, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento che rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

LA PREDISPOSIZIONE DEL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RISULTA, APPROVATA, PER LE RISPETTIVE COMPETENZE DAGLI OO.CC. DEL LICEO È INTEGRATO DAI SEGUENTI DOCUMENTI ALLEGATI:

• Allegato n. 1 Storia del Liceo	p. 30
• Allegato n. 2 PCTO	31
• Allegato n. 3 Coordinatori di classe	40
• Allegato n. 4 Dipartimenti disciplinari	41
• Allegato n. 5 Area Progetti	42
• Allegato n. 6 Integrazione e inclusione	50
• Allegato n. 7 Linee comuni di valutazione	54
• Allegato n. 8 Criteri di assegnazione docenti alle classi	63
• Allegato n. 9 Griglia voto di comportamento	64
• Allegato n. 10 Quadri orari Licei	67
• Allegato n. 11 Linee programmatiche Liceo Musicale	70
• Allegato n. 12 Reti Scolastiche	101
• Allegato n. 13 Protocollo per periodi annuali di studio all'estero	102
• Allegato n. 14 Formazione	105
• Allegato n. 15 PDM (Piano di Miglioramento)	113
• Allegato n. 16 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata	115
• Allegato n. 17 Regolamento Didattica Digitale Integrata	124
• Allegato n. 18 Piano scuola 2021-2022 e Protocollo di Sicurezza scolastica anticontagio covid-19	135
• Allegato n. 19 Patto scuola-famiglia	142
• Allegato n. 20 Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	155
• Allegato n. 21 Integrazione Regolamento di Istituto per Organi Collegiali in modalità telematica	163
• Allegato n. 22 Piano Rigenerazione Scuola/Transizione ecologica e culturale 2022-2025	167
• Allegato n. 23 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	170

Allegato n. 1

STORIA DEL LICEO

Il Liceo Classico, Musicale e delle Scienze Umane Statale “Chris Cappell College” è stato interamente donato al Comune di Anzio dalla famiglia Cappelluti. Questa è la breve storia di un progetto pilota che ha portato alla realizzazione di un Liceo tecnologico. Anzio, città del litorale laziale è divenuta la località con il complesso scolastico più all'avanguardia del nostro Paese.

Un edificio ultramoderno dotato di tecnologie multimediali. Lavagne multimediali, un attrezzato laboratorio di Musica completamente insonorizzato e collegato a un sofisticato Studio di Registrazione, cinque aule insonorizzate, laboratori di Informatica e di Lingue con dotazioni tecniche all'avanguardia, un completo laboratorio di Biologia-Chimica e Fisica.

Al centro dell'edificio un grande Auditorium dà la possibilità di realizzare attività teatrali, concerti, convegni, videoproiezioni e videoconferenze sia per la scuola che per la città di Anzio.

Una grande palestra con vetrate azzurre complete di servizi, docce e sala d'attesa offre un colpo d'occhio notevole nel contesto urbano che circonda la scuola. Ampi giardini con zone pavimentate. Infine, la dotazione di attrezzature si completa con la creazione di campi di basket, pallavolo, tennis, calcetto e una pista per la corsa e il salto in lungo.

La tradizione incontra innovazione e tecnologia per un grande Liceo moderno.

Alla base di questo grande patrimonio per tutti i giovani del territorio di Anzio-Nettuno e città limitrofe si pone il contributo della famiglia Cappelluti in memoria del loro unico figlio Christian, in arte Chris Cappell. Scomparso prematuramente all'età di ventitré anni, Chris Cappell ha lasciato in Italia e negli Stati Uniti un forte esempio di genialità creativa in tutte le espressioni artistiche, soprattutto in campo musicale.

Il suo ricordo vivrà in una scuola diversa.

I coniugi Cappelluti attraverso la Fondazione “Christian Cappelluti Onlus” che ha sede all'interno del Liceo, sostengono le iniziative della scuola e promuovono eventi culturali finalizzati al coinvolgimento dei ragazzi del territorio.

Il Liceo Classico è attualmente il riferimento per un notevole numero di giovani provenienti non solo dall'area urbana di Anzio e Nettuno, ma anche di Ardea, Aprilia, Pomezia e Latina. In questi ultimi anni la popolazione scolastica ha avuto un crescente incremento dovuto sia alle nuove strutture tecnologiche di cui la scuola è dotata, sia all'attivazione dei nuovi indirizzi: il liceo Musicale e il liceo delle Scienze Umane.

Allegato n. 2

PCTO a.s. 2021/22 (approvato dal Collegio dei docenti del 15/06/21)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La Legge 107 del 2015 (la cosiddetta “Buona scuola”) ha introdotto l’ “Alternanza Scuola- Lavoro” come metodologia didattica alternativa per l’acquisizione di competenze al di fuori del contesto scolastico. A partire da esperienze concrete vengono, pertanto, consolidate le conoscenze acquisite a scuola e testate nel mondo del lavoro anche al fine di orientare in modo consapevole le scelte future. Successivamente, con la legge 145 del 2018 (art. 1 comma 785) si è passati alla dicitura di “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento” (PCTO), con una riduzione del monte ore e una ridefinizione di alcuni aspetti del quadro normativo, a cui ha dato seguito il Decreto MIUR n. 774 del 2019 adottando le nuove Linee Guida.

I PCTO si configurano come percorsi curricolari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. Sono un obbligo scolastico per tutti gli studenti e le studentesse del secondo biennio e dell’ultimo anno; l’obbligo scolastico si traduce nell’impegno di non meno di 90 ore di attività svolte eventualmente anche presso delle strutture ospitanti, sia in orario curricolare che extra- curricolare e durante l’interruzione delle attività didattiche. L’attuazione dei percorsi formativi con enti esterni è vincolata alla stipula di un’apposita convenzione tra l’Istituto ed essi, dove vengono indicati i compiti delle parti. Diritti e doveri degli studenti in relazione ai PCTO sono disciplinati dalla Carta dei diritti e i doveri dello studente in PCTO, che sancisce il diritto degli studenti di fruire di percorsi formativi coerenti, per quanto possibile, con il percorso di studi prescelto e in ogni caso di alta valenza formativa; la stessa Carta stabilisce anche i doveri dello studente in merito agli atteggiamenti e regole che deve seguire nell’ottica di assumersi le proprie responsabilità durante le attività. La partecipazione degli studenti ai percorsi è vincolata alla stipula di un Patto formativo tra la scuola, lo studente e la famiglia, dove vengono indicati i compiti delle parti. Il Patto formativo viene firmato all’atto dell’iscrizione. La scuola si impegna a comunicare, di volta in volta, alle famiglie i percorsi attivati per lo studente, il calendario delle attività esterne all’istituto e la sede di svolgimento delle stesse.

Nel nuovo quadro normativo particolarmente rilevante è la dimensione orientativa dei PCTO, da intendersi secondo quanto definito nella strategia di Lisbona, che ha elaborato il concetto di orientamento permanente, *“un processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell’arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”* (Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008). In tal senso la scuola deve operare per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l’arco della vita. I PCTO, nell’ambito dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica, pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento.

Le nuove Linee Guida sui PCTO riportano ed esplicitano le competenze trasversali:

<p>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>«La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>
<p>competenza imprenditoriale</p>	<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario</p>
<p>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</p>

	Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti»
--	--

La proposta progettuale consiste nel valorizzare e diffondere le esperienze di pratiche formative non tradizionali e innovative, promuovendo la sperimentazione, la messa a punto e lo sviluppo di modelli e percorsi incentrati su stage e tirocini formativi e di orientamento come parte integrante del loro curriculum di studi, in ambienti diversi da quelli scolastici quali contesti produttivi e sociali sia locali che regionali e nazionali, nonché in contesti universitari. I destinatari finali sono gli studenti che frequentano secondo biennio e l'ultimo anno di ogni indirizzo del Liceo che, supportati dai Tutor scolastici, protagonisti essenziali per la progettazione e realizzazione dei PCTO, verranno inseriti in nuovi ambienti di formazione. Trai beneficiari ci sono anche gli stessi operatori scolastici, docenti referenti e tutor delle attività di PCTO, destinatari di iniziative di formazione per orientatori e tutor scolastici; nonché, potenzialmente, tutti i soggetti, intermediari e partner, le strutture territoriali del MIUR, scuole e reti di scuole, le associazioni imprenditoriali, gli ordini professionali, i servizi pubblici per l'impiego, le associazioni e le cooperative e le imprese impegnate nella realizzazione dei percorsi e, in termini d'impatto generale sul contesto di riferimento, l'intero sistema economico-produttivo locale.

La durata complessiva dei PCTO durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso ammonta complessivamente ad un minimo di 90 ore per ciascuno studente, da ripartire orientativamente come segue: 40 ore nel terzo anno, 30 ore quarto anno e 20 ore nell'ultimo anno. Il CDC ha l'autonomia di modificare la scansione temporale qualora lo ritenga necessario o funzionale alle attività da svolgere.

Le attività proposte sono integrate ogni anno e suscettibili di continue integrazioni durante l'anno, tuttavia, in generale possono essere riconducibili a due macroaree:

Area Orientamento:

Progetti con Università, Associazioni Culturali, Istituti di Ricerca e Formazione superiore, Progetti d'Istituto

Area Esperienziale:

Progetti d'Istituto, enti, associazioni, istituzioni, aziende sanitarie, attività commerciali e del terzo settore nel territorio.

I singoli percorsi verranno man mano inseriti in un'apposita sezione del sito della scuola, all'interno della quale è inoltre possibile trovare anche la modulistica inerente alle attività di PCTO. I principali attori coinvolti nella progettazione sono il Dirigente Scolastico e l'intero corpo docente, nonché il comparto sociale come enti accoglienti e proponenti. Il DS coadiuvato dalle Referenti per i PCTO, instaura i rapporti con il tessuto sociale, propone agli enti esterni rapporti di collaborazione, stipula convenzioni. I Dipartimenti e singoli docenti hanno potere consultivo e proponente ma non deliberante in materia di PCTO. Ai Consigli di Classe compete direttamente la valutazione delle attività; all'interno

di ciascun Consiglio di Classe è individuato un Tutor di classe, se questo non dovesse essere individuato sarà compito del Dirigente Scolastico affidare il compito ad un docente all'interno del Consiglio di Classe. La figura del tutor interno può corrispondere a quella del coordinatore di classe e/o a quella del coordinatore dell'educazione civica. Il tutor interno partecipa alle riunioni con i referenti del PCTO. Il Tutor interno ha il compito di seguire direttamente gli studenti monitorando il corretto svolgimento delle attività e di interfacciarsi con gli eventuali tutor esterni, tessendo rapporti di collaborazione durante l'intero percorso. Inoltre, il tutor interno si relaziona direttamente con il docente di sostegno per gli alunni con disabilità e opera come figura di collegamento tra la scuola e l'eventuale struttura ospitante e interviene prima e durante l'inserimento del disabile nel contesto lavorativo al fine di curare e personalizzare la sua formazione specifica. In ultimo tutti gli enti esterni coinvolti nei singoli progetti attivati per il raggiungimento delle competenze trasversali e l'orientamento. Inoltre, i PCTO contemplano una specifica attività di formazione. La formazione obbligatoria per tutti gli studenti prevede:

- corso di Salute e Sicurezza in Ambienti di Lavoro di 12 ore pari al livello di rischio medio, secondo le indicazioni D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 1, lettera (a) e(b), e Accordo Stato-Regioni n 221/2011;
- corso di Alfabetizzazione Informatica per un uso consapevole delle TIC.

Altre attività formative sono specifiche per ciascun percorso. Esse vengono progettate e organizzate dal Consiglio di classe anche sulla base dell'offerta formativa proposta dall'Istituto.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

PREMESSI:

- L'ART. 1 DELLA L. 107/2015, commi da 33 a 42
- LE LINEE GUIDA DEL MIUR SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- LA NOTA MIUR PROT. N. 3355 del 28/03/2017
- LE LINEE GUIDA DEL MIUR ALLEGATO AL D.M. PROT. 774 del 04/09/2019 sul PCTO al SOTTOPARAGRAFO 4.4 *la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze*
- LA GUIDA OPERATIVA MINISTERIALE SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO che di seguito si riporta: *"L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".*

“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell’alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; b) all’attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l’indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate. L’incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l’attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall’alunno ed evidenziato dal tutor esterno”.

Per la validità dei PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l’attività didattica, la presenza dell’alunno in PCTO va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell’anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, valutate le competenze acquisite dall’alunno e risultati dalla valutazione delle competenze redatto dal tutor degli Enti ospitanti – individua la disciplina/e da ritenersi attinente/i al PCTO di alternanza e sulla quale verte la valutazione. La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione del percorso. Se l’alunno ha svolto l’attività con obiettivi formativi e progetti diversificati, ai fini dell’individuazione della disciplina si terrà conto del numero delle ore svolte nonché della specificità del percorso rispetto all’indirizzo di studi frequentato.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, esaminata la certificazione e valutate le competenze acquisite, può deliberare sull’incremento nella proposta di voto della disciplina attinente, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Nessun incremento se la proposta di voto della disciplina attinente è insufficiente
- Nessun incremento in caso di valutazione “sufficiente” o “insufficiente” da parte del tutor aziendale
- Incremento di punti 0,5 in caso di valutazione da “buono” a “ottimo” da parte del tutor aziendale

TABELLA SINOTTICA DELLE FASI DI PCTO

PROGETTAZIONE	<p>Selezione del tutor: il consiglio di Classe o Il Dirigente Scolastico incarica un docente tutor pcto.</p> <p>Formazione dei Tutor: le referenti formano i tutor.</p> <p>Rilevazione interessi alunni e competenze in entrata: il tutor raccoglie informazioni circa gli interessi e le aspettative degli alunni con apposito questionario.</p> <p>Proposta dei Progetti: la Dirigente Scolastica, le referenti, i Dipartimenti e/o i singoli docenti, gli enti esterni propongono attività progettuali.</p> <p>Approvazione dei progetti: la Dirigente Scolastica coadiuvata dalle Referenti approva i progetti in base all'analisi delle finalità che si propone il progetto, alla tipologia di competenze che ci si attende vengano sviluppate e l'eventuale rapporto costo/beneficio del progetto presentato.</p> <p>Selezione dei percorsi: i Consigli di Classe selezionano i progetti ai quali intendono partecipare tenendo conto del profilo in uscita e anche della rilevazione degli interessi e aspettativi degli alunni.</p> <p>Comunicazioni: la segreteria didattica pubblica circolari su sd, le referenti condividono comunicazioni e informazioni su classroom e/o mezzo mail scolastica.</p>
----------------------	--

<p>SVOLGIMENTO</p>	<p>Le Referenti: guidano i tutor, stipulano convenzioni, trasmettono e recepiscono documenti e certificazioni, selezionano – coadiuvate dai tutor- all'interno delle classi, gruppi di alunni da inserire nei percorsi.</p> <p>Animatore digitale: inserisce progetti nell'apposita sezione del sito.</p> <p>Gli studenti: firmano il patto formativo, svolgono i percorsi, redigono scheda di valutazione del progetto, comunicano con i tutor di classe, restituiscono.</p> <p>I docenti di classe: annotano sul registro assenze per pcto che non concorrono al calcolo, organizzano verifiche e attività didattiche e compiti a casa tenendo conto del coinvolgimento degli alunni nel pcto.</p> <p>La segreteria: pubblica su SD circolari con inerenti all'organizzazione dei percorsi, le referenti comunicano e trasmettono informazioni su classroom e/o mezzo mail</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Raccolta dati: le Referenti, inseriscono i progetti in piattaforma ASL del Miur, registrano ore e, coadiuvate dai tutor, raccolgono schede di valutazione, archiviano e condividono con il Consiglio di Classe.</p> <p>Convalida percorsi: la segreteria didattica convalida i percorsi.</p> <p>Valutazioni: il Consiglio di classe valuta.</p>

RISORSE UMANE IMPEGNATE IN PCTO:

1. STAFF PCTO: Referenti Prof.sse P. Piccini, C. Longhi e A. D'Augello

Collaboratori

Prof.ssa Concetta Visconti

Prof.ssa Daniela Martinell

Prof.ssa Giovanna Di Fazio

2. Consigli di classe

3. Tutor interni di progetto

4. Tutor esterni dell'ente/azienda

5. Personale di segreteria per protocollo e amministrazione piattaforma MIUR

Allegato n. 3

Coordinatori di classe

CLASSE	SEZ.	COORDINATORE	CLASSE	SEZ.	COORDINATORE
I	A	Prof. Girlando	I	AS	Prof.ssa Suriana
II	A	Prof.ssa De Francesco	II	AS	Prof. Marano
III	A	Prof.ssa Gaiotti	III	AS	Prof.ssa Zecchinelli
IV	A	Prof.ssa Dell'Ovo	IV	AS	Prof.ssa Pascali
V	A	Prof.ssa Vellati	V	AS	Prof. Antonelli
I	B	Prof.ssa Tufi	I	BS	Prof.ssa Biacioni
II	B		II	BS	Prof.ssa Spinelli
III	B	Prof.ssa Carbone	III	BS	Prof. Rita
IV	B	Prof.ssa Li Nuci	IV	BS	Prof.ssa Leonardo
V	B	Prof.ssa Lombardo	V	BS	Prof.ssa Serpa
I	C	Prof. Del Monaco	I	CS	Prof.ssa Capozzi
II	C	Prof.ssa Chiacchio	II	CS	Prof. Siraco
III	C	Prof.ssa Mucci	III	CS	Prof.ssa Caracciolo
IV	C	Prof.ssa Pagano	IV	CS	Prof.ssa Giori
V	C	Prof.ssa Piccini	V	CS	Prof.ssa Saponara
I	D	Prof.ssa Lepore			
IV	D	Prof.ssa Martinelli	I	DS	Prof.ssa De Santis
I	M	INGLESE	II	DS	Prof.ssa Pizzato
II	M	Prof.ssa Forganni	III	DS	Prof.ssa Longhi
III	M	Prof. Di Rienzo	IV	DS	Prof. Pomes
IV	M	Prof.ssa Tornatore	V	DS	Prof. Lattanzi
V	M	Prof.ssa Di Fazio	I	ES	Prof.ssa Papaccioli
I	FS	Silvestri R.	II	ES	Prof.ssa Lombardi
II	FS	Prof. Petrolati	III	ES	Prof.ssa Bartoli
III	FS	Prof.ssa Di Miscio	IV	ES	Prof. Donnaperna
I	GS	Moreschini	V	ES	Prof.ssa Nazzaro
II	GS	Prof.ssa Lulli			

Allegato n. 4

Dipartimenti disciplinari e loro funzioni

Oltre agli organi previsti dai Decreti Delegati per il funzionamento dell'Istituto sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari che avranno il compito di:

- a) tradurre le linee generali deliberate dal Collegio in percorsi formativi disciplinari
- b) progettare: segmenti di programmazione specifici della disciplina (o di area), metodologie di insegnamento/apprendimento, strumenti e modalità di verifica e valutazione, standard di prestazioni
- c) avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazione e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da tutti i docenti della stessa disciplina o della stessa area e sono coordinati da un Docente designato dai docenti del Dipartimento.

In sede di Dipartimento i docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito di insegnamento delle rispettive discipline, anche alla luce di un confronto sui "Saperi Minimi" da far conseguire agli studenti.

Nel corso dell'anno, con cadenza periodica, i Dipartimenti:

- verificano il procedere della programmazione didattica
- concordano i criteri omogenei di valutazione e le date delle scadenze

valutative comuni, nonché delle verifiche comparative sul raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse.

La programmazione formativa e didattica, che si fonda sulla base del lavoro comune svolto in sede di Dipartimento, è competenza dei singoli docenti e dei Consigli di Classe.

Essa si formalizza, in sede di Consiglio, come "Patto" tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie. Agli studenti ed alle loro famiglie sarà garantito il diritto a conoscere le modalità di realizzazione del curriculum di studi scelto attraverso una esposizione accurata sia della programmazione di ogni singola disciplina sia della programmazione formativa, elaborata dal Collegio Docenti.

Allegato n. 5

Area Progetti

PROGETTI FIS - No FIS – PCTO - FONDI APPOSITI a. s. 2022-2023

Deliberato dal Collegio dei docenti del 19 ottobre 2022

Area Triennale Annuale

I criteri di selezione dei progetti si sono basati sulle priorità individuate dal Piano di miglioramento e degli obiettivi formativi comma 7 L. 107/2015 nonché dalle risultanze delle criticità evidenziate dal RAV

AREA	TRIENNALE	ANNUALE	REFERENTE	PERIODO
Linguistica		Stage linguistico	Rizzello-Peruzzi	01/22-06/23
	Certificazioni Linguistiche		Perucci	Intero a. s.
		Conversatori Lingua Inglese	Perucci – Dell'Ovo	02/23-03/23
		Fil. da Oriente a Occidente	M. Silvestri	da definire
		Sulla linea Gustav (storico)	M. Silvestri	da definire

		Il confine Orientale italiano (storico)	Progetto Dip. di Storia e Filosofia	Da definire
		I controversi anni '70	Di Fronzo, Coppola,	12/22 - 03/23
		Prog. San Francesco	Di Fronzo - Bracca	Da definire
		Scrittura creativa	Tornatore + altri doc	Intero anno
		Incontro con l'autore (storico)	Marcellino	01-04/23
MUSICALE E COREUTICO	Coro		Sacco	11/22-05/23 1h a sett.
		Laboratorio di basso elettrico	Corsi	Intero a.s.
		Progetto Musica Rinascimentale Barocca	Sacco - La Forgia	Intero a.s.
		Ensemble violoncelli	Cagni	Intero anno

		A scuola di emozioni	Bartoli e Pelagalli	Intero anno
SCIENTIFICA-		Mbot Lab	Burli	01/23-04/23 – incontri 12
		Laboratorio 1	Donnaperna	01/23-05/23
		Laboratorio 2	Donnaperna	01/23-05/23
MATEMATICA-		Terza Dimensione	Burli	11/22-12/22 incontri 5
STEM	Olimpiadi della Matematica		Di Rienzo-Lepore	10/22-05/23
		Digital performing	Di Rienzo-Lupone	01/23 in poi
INCLUSIONE		Quattro corde per l'inclusione	Corsi-Piacenza	02/23-05/23
		Innovazione in Azione	Piacenza	10/22-02/23
		Cittadinanza Europea	C. Visconti	Intero anno

AREA GIURIDICA e EDUCAZIONE CIVICA		Musica e Cittadinanza	C. Visconti	Intero anno
		Progetto Antimafia e Antiviolenza	Marano	10/22- 04/23
		AVIS SCUOLA	- Baglioni	01-02/23
INNOVAZIONE		Streaming on line	Lupone	Intero anno
	Tutorato tra pari PCTO		Porcelli	Da definire
	Porte aperte sul futuro	Taglieri	Da gennaio a maggio	Porte aperte sul futuro

PCTO

Progetti	Referente	Periodo
Giovani "Ciceroni"	Di Fronzo	Intero anno
Musei Forte Sangallo	De Francesco	Intero anno
Didattica inclusiva e speciale	Orsini	Intero anno
La vita è una tragicommedia	Lombardo - Baglioni	Intero anno

PCTO	Notte Nazionale Liceo Classico	Coppola + altri docenti	Intero anno
	Didattica strumentale in parrocchia	D'augello A.	Intero anno
	Legalità Veliterna Associazione	Visconti (Dipart.)	Intero anno
	Cultura giuridica e legalità	Visconti (Dipart.)	11/22-04/23
	Sentinel per Harmony	Burli	Da definire
	Agorà	Tornatore + altri doc.	Intero anno
	Radio CCC	Bartoli (FIS) Lupone	03/22 in poi
	Lab. Chimica	Guido Rita	12/22 in poi
	Preparazione ai test di ingresso all'Università	Guido Rita	03/22 in poi

PROGETTI NO FIS

	Progetto – NO FIS	Referente	Periodo
	Seminario prassi esecutiva	D'Augello	
	Una finestra sulle emozioni	Boldrini, Biacioni e Leonardo	02-04/23
	Eco Art	Boldrini	02-04/23
	Walking Tour	Dip. Lingue	Intero anno
	Potenziamento A029	P. Longo	Intero anno
Recupero –	Formazione teatrale	Lombardi e Piccini	Intero anno
	Per la Pace. Con la Cura	A. Marano	Intero anno
	Quattro Progetti di Dip. Sc. Umane: Te lo spiego fuori Ci sono...Ti sto parlando Liberi...Dentro Dalla scuola Nelle scuole	Dipartimento di Sc. Umane	Intero anno

Potenziamento	Studio registrazione di	Lupone Maiello Longo	Intero anno
	La tutela dei diritti...	Visconti	Intero anno
	Progetto Orchestra	Iafrate	
	Gens-Rivelare Tor Caldara	Rita	04/06/2023
Valorizzazione eccellenze	Raccolta Cellulari Usati	Rita	Intero anno scolastico
	Visual Arts	Lombardo	Intero anno scolastico
	"Camminando tra la natura"	Dipartimento di Sc. Naturali	Intero anno scolastico
	Musica e	Pelagalli	Intero anno scolastico
	Studio di registrazione (A029)	Longo, Lupone, Maiello	Intero anno scolastico
	Ogni giorno contro la violenza sulle donne	Lombardi	Intero anno scolastico

N.B. Saranno attivati sportelli didattici sulla base dell'organico di Potenziamento e delle ore di Potenziamento in orario curricolare.

PROGETTI FONDI APPOSITI

Progetti	Referente	Periodo
Bullismo e Cyber bullismo	Teofili	Intero anno
Informazione e prevenzione sulle dipendenze	Teofili	Intero anno
Orientamento	Galluzzi + Dip. di Musica	Intero anno
Orientamento	Docenti vari	Intero anno
Orientamento	CCC in musica nel territorio	La Forgia
Orientamento	Laboratorio strum. e porte aperte	D'Augello A. + altri doc. di strum.
Sport e Benessere	P. Matticari e Di Miscio	A scuola di canoa
	C. Longhi	Centro Sportivo Scolastico progetti Campionati Studenteschi, Volley Scuola
AUTOVALUTAZIONE	RAV ref. Frezza	
F.S. PTOF	PDM e RS ref. Caracciolo PTOF ref. Marano	
INVALSI	Ref. Lucio Donnaperina	

Allegato n. 6

Integrazione e inclusione

INCLUSIONE

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandoli come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno. La Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione, introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), delineando e precisando una strategia inclusiva nella scuola italiana per garantire e realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà, ad es. come gli alunni con:

- disabilità, per i quali è necessario redigere un P.E.I., in ottemperanza alla L. n. 104/92;
- Disturbi Evolutivi Specifici (DES), per i quali occorre approntare un P.D.P., come prescrivono la L. n. 170/10 e D.M n. 5669 12/7/2012;
- svantaggi socioeconomici, linguistici e culturali, che dovranno essere supportati con percorsi personalizzati, come detta la C.M MIUR n. 8-561 del 6/3/2013;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Gli obiettivi prioritari

Le linee guida sono :

- **equità e valorizzazione delle differenze;**
- **diritto allo studio**, attraverso la facilitazione e la rimozione delle barriere all'apprendimento;
- **garanzia della piena partecipazione sociale**, nell'ottica del progetto di vita.

La personalizzazione dell'apprendimento e la lotta alla dispersione scolastica richiedono, dunque, un impegno progettuale e organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari. Si attivano, pertanto, delle prassi multidirezionali al fine di valorizzare le opportunità del singolo studente.

Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento gestionale, didattico, formativo, affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. In concreto, riteniamo doveroso proporre una didattica inclusiva, tenendo conto di tre elementi:

1. **il valore della differenza**, poiché ricercando, riconoscendo e comprendendo il «funzionamento» individuale, attraverso un approccio bio-psico-sociale come quella di ICF (OMS, 2002), si può agire in modo efficace e partecipativo;
2. **l'uguaglianza sostanziale**, come impegno alla ricerca di forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere un sicuro successo formativo;
3. **la piena partecipazione sociale**, attraverso offerte formative realizzate in contesti naturali e in situazioni collettive.

A tal fine i singoli Cdc predispongono piani didattici personalizzati (PDP) per definire, monitorare e documentare, secondo il team docenti, corresponsabile e partecipe, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (CM n. 8 6/3/2013, L. Stellacci).

Personalizzare l'insegnamento vuol dire individuare le eccellenze e valorizzarle (es.: studenti atleti)

Questo meccanismo si sviluppa partendo dall'assunto che l'allievo con bisogni educativi speciali sia parte del gruppo classe e che la sua presenza possa determinare delle occasioni formative uniche, in virtù di una didattica connotata da apprendimenti significativi. Per spiegare meglio il concetto la scuola è pensata come inclusiva quando è: competente e accogliente perché punta l'attenzione sulla dimensione affettivo-relazionale dell'esperienza scolastica e sull'esercizio di una cittadinanza consapevole e solidale. L'Istituzione si muove usando i seguenti strumenti:

- Lo *scaffolding* che è l'insieme di strategie di aiuto agli studenti, fornito dall'esperto, per agevolare il processo di apprendimento mediante opportuni ancoraggi già presenti nella persona
- La **promozione del benessere** parte dalla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo con i ragazzi, tra i ragazzi stessi e tra i ragazzi e gli insegnanti; in secondo luogo, si ponendo all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche tramite la figura di un **esperto nel settore psico-pedagogico**. Il quale fornisce la propria competenza nella gestione dello sportello di consulenza per gli alunni che ha come fine il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

I gruppi di lavoro per l'inclusione

La nostra istituzione scolastica vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro:

- **GLO e GLI** si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusione dell'istituzione scolastica accogliente. Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, che viene redatto al termine di ogni anno scolastico.
- **GLO**-Istituito dal D.lgs. 66/2017- è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e svolge la sua azione occupandosi degli interessi e dei bisogni di tutti gli studenti con una verificata condizione di disabilità.
- **GLI**-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è presente in ogni istituzione scolastica. E' composto dal Dirigente scolastico, Docenti referenti per i BES, Docenti di sostegno, Rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio, Rappresentante dei genitori. Possono eventualmente farne parte rappresentanti di associazioni ed è rivolto oltre che agli alunni portatori di handicap, anche agli altri studenti riferibili alle diverse categorie di BES (Bisogni Educativi Speciali). Collabora alle iniziative educative promosse dal Piano triennale dell'offerta formativa(PTOF) con i progetti ID (Istruzione Domiciliare) e PPA (Piano Personalizzato di Apprendimento).

- **I REFERENTI INCLUSIONE** partendo dall'analisi delle specificità e dei fabbisogni nel contesto d'esercizio, propongono percorsi e realizzano progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa, con azioni significative. La figura di riferimento risulta determinante per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL.
- **IL CONSIGLIO DI CLASSE** e in particolare il **COORDINATORE**, che svolge la funzione di mediatore, svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, attuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di BES, mediante una costante azione di controllo e monitoraggio sull'attuazione delle procedure.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiverà le procedure previste dalla legge, in conformità con le direttive dell'ufficio scolastico regionale del Lazio, per gli studenti che richiederanno tale procedura.

Allegato n. 7

LINEE COMUNI DI VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari è oggetto di valutazione collegiale e parallela, pur tenendo conto che alcune abilità linguistiche e matematiche sono più facili da valutare. Tali iniziative si realizzano con accordi di Dipartimento. Altre iniziative di valutazione dell'attività si concretizzano nella somministrazione, agli studenti, suddivisi per fasce di età, di questionari sulle aspettative e sulla qualità percepita. Una valutazione complessiva del servizio scolastico, anche se soggetta all'influenza di alcune variabili casuali, è costituita dall'analisi delle valutazioni, comparate per sezioni e commissioni, sia dei risultati degli scrutini finali, sia dei risultati degli Esami di Stato. L'analisi dei dati statistici è effettuata annualmente e pubblicata all'Albo dell'Istituto.

Nell'effettuare tale valutazione è importante far rilevare che il giudizio non può essere disgiunto dal contesto della storia della classe e della sezione, dal numero di studenti di cui la classe risultava composta e deve essere integrato dall'indice di dispersione scolastica della sezione.

DELIBERA CRITERI DI AMMISSIONE CLASSI SUCCESSIVE ED ESAMI DI STATO RICONOSCIMENTO E ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

In linea con la Normativa vigente di riferimento, il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri:

- criteri e linee comuni di valutazione
- criteri di ammissione e non alla classe successiva
- debiti firmativi e sospensione del giudizio di ammissione
- ammissione agli Esami di Stato
- criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi
- criteri per l'attribuzione del credito scolastico ai sensi dell'art. 11 del regolamento degli esami di stato

1. Criteri e linee comuni di valutazione

I Docenti del Liceo riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. In questo delicato processo, che risulta derivare dall'analisi di diverse componenti, non tutte misurabili e quantificabili, non ultima quella affettiva, è da considerare centrale la figura dell'alunno, che merita di essere accolto così com'è, rispettato nei suoi tempi d'apprendimento e di crescita, valorizzato nel positivo che esprime, sostenuto nella motivazione al lavoro scolastico. Infatti, se ne deve valutare la prova, non certamente la persona.

I Docenti dichiarano che opereranno con chiarezza e trasparenza per essere riferimento di certezze per gli allievi e concordano che la valutazione, in questo Liceo, tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di Classe;

Il Livello di sufficienza, (obiettivo minimo), è dato da:

Possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari

Capacità di operare semplici collegamenti concettuali

Uso di un linguaggio chiaro, corretto e pertinente all'ambito disciplinare.

I Docenti, inoltre, si dichiarano disponibili a trovare momenti di correzione comune, per discipline, dei compiti scritti, per favorire l'omogeneità nell'applicazione dei criteri comuni e condivisi.

2. Criteri di ammissione e non alla classe successiva

Premesso che in sede di scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno innanzitutto il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza (limite massimo del 25% delle assenze per la validità dell'anno scolastico), della partecipazione e della costanza nel tentativo di progredire e quindi dei progressi ottenuti.

Deroghe al limite massimo del 25% delle assenze per la validità dell'anno scolastico:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
- assenze lunghe e continuative (superiori a 10 giorni continuativi) per motivi di salute che impediscano la frequenza certificate dal medico curante;
- assenze (complessivamente superiori a 10 giorni, anche non continuativi) per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze (complessivamente superiori a 10 giorni, anche non continuativi) documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (trasferimenti temporanei per lavoro o familiari; situazioni di grave disagio socio-familiare) certificati con dichiarazione sostitutiva da parte dell'esercente la patria potestà (in questo caso, è facoltà del Dirigente Scolastico richiedere ulteriori documentazioni, quali dichiarazioni del datore di lavoro, etc.) o con certificazione dei servizi sociali;
- assenze (complessivamente superiori a 10 giorni, anche non continuativi) per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze (complessivamente superiori a 10 giorni anche non continuativi) per partecipazione ad attività musicali riconosciute dal Dipartimento Musicale;
- alunni provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato;
- assenze determinate da provvedimenti di attuazione di misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, quali quarantena e/o isolamento domiciliare (Delibera n. 11/2020).
- limitatamente ai periodi di DAD o DDI, assenze determinate da difficoltà di connessione derivanti da problematiche legate al funzionamento della linea scolastica (Delibera n. 3/2021)

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (delibera n. 34 del Collegio docenti del 26-09-2017).

Il processo valutativo è ratificato da un voto finale espresso in decimi, evitando ambigue votazioni intermedie; le proposte di voto, dei singoli Docenti, dovranno scaturire da un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche, scrittografiche e di qualsiasi tipologia approvata.

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri:

1. Ogni Consiglio di Classe, nel discutere e approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto, per ogni alunno, del progresso compiuto nel suo cammino di apprendimento,
2. Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 40 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate, è contemplabile una non classificazione finale; inoltre, per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 marzo è necessario procedere al computo delle assenze.
3. Sono promossi alla Classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.
4. Possono essere promossi gli alunni che, avendo riportato al massimo due insufficienze non gravi (voto = 5/10), il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi fissati dalla programmazione disciplinare.
5. Sono sospesi nel giudizio di ammissione alla Classe successiva gli alunni che hanno riportato insufficienze nel limite di due discipline per il Classico e Scienze Umane, mentre per il Musicale il numero delle discipline con insufficienze è nel limite di tre. Tali insufficienze devono essere recuperate attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma; gli allievi sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dal Liceo e dai Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva.
6. La non ammissione alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di 3 (4 per il Musicale) o più insufficienze non gravi (voto 5/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque rilevi un percorso di crescita o di miglioramento rispetto ai livelli di partenza.
7. La non ammissione alla Classe successiva è prevista per alunni i quali abbiano riportato al termine dell'anno 3 (4 per il Musicale) o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento.
8. Per l'a.s. 2020/21, il non superamento del/dei P.A.I. attribuito/i allo scrutinio finale dell'a.s. 2019/20 equivale ad un'insufficienza nella relativa disciplina; limitatamente alle classi Quinte, è possibile attribuire sufficienza anche in presenza di P.A.I. non recuperato nella relativa disciplina (Delibera n. 4/2021).

3. Sospensione del giudizio di ammissione

Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio nel limite di due discipline (3 Musicale) verranno predisposte dal Docente delle Discipline schede individuali con indicazione delle

carenze da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da raggiungere; il recupero dovrà avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali. Tali schede saranno trasmesse alle famiglie e costituiscono l'indicazione su come effettuare il recupero, anche da realizzare in forma autonoma.

Per il Liceo Musicale, il Collegio ha deliberato che le sospensioni del giudizio possono riguardare fino ad un massimo di tre discipline, tenuto conto del quadro orario complessivo degli insegnamenti sia riferito alle Discipline dell'area comune che a quello dell'area musicale.

La comunicazione sulle sospensioni dovrà venire ritirata dalle famiglie, presso la Segreteria scolastica, dopo la pubblicazione degli esiti finali.

A tal fine, il Liceo nel periodo successivo agli scrutini (periodo fine giugno primi di luglio) predisporrà eventuali interventi di recupero tenendo conto dei seguenti criteri:

- la priorità di attivazione nelle discipline ove sussistano maggiori necessità;
- la sussistenza di richieste di adesione (non meno di 10 alunni e non più di 15 a corso).

I corsi consisteranno in frequenza di attività di recupero presso il Liceo in orario da definire da svolgersi presso la sede del Liceo. Il recupero verrà accertato dall'Istituto attraverso appositi interventi da effettuarsi secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

Le prove di verifica sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte (strutturate e semi-strutturate) e/o con prove solo orali, da sostenere con i Docenti della/e discipline presso il Liceo nel periodo stabilito annualmente dal Collegio ma comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Le verifiche finali delle sospensioni di giudizio seguiranno, a seconda degli indirizzi, le seguenti tipologie:

LICEO CLASSICO

disciplina	modalità della verifica
ITALIANO	scritto e orale
LATINO	scritto e orale
GRECO	scritto e orale
MATEMATICA	scritto e orale (biennio) orale (triennio)
INGLESE	scritto e orale
GEOSTORIA (biennio)	orale
FISICA (triennio)	orale
FILOSOFIA (triennio)	orale
STORIA (triennio)	orale
SCIENZE NATURALI	orale

STORIA DELL'ARTE (triennio)	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	orale e pratico (biennio) pratico (triennio)

LICEO MUSICALE

disciplina	modalità della verifica
ITALIANO	scritto e orale
MATEMATICA	scritto e orale (biennio) orale (triennio)
INGLESE	scritto e orale
GEOSTORIA (biennio)	orale
FISICA (triennio)	orale
FILOSOFIA (triennio)	orale
STORIA (triennio)	orale
SCIENZE NATURALI	orale
STORIA DELL'ARTE	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	orale e pratico (biennio) pratico (triennio)
TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE	scritto e orale
STORIA DELLA MUSICA	scritto e orale
TECNOLOGIE MUSICALI	pratico
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	pratico
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	pratico

LICEO SCIENZE UMANE

disciplina	modalità della verifica
ITALIANO	scritto e orale
SCIENZE UMANE	scritto e orale
MATEMATICA	scritto e orale (biennio) orale (triennio)
INGLESE	scritto e orale
LATINO	orale
GEOSTORIA (biennio)	orale
DIRITTO (biennio)	orale
STORIA (triennio)	orale
FILOSOFIA (triennio)	orale
SCIENZE NATURALI	orale
FISICA (triennio)	orale
ARTE (triennio)	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	orale e pratico (biennio) pratico (triennio)

Non sono previste sessioni suppletive. Per gli studenti che non si presentino alle verifiche, l'assenza comporta la non ammissione alla classe successiva e quindi la ripetizione dell'anno precedente. Qualora la famiglia intenda provvedere autonomamente al recupero, dovrà comunicarlo su apposito modulo, fermo restando che l'alunno dovrà comunque sostenere le prove di verifica presso il Liceo nei tempi e nelle modalità sopra indicate. Dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio. Il superamento o il non superamento della/e sospensione/i verrà comunicato alle famiglie con nuova pubblicazione degli esiti dello scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari è oggetto di valutazione collegiale e parallela, pur tenendo conto che alcune abilità linguistiche e matematiche sono più facili da valutare. l'iter formativo compiuto nell'ultimo anno di corso dallo studente e i risultati raggiunti. In caso di risultati non del tutto positivi l'ammissione sarà discussa tenendo conto di:

- aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il CdC di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un solo voto inferiore a sei/decimi in una disciplina o gruppo di disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto
- media generale dei voti
- il progresso dimostrato rispetto ai livelli di partenza
- la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione dimostrati nell'iter scolastico.
- sufficienza in condotta

Il Consiglio di classe motivatamente non ammetterà l'alunno agli Esami di Stato tenendo conto prioritariamente di:

- gravità delle valutazioni insufficienti
- prevalenza di valutazioni non sufficienti
- presenza di valutazioni non sufficienti anche nelle materie d'indirizzo;
- permanenza di valutazioni di non sufficienza
- l'irregolarità della frequenza (i tre quarti previsti dalla normativa, fatte salve le deroghe previste dal Paragrafo 2 del presente Allegato), la mancanza d'interesse e di partecipazione all'iter scolastico

5. Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi

Il credito costituisce un'assegnazione di punteggio, per anno scolastico, relativo alle bande di oscillazione indicate nella tabella A del Regolamento degli Esami di Stato, D.P.R. n. 323/98 e successive integrazioni (D.L.n.62 del 2017). Esso è attribuito al termine di ogni anno scolastico, dalla terza liceo, dal Consiglio di Classe.

Si rammenta il processo di attribuzione:

- La banda di oscillazione è determinata dalla M (media globale) dei voti riportati allo scrutinio finale di ogni anno scolastico.
- Il credito scolastico, per essere attribuito, deve tener conto prioritariamente di interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo anche sostanziato dalla frequenza di attività integrative svolte nell'ambito di quelle programmate dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico relativo o da partecipazione documentata a Progetti, Concorsi, Attività scolastiche di particolare rilievo.

- Attribuzione di 0,1 per chi si avvale di IRC, delle materie alternative e dello studio individuale (l'alunno dovrà presentare ai CdC di ottobre un proprio percorso di studio, permane in classe e lavora in modo individuale; entro il 15 maggio consegna al CdC il prodotto del suddetto percorso, nel formato che preferisce, che verrà valutato per l'attribuzione del credito allo scrutinio finale) a partire dal giudizio di buono (delibera n. 40 del collegio docenti del 9-10- 2017; delibera del collegio docenti n.12 del 20-09-2018).

La disciplina alternativa all'IRC è stabilita nella materia di Educazione Ambientale (Scienze) per le classi del primo biennio di tutti gli indirizzi, nella materia Diritti Umani (Diritto) per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi (come deliberato dal Collegio dei docenti del 09/09/21, a integrazione e modifica della delibera n. 13 del 20/09/18).

I Crediti formativi, acquisiti dallo studente con la partecipazione ad attività qualificanti in termini di esperienze debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti e dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo frequentato, sono da individuare nelle seguenti aree formative:

- Certificazioni in Lingua straniera conseguite a seguito di superamento di una prova di esame e rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico, di livello minimo B1.2 per gli studenti del terzo e del quarto anno, minimo B2.1 per gli studenti del quinto anno. Attribuzione di 0,2 per il conseguimento della certificazione; in alternativa al punteggio di cui sopra, per i soli studenti che non abbiano superato l'esame e/o che abbiano sostenuto un esame di livello inferiore a quelli indicati, verrà attribuito un credito scolastico di 0,1 purché lo studente abbia frequentato almeno l'80% del corso per le certificazioni offerto dalla scuola. (Del. N.16 del 17/05/2018)

- Corsi di informatica con attestato relativo al livello di competenza raggiunto.

- Corsi di conservatorio musicale con attestato dell'anno di frequenza e del curriculum formativo.

- Concorsi ed altre attività riguardanti l'indirizzo musicale deliberate dal relativo dipartimento.

- Partecipazione a gare, concorsi o competizioni su tematiche attinenti al PTOF: si attribuisce 0,1 per partecipazione, 0,2 per qualificazione (Delibera n. 5/2021).

- Partecipazione ad Associazioni di Volontariato civile (WWF, Italia Nostra, Protezione Civile ecc.) con attestato di partecipazione rilasciato dall'Ente promotore.

- Attestati di Campionati studenteschi e sportivi a livello provinciale, regionale o nazionale rilasciati dal C.O.N.I.

- Attribuzione di 0,1 per la partecipazione al centro sportivo scolastico (Del. N.16 del 17/05/2018)

I Crediti acquisiti sono distinti in:

- Crediti scolastici: acquisibili con la partecipazione ad attività aggiuntive programmate dalla scuola e rientranti nel P.T.O.F.
- Crediti formativi: acquisibili presso altre Istituzioni riconosciute per la formazione comprese quelle collegate a Progetti del P.T.O.F. come, certificazioni, stage ecc.

I Crediti devono venire documentati e vengono valutati:

per ogni credito scolastico 0,1

per ogni credito formativo 0,2

fino ad un massimo di 0,5

Con le delibere n.16-17-18 del collegio docenti del 22 maggio 2017 sono state apportate le seguenti variazioni:

- a) Incidenza dei crediti formativi (in base ai punteggi indicati dal P.T.O.F.) su M con decimale inferiore a 0,5 (esempio: media 8,1+ 0,2 crediti = 8,3 fascia bassa; media 8,1 + 0,4 crediti = 8,5 fascia alta)
- b) Per la sola fascia 9-10, il punteggio alto della fascia potrà essere attribuito a partire dal punteggio pari o superiore a 9,2
- c) In caso di una o più valutazioni portate a 6 per voto di consiglio, non potrà essere attribuito il punteggio alto della fascia (delibera n.16)

6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In riferimento al Regolamento (art. 11) non si dà luogo ad attribuzione di Credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Fatta salva l'autonomia dei Consigli di Classe per l'attribuzione del credito scolastico il Collegio stabilisce quanto segue:

A. Verrà assegnato il minimo del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione se la media dei voti non supererà lo 0.50; uguale o superiore allo 0,50 verrà assegnato il massimo se oltre alla Media sussistano le condizioni riportate dal Regolamento stesso (interesse, partecipazione ecc.) supportate da una valutazione positiva del comportamento.

B. Non verrà comunque assegnato il massimo del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione allo studente che:

- abbia un numero di assenze superiore al 25% del monte orario complessivo, se non per casi eccezionali e certificati.
- Abbia riportato ammonizioni o note disciplinari.
- In caso di promozione con sospensione del giudizio l'attribuzione del punteggio verrà discussa allo scrutinio finale dopo le prove di recupero a condizione che le stesse siano superate con esito del tutto positivo.

Il presente regolamento interno vale per le Classi del secondo biennio ed ultimo anno, con la specifica di quanto segue:

il massimo della banda di oscillazione indicata dalla M viene attribuito dal Consiglio di Classe se la M supera o è pari allo 0,50 anche in presenza di Crediti Scolastici o di Crediti formativi documentati o certificati attinenti ai criteri individuati dal Collegio.

Allegato n. 8

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Fatte salve le competenze proprie del Dirigente Scolastico indicate dall'art 396 comma 2 lettera D del D.L. n. 297/94 e tenuto conto di quanto previsto dal D.I. sulle disposizioni per la determinazione degli organici del personale Docente relative all'anno scolastico di riferimento, si propongono (per la relativa discussione e approvazione) i seguenti criteri di assegnazione:

I Docenti sono assegnati alle Classi tenuto conto di quanto stabilito dalla tabella organica per la costruzione delle cattedre interne e per le ore residue relative all'anno scolastico di riferimento. La continuità didattica è garantita tenuto conto della formazione delle cattedre stabilita dall'organico di diritto.

La formazione dei Consigli di Classe deve tenere conto che essi sono gruppi di lavoro destinati a sviluppare un'azione sinergica in riferimento alla formazione e alla educazione degli alunni. Verrà assicurata un'equa distribuzione dei Docenti di ruolo in tutte le sezioni, per garantire pari opportunità agli studenti delle varie sezioni rispetto a un organico prevalentemente formata da Docenti incaricati annuali. A parità di titoli nell'assegnazione verrà considerata l'anzianità di servizio.

Costituzione delle cattedre di Materie Letterarie: nel biennio gli insegnamenti possono venire attribuiti a più Docenti, compatibilmente con la dotazione organica, per un massimo di tre insegnamenti sulla stessa Classe.

Nel caso di cattedra orario interna, inferiore alle 18 ore, e in presenza di ore residue d'insegnamento inferiori a sei non utilizzate per costituzione cattedre esterne, come da normativa, il Dirigente procederà al completamento della cattedra previa consultazione con i Docenti interessati, con il vincolo che se tale attribuzione superi le 18 ore esso verrà attribuita solo su base di dichiarata disponibilità del Docente.

L'attribuzione delle Cattedre avverrà prima possibile sempre e solo dopo la conferma della tabella organica di fatto.

Qualora un Docente presenti motivata richiesta di cambio della cattedra per il successivo anno scolastico, il Dirigente si riserva di procedere a tale accettazione compatibilmente con il rispetto dei sopracitati criteri. Nel caso che il Dirigente non tenga conto di tali criteri fornirà al Docente interessato, in un colloquio riservato, le dovute motivazioni.

Allegato n. 9

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Visto il D.P.R. n. 235/ del 21.11.07 integrativo del DPR n. 249 del 1998

Visto il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, la circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008 e la circolare n. 10 del 23 gennaio 2009.

Visto l'art. 2 comma 3 del D.L. n. 137/08 convertito il Legge n. 169/08

Visto il Regolamento d'Istituto e il regolamento di disciplina

Vista la necessità, anche sul piano educativo, di rendere trasparente i sistemi valutativi della scuola per le famiglie,

Il voto di condotta viene attribuito dell'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

Formazione di una coscienza civile

Partecipazione attiva alla vita scolastica

Gli indicatori per l'obiettivo 1 sono:

comportamento

utilizzo del materiale e delle strutture scolastiche

rispetto dei regolamenti

Gli indicatori per l'obiettivo 2 sono:

frequenza, rispetto orario delle lezioni in entrata e durante lo svolgimento

partecipazione al dialogo educativo

rispetto delle consegne scolastiche

I descrittori per entrambi gli obiettivi vengono evidenziati nella griglia di valutazione.

Scala utilizzata:

10 Eccellente- 9 Ottimo- 8 Buono- 7 Discreto- 6 Sufficiente- 5 Insufficiente.

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopraccitati.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

La presente delibera viene inserita nel P.T.O.F. e portata a conoscenza delle famiglie. Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

	OBIETTIVO 1 Formazione di una coscienza civile			OBIETTIVO 2 Partecipazione alla vita scolastica		
VOTO	<i>Comportamento</i>	<i>Utilizzo Materiale e Strutture didattiche</i>	<i>Rispetto dei Regolamenti</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Partecipazione al dialogo educativo</i>	<i>Rispetto delle consegne scolastiche</i>
DIECI	Correttezza e rispetto costanti verso i docenti, non docenti, compagni. Comportamento propositivo e collaborativo	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture scolastiche	Rispetto costante dei Regolamenti	Frequenza assidua rispetto degli orari, giustificazioni tempestive	Interesse proficuo e costante per l'attività didattica, partecipazione motivata e propositiva	Rispetto delle consegne puntuale e costante. Materiale per le lezioni sempre presente
NOVE	Correttezza e rispetto costanti verso i Docenti, non docenti e compagni	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture	Rispetto dei Regolamenti	Frequenza costante, rispetto degli orari, regolarità delle giustificazioni	Interesse proficuo e costante per l'attività didattica e partecipazione responsabile	Rispetto delle consegne puntuale e costante. Materiale per le lezioni sempre presente.

OTTO	Correttezza e rispetto adeguati verso docenti, non docenti e compagni	Utilizzo corretto del materiale e delle strutture scolastiche	Rispetto dei Regolamenti ma talvolta presenza di richiami verbali	Frequenza regolare, permessi di entrata e uscita entro il numero consentito, giustificazioni presenti anche se non sempre tempestive, orari delle lezioni in genere rispettati	Buona partecipazione all'attività didattica e alla vita scolastica	Rispetto delle consegne Generalmente Puntuale, materiale per le lezioni generalmente presente.
SETTE	Correttezza e rispetto in genere presenti verso i Docenti, non docenti e compagni Saltuari episodi di disturbo alla regolare vita scolastica e talvolta inadeguata capacità di auto controllo	Utilizzo Generalmente responsabile del materiale e delle strutture	Rispetto dei Regolamenti non costante. Presenza di richiami verbali e/o di un provvedimento scritto) infrazioni lievi)	Ritardi in misura superiore al numero dei permessi in entrata e in uscita consentito, giustificazioni non tempestive e mancanti, anche in presenza di frequenza regolare, talvolta	Partecipazione discreta all'attività didattica e alla vita scolastica	Rispetto delle consegne non sempre puntuale. Materiale per le lezioni talvolta mancante.

				mancanza di rispetto orari		
SEI	Correttezza e rispetto poco costanti verso i Docenti, non docenti e compagni. Episodi di disturbo alla regolare vita scolastica e carenza nella capacità di autocontrollo	Utilizzo poco responsabile del materiale e delle strutture Scolastiche	Rispetto discontinuo dei Regolamenti, presenza di ripetuti richiami scritti (infrazione lieve reiterata) o breve sospensione dalle lezioni	Frequenza saltuaria oppure funzionale a ciò che avviene nell'ambito scolastico, orari non rispettati , giustificazioni non tempestive o mancanti	Poca partecipazione o a volte troppo selettiva al dialogo educativo ed alla vita scolastica	Rispetto delle consegne non puntuale Materiale per le lezioni mancante.

CIN-QUE	Mancanza di correttezza e rispetto verso docenti, non docenti e compagni. Continui episodi di disturbo alla regolare vita scolastica, nonostante i richiami. Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti degli altri.	Utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture scolastiche, atti di vandalismo	Mancato rispetto dei Regolamenti, presenza di ripetuti richiami scritti, provvedimenti di sospensione dall'attività scolastica di 15 giorni e più (infrazione gravissima)	Mancato rispetto degli orari, assenze frequenti e non giustificate assenteismo strategico e ripetuto con compromissione delle valutazioni di profitto	Completo disinteresse per la vita scolastica e per le attività didattiche, anche in occasioni extra scolastiche	Mancato rispetto delle consegne reiterato, materiale per le lezioni assolutamente mancante.
----------------	---	---	--	---	---	---

Essendo il voto cinque insufficiente, nel caso di una condotta ancora più grave la valutazione sarebbe inferiore al voto cinque.

Allegato n. 10 - Quadri orari Licei

LICEO CLASSICO

DISCIPLINE	ORARIO 1° BIENNIO		ORARIO 2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
LINGUA E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3

LINGUA STRAN (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (INF. AL 1-2 ANNO)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biol. Chim. Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIG. CATT. O MAT. ALTER.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

In applicazione della Legge 92/2019, a partire dall'a.s. 2020/21 è prevista l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

LICEO MUSICALE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	ORARIO				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4°anno	
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2

Lingua e cultura straniera (Ingl.)	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alternativa	1	1	1	1	1
Discipline d'indirizzo					
Esecuzione e interpretazione ***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio Musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali***	2	2	2	2	2
n. ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

* informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13. c .8

In applicazione della Legge 92/2019, a partire dall'a.s. 2020/21 è prevista l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Orario settimanale					
Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-

Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

In applicazione della Legge 92/2019, a partire dall'a.s. 2020/21 è prevista l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Allegato n. 11

Linee programmatiche Liceo Musicale

PRIORITÀ STRATEGICHE

In relazione alla normativa di riferimento, alle Linee guida, alle Indicazioni nazionali e tenendo presente anche gli obiettivi previste nella legge 107, in particolare al comma 7, si evidenziano le seguenti priorità strategiche di indirizzo:

- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE E NELLE TECNICHE DI PRODUZIONE E DIFFUSIONE AUDIO E MULTIMEDIA
- INCREMENTO PTCO SPECIFICO DI INDIRIZZO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
- SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE, SFRUTTANDO LE OPPORTUNITÀ METODOLOGICHE OFFERTE DALLA ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CONTINUO DEI DOCENTI
- VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE, COMPRESSE LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE
- POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO UTILI ANCHE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK, DELLA RETE E DEI MEDIA, ANCHE IN PROSPETTIVA OCCUPAZIONALE NEL MONDO DEL LAVORO

dalle quali derivano le seguenti

MACROAREE DI PROGETTO

- Consolidamento delle attività concertistiche, di PCTO specifiche di indirizzo (orchestra, radio web, concerti strumentali, sessioni di registrazione audio, dirette streaming, didattica musicale per il territorio) e di orientamento in entrata e in uscita
- Consolidamento del POLO TECNOLOGICO MUSICALE, per il potenziamento delle attività laboratoriali e delle competenze chiave disciplinari e il supporto audiotecnico, come struttura di produzione musicale, multimediale e streaming alle attività interne
- Apertura al territorio (CIVIC CENTER): attività concertistiche e collaborazioni con le realtà produttive e sociali del territorio, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, consolidamento della rete tra le scuole del territorio per attività funzionali congiunte

PROGETTAZIONE (2022/2025)

(in relazione ai punti definiti nelle macroaree di progetto)

PROGETTI TRIENNALI

- Orchestra Chris Cappell College (PCTO)
- Coro Chris Cappell College
- Progetto Rugantino (Piano triennale delle Arti)
- CCC Radio Web e Streaming / Studio di Registrazione (PCTO)

La progettualità triennale sarà costantemente integrata dall'attività progettuale relativa ad ogni anno scolastico. Per l'anno scolastico **2022/23** sono previsti i seguenti progetti:

PROGETTI ANNUALI IN CONTINUITA'

- Ensemble di violoncelli
- Progetto "Musica e inclusione"
- Progetto "Corso propedeutico per basso elettrico"
- Progetto "Musica e..." incontri/percorsi di orientamento con ex-alunni del Musicale
- Progetto "Digital Performing", tecnologie audiovisive e interazione performativa

PROGETTI ANNUALI DI NUOVA ACQUISIZIONE

- Progetto strumentale "Canzona da sonare et cantare"
- Progetto di propedeutica strumentale sul territorio (PCTO)

Tali attività saranno accompagnate dalle consuete attività collaterali dipartimentali, indirizzate all'orientamento dei percorsi in ingresso (visiting/porte aperte, uscite di presentazione del Liceo Musicale...), da una specifica attività di recupero/ potenziamento per le materie non strumentali caratterizzanti l'indirizzo (Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica e Tecnologie Musicali) con sportelli aperti su prenotazione oraria e infine da un costante supporto propedeutico e di gestione della pratica strumentale d'insieme, con moduli orario di compresenza.

STORIA DELLA MUSICA

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
<p>Storia della Musica</p>	<p>I Biennio</p> <p>Il primo biennio segue un impianto prevalentemente tipologico e mira a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, non necessariamente in forma cronologica ma sapendoli però calare nel secolo e nel fenomeno musicale di riferimento. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta ‘musica assoluta’ sia i generi fondati sull’interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d’opera, balletto, musica per film) e prevede nell’arco del biennio l’ascolto di diverse composizioni o estratti delle stesse, costitutive per l’identità occidentale moderna e radicate nell’immaginario collettivo. Si affrontano, anche attraverso ascolti, diverse forme musicali, e relativi compositori, contestualizzandole e comprendendone la sintassi del linguaggio musicale e della tecnica compositiva, forme tra cui Il Canone, Il Notturmo, Il Concerto Barocco, la Polifonia Accordale e il contrappunto, la Fuga, la Suite, il Madrigale, il Lied, la Sonata, l’Opera, il canto amoroso delle liriche trobadoriche.</p>	<p><i>Al termine del percorso lo studente ha acquisito familiarità con la musica d’arte; conosce un’ampia varietà di compositori, forme e opere musicali d’ogni epoca, genere e stile grazie all’ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro porzioni) coordinato con la lettura e l’analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura; è consapevole del valore in sé rappresentato da un ascolto attento di strutture musicali complesse e dell’obiettivo di acquisire gli strumenti per saperle interpretare.</i></p> <p><i>Conosce il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta; sa riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri; sa distinguere e classificare le varie fonti della storia della musica; riconosce l’evoluzione della scrittura musicale;</i></p>

II Biennio

Si affronta il profilo storico della musica europea di tradizione scritta, cronologicamente dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX. Si delineano i principali fenomeni e correnti musicali e se ne riconoscono i grandi autori, tra cui, di Medioevo e Rinascimento, Leonino e Perotino, Machaut, Dufay, De Vitry, Despres, Palestrina, Monteverdi.

Ci si sofferma sul Barocco: Stradella e Frescobaldi; la scuola violinistica italiana (Corelli, Tartini, Vivaldi); i massimi esponenti del Barocco Bach e Händel, la nascita del melodramma. (Zeno e Metastasio). Si affronta il Classicismo (Haydn, Mozart, Beethoven), gli autori che preludono il Romanticismo (Paganini, Rossini) e il Romanticismo: speculazioni intellettuali, contesto socio-culturale e nuove forme musicali, il pezzo caratteristico, musica pura e musica a programma, il pianoforte strumento principe, Parigi e i caffè letterari, la nuova figura dell'artista, il lied e la musica da camera di F. Schubert, R. Schumann, F. Chopin, F. Mendelssohn, il virtuosismo trascendentale di F. Liszt, il poema sinfonico, H. Berlioz e la "Sinfonia Fantastica". Si tracciano le principali linee del melodramma italiano dell'800: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (opera e Risorgimento Italiano), La "Giovane Scuola" e Mascagni (gli Scapigliati e il verismo), Puccini.

Si valuta quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Paganini e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea.

legge, interpreta e commenta testi musicali, attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica, individuando sia la specificità estetica dei fenomeni musicali in sé, sia gli esiti della loro pianificata interazione con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, ecc.).

E' in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche, e di tematizzare la dimensione storica implicita in tale esperienza, riconoscendo tanto l'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto il suo significato di testimonianza d'un passato e d'una tradizione prossimi o remoti.

Quinto Anno

Si affronta il profilo storico dal Romanticismo ai giorni nostri, con attenzione alle connessioni interdisciplinari con altri movimenti coevi (pittorici, letterari, storici e filosofici) e allo sviluppo del ragionamento critico. Si affrontano i seguenti contenuti: il melodramma italiano fino a Verdi e l'opera d'arte totale di Wagner; i compositori Brahms, Strauss, Mahler; gli autori del neoclassicismo, avanguardie e impressionismo musicale (Stravinskij, Debussy); la musica russa (Mussorgsky, Ciaikovskij) e il realismo sovietico (Šostakovič, Prokof'ev, Rachmaninov); definizione di etnomusicologia e l'attività di Bartòk; i concetti di dodecafonìa, atonalità e serialità con l'opera di Schönberg; la musica contemporanea e le nuove tecnologie musicali dal secondo dopo guerra, con l'obiettivo di saper analizzare, comprendere i brani, e decifrarne le partiture: Stockhausen e la musica elettronica (studio di Colonia), la musica concreta in Francia (Schaeffer) e l'esperienza italiana dello studio di fonologia di Milano (Berio, Maderna, Nono); la musica sperimentale aleatoria (Cage); la computer music in Europa (Xenakis e il calcolo probabilistico), Koenig e la serialità integrale, la computer music in USA (Chowning e la sintesi FM).

A margine si possono affrontare fenomeni come il jazz, la 'musica leggera' e la cosiddetta popular music (cenni).

TECNOLOGIE MUSICALI

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
<p data-bbox="188 504 647 571">PRIMO BIENNIO</p> <p data-bbox="241 667 593 699">Acustica e Psicoacustica</p> <p data-bbox="309 1374 526 1406">Elettroacustica</p>	<p data-bbox="674 539 1234 571">Acquisire i fondamenti della fisica acustica</p> <p data-bbox="674 608 1151 639">Acquisire una terminologia specifica</p> <p data-bbox="674 676 1417 708">Produrre corrette rappresentazioni dei fenomeni acustici</p> <p data-bbox="674 745 1406 777">Analizzare e definire all'ascolto oggetti sonori complessi</p> <div data-bbox="674 826 1599 898" style="border: 1px solid black; text-align: center; padding: 5px;"> <p data-bbox="1014 866 1211 898">CONTENUTI</p> </div> <p data-bbox="685 991 1581 1278">Generazione, propagazione e percezione del suono: fondamenti essenziali. Principali parametri del suono e loro correlazioni percettive (psicoacustica): frequenza, ampiezza, inviluppo, timbro (spettri complessi armonici). Sinusoide e rappresentazione del suono (Teorema di Fourier). Rappresentazione del fenomeno sonoro: forma d'onda, spettro, spettrogramma, spettro tridimensionale (waterfall plot).</p> <p data-bbox="674 1369 1576 1449">Acquisire le conoscenze di base tecnico/metodologiche necessarie a gestire un processo di ripresa microfonica e di registrazione audio</p>	<p data-bbox="1637 1050 1973 1201"><i>Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale</i></p>

Musica Digitale	<p>Acquisire le conoscenze di base tecnologico/ metodologiche per il processamento audio.</p>	
	<div style="text-align: center; border: 1px solid black; background-color: #e0e0e0; padding: 5px;">CONTENUTI</div> <p>La catena elettroacustica e il mondo audio analogico. Tipologie di cavi e connessioni analogiche bilanciate e sbilanciate. I microfoni: tipologie di costruzione, diagrammi polari e parametri essenziali. Il microfonaggio degli strumenti musicali e della voce: tecniche e problematiche della ripresa microfonica. Tecniche basilari di ripresa stereofonica (Blumlein, XY, Middle-Side), ripresa monofonica e di accento (spot). Il mixer: struttura modulare (channel strip) e funzioni d'uso essenziali. I diffusori audio: considerazioni e caratteristiche di impiego. Tecniche basilari di processamento del segnale audio (I): fondamenti di filtraggio ed equalizzazione (parametrico, semiparametrico e di picco, ordine del filtro, filtri HPF/LPF/BPF, filtro Notch, PeakBell Eq, Shelving).</p> <p>Acquisire le conoscenze di base dell'utilizzo di software per la notazione digitale, per l'HDRecording e il sequencing MIDI</p> <div style="text-align: center; border: 1px solid black; background-color: #e0e0e0; padding: 5px;">CONTENUTI</div>	

Lo studente acquisisce le conoscenze di base delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio

Multimedialità

Il computer come gestore dei processi tecnologici musicali: configurazione dedicata e set-up operativo. La scheda audio: il processo di digitalizzazione (campionamento). Connessioni e formati audio digitali. Il linguaggio MIDI: protocollo di base, collegamenti (IN/OUT/THRU) e campi d'impiego (sequencing/virtual instrument, interazione, sincronizzazione, gestione/automazione, interazione). Hard Disk Recording: soluzioni hardware/software, metodologie operative di base (Pro Tools)

Notazione Musicale: La notazione musicale e le diverse forme di rappresentazione grafica dell'esperienza sonora (compositiva, esecutiva, d'ascolto). Differenti modalità di notazione musicale: classica, sperimentale, pop, jazz (Sibelius).

Acquisire gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi

CONTENUTI

Il suono ed il rapporto con altri linguaggi espressivi. Produzione di elaborati, mappe concettuali e video inerenti (Mindomo, Powtoons). Audio branding: l'elemento sonoro nella comunicazione di marca.

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.)...(protocollo MIDI).

Lo studente acquisisce gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi

SECONDO BIENNIO

Sintesi, Campionamenti e HD Recording

Apprendere I fondamenti dei sistemi di sintesi sonora

Apprendere I fondamenti delle tecniche di campionamento

CONTENUTI

Introduzione alla sintesi del suono: caratteristiche e modalità operative (programmazione algoritmica). Il sintetizzatore analogico: panoramica sui moduli generatori, di filtraggio e di modulazione. Sintesi additiva, sintesi sottrattiva, sintesi tabellare, sintesi per modulazione di frequenza (FM), sintesi granulare: creazione di patch di sintesi del suono con linguaggio di programmazione ad oggetti (PD). Hard Disk Recording: metodologie operative avanzate (Pro Tools). Il sampler: hardware/software e possibilità operative. Le librerie di suoni campionati e il loro utilizzo funzionale. Virtual instrument e librerie di suoni campionati: panoramica e ambiti di utilizzo. Tecniche basilari di processamento del segnale audio (II): riverbero, delay, chorus/flanger, pitch shift, gate, limiter/expander, timestretching, multimaximizer.

Audiovisone: relazione suono immagine nel cinema. Audio for games: il suono nei videogiochi (Pro Tools).

*Si dovranno apprendere i
fondamenti dei sistemi di
sintesi sonora e delle
tecniche di campionamento,*

<p>Multimedialità, interazione e rete</p>	<p>Apprendere la conoscenza dei software funzionali alla multimedialità</p> <p>Apprendere la conoscenza dei software di gestione performativa intermediale (suono, gesto, testo, immagine)</p> <p>Acquisire e basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete</p> <div data-bbox="674 557 1599 628" style="border: 1px solid black; text-align: center; padding: 5px;"> <p>CONTENUTI</p> </div> <p>Il suono ed il rapporto con altri linguaggi espressivi (segno-colore/gesto-parola); Sonorizzazione cartoon. <i>Laboratorio: PRO TOOLS/SIBELIUS</i> Panning e spazializzazione audio: <i>Laboratorio (PURE DATA);</i> Interazione, gestione e controllo multimediale: <i>Laboratorio (PURE DATA);</i> Uso di ambienti di apprendimento collaborativi in rete, upload in rete di materiale audio e scambio e promozione dei prodotti creativi musicali in rete in un proprio sito o nei maggiori contenitori presenti in rete;</p>	<p><i>Si dovrà estendere la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e ponendo altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete</i></p>
--	---	--

<p>Storia della musica tecnologica</p>	<p>Acquisiti i principali strumenti critici (analitici, storico- sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.</p>	
	<p>CONTENUTI</p>	
<p>QUINTO ANNO</p>	<p>Storia e analisi della musica tecnologica (I): i precursori, la musica concreta e le prime esperienze degli studi elettronici degli anni '50. Storia e analisi della musica tecnologica (II): la computer music e il live electronics; performance e installazioni interattive.</p> <p>Laboratorio di sonorizzazione video con virtual instruments e notazione digitale (Pro Tools/ Sibelius). La musica per film: ascolto e analisi di alcune musiche di riferimento e prassi operative.</p> <p><i>Simulazione della prova d'esame (tipologia C): realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre la sonorizzazione di un video</i></p> <p>*****</p> <p>Editing e processing creativo di oggetti sonori di natura concreta (Pro Tools). Sintesi, editing e processing creativo di oggetti sonori di natura elettronica (Pro Tools/Pure Data). La musica concreta: storia, ascolto,</p>	<p><i>Dovranno altresì essere acquisiti i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.</i></p> <p><i>Al termine del percorso liceale lo studente dovrà saper acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere</i></p>

	<p>analisi di brani di musica concreta di riferimento. La musica elettronica: storia, ascolto, analisi di brani musicali elettronici di riferimento.</p> <p><i>Simulazione della prova d'esame (tipologia C): realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale</i></p> <p>*****</p> <p>Sintesi, filtraggio e spazializzazione: approfondimenti creativi e di gestione con software di programmazione ad oggetti (Pure Data). Simulazione di sintesi di suoni strumentali o oggetti concreti con linguaggio di programmazione ad oggetti (Pure Data). Ideazione, generazione e realizzazione software di un set performativo musicale (Pure Data).</p> <p><i>Simulazione della prova d'esame (tipologia D): progettazione di un'applicazione musicale (Plug in) di produzione e trattamento del suono in un ambiente a oggetti contenente la parte di sintesi, equalizzazione e spazializzazione;</i></p>	<p><i>ascoltate ed analizzate. A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente deve infine padroneggiare appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali, nonché utilizzare consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.</i></p>
--	--	---

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
<p>Teoria, Analisi e Composizione</p>	<p>I Biennio</p> <p>Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione. In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei. Lo studente riproduce e improvvisa sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.</p>	<p><i>Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole. Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. E' in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica. Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento</i></p>

	<p>II Biennio</p> <p>Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E' opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi. Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento. Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.</p>	<p><i>dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare,</i></p> <p><i>all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale. Sul piano compositivo lo studente padroneggia i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosi per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e di arrangiare per singoli strumenti ed insieme strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.</i></p>
--	--	--

Quinto Anno

Lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Approfondisce la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo di servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Consolida le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici. A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.

Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

AMBITO DISCIPLINARE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO COMUNI	INDICAZIONI NAZIONALI
<p style="text-align: center;">Laboratorio di Musica d'Insieme</p>	<p>Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Canto ed esercitazioni corali 1. Musica d'insieme per strumenti a fiato 1. Musica d'insieme per strumenti ad arco 1. Musica da camera <p>Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e della collaborazione con le Istituzioni di Alta formazione musicale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti.</p> <p>I Biennio</p> <p>Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p> <p>II Biennio</p> <p>Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.</p> <p>Quinto Anno</p> <p>Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storicostilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.</p>	<p><i>Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.</i></p>

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

AMBITO DISCIPLINARE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO COMUNI	INDICAZIONI NAZIONALI
<p style="text-align: center;">Esecuzione e Interpretazione</p>	<p>I Biennio Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento, con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.</p> <p>II Biennio Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.</p> <p>Quinto Anno Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.</p> <p><i>Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o</i></p>	<p><i>polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).</i></p> <p><i>Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:</i></p> <p><i>lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;</i></p> <p><i>l'acquisizione di una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;</i></p> <p><i>la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea;</i></p>

CONTENUTI

Pianoforte

Primo Biennio

Tecnica: Scale da 2 a quattro ottave, per moto parallelo e contrario

Studi da: Beyer op.101; Burgmuller op.100; Czerny op.599 – 636 - 849; Duvernoy op. 176-120; Heller op. 46, 47;

Bach e clavicembalisti: Il libro di Anna Magdalena; 19 Pezzi; 23 Pezzi facili; Suites Francesi.

Clavicembalisti. Periodo Classico: Sonatine o Sonate (facili) di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven, Kuhlau, Dussek, Vanhal. *Repertorio del periodo Romantico e Moderno* (Chopin, Schumann, Schubert, Debussy, Satie, ecc)

Secondo Biennio

Tecnica: Scale a quattro ottave, per moto parallelo e contrario;. Arpeggi.

Studi da: Czerny, op.299, 636; Clementi, Preludi ed Esercizi; Pozzoli, Studi di Media difficoltà, 24 Studi di facile meccanismo; Cramer, 60 Studi; Liszt, op.1; Clementi, Gradus ad Parnassum

Bach e clavicembalisti: Bach 19 Pezzi; 23 Pezzi facili, Suites francesi e Inglesi; Invenzioni a due voci; Clavicembalo ben temperato. Clavicembalisti.

Periodo Classico: Sonate di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven

Repertorio del periodo Romantico e Moderno (Chopin, Schumann, Schubert, Debussy, Satie, ecc)

Quinto Anno

Tecnica: Scale in quattro ottave. Per terze e seste

Studi da: Moscheles, op.70; Clementi, Preludi ed Esercizi; Clementi, Gradus ad Parnassum; Cramer, 60 Studi; Heller, op.46; Mendelssohn op.104; Chopin, op.10,25; Scriabin, op 8, 42,65; Czerny, op.740; *Periodo Classico:*

Sonate di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven

Repertorio del periodo Romantico e Moderno (Chopin, Schumann, Schubert, Brahms, Liszt, Debussy, Ravel, Bartòk, Satie, ecc)

Violoncello

Primo Biennio

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale da una a tre ottave, sciolte e legate.

Studi da: J.J.F. Dotzauer, Violoncell Schule n. 1-2-3 e 113 Studi vol 1-2. ; J. Stutschewsky, vol. 1 e 2. D. Popper, 15 studi facili. S. Lee, 40 studi facili e 12 Studi melodici.

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di Torelli, Vivaldi, Breval, Romberg, Kummer e Pleyel.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Goltermann, Schubert, Hindemith.

Secondo biennio

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale e arpeggi a tre e quattro ottave, sciolte e legate.

Sevcik: Cello Studies: School of Bowing Technique op. 2

Studi: J. Jako: Daümenübungen fur Violoncello. J. J. F. Dotzauer, Violoncell Schule n. 3 e 113 Studi vol 2-3. F. Kummer, 10 studi op. 57. J. Merk, 20 studi op. 11. J. L. Duport, 21 Studi op. 38

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di B. Marcello, Vivaldi, Boccherini, Sammartini. J.S. Bach, Suite per violoncello solo n. 1-3.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Saint-Saens, Mendelssohn, Goltermann, Elgar, Faurè.

Quinto anno

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale e arpeggi a tre e quattro ottave, sciolte e legate.

Studi: Sevcik: Cello Studies: School of Bowing Technique op. 2 J. Jako: Daümenübungen fur Violoncello. J. L. Duport, 21 Studi op. 38 D. Popper, 40 studi per violoncello F. Servais, 6 capricci per violoncello op. 11.

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di Vivaldi, Boccherini, Sammartini, Haydn, Beethoven. J.S. Bach, Suite per violoncello solo.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Saint-Saens, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms.

Violino

Primo Biennio

Tecnica:-Conduzione dell'arco e impostazione della mano sinistra; -Schininà e Curci: Scale e arpeggi, a una e a due ottave, in tutte le tonalità, con varianti e metronomo;

-Laoureux: Metodo per Violino (Volume 1); -Curci: Tecnica fondamentale del violino (volume 1); -Sevcick: Op. 2

(colpi d'arco); -Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo); -Shradieck: studi per l'articolazione della mano sinistra.

Studi: Curci: 50 studietti melodici; -Curci: 24 studi; -C. Dancla: 36 studi melodici.

Repertorio: Concertino per Violino e Orchestra di O. Rieding (Op. 35);-Concertino per Violino e Orchestra di F. Kuchler (Op. 14);-Brani/Sonatine per Violino e pianoforte;-Esercitazione sulla "lettura a prima vista".

Secondo biennio

Tecnica: Conduzione dell'arco e impostazione della mano sinistra;-Schininà e Curci: Scale e arpeggi, a due e a tre ottave, in tutte le tonalità, con varianti e metronomo;-Laoureux: Metodo per Violino (Volume 2);-Curci: Tecnica fondamentale del violino (volumi 2-3);-Sevcick: Op. 2 (colpi d'arco);-Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo);-Sevcick: Op. 1 (studi per l'articolazione della mano sinistra);-Sevcick: Op. 8 (cambi di posizione);-Sevcick: Op. 9 (studio sulle doppie corde).

Studi: Hans Sitt: 100 studi per violino;-F. Wohlfahrt: 60 studi per violino Op. 45;-Polo: 30 studi a doppie corde.

Repertorio Concertino per Violino e Orchestra di O. Rieding (Op. 36);-Concertino per Violino e Orchestra di F. Kuchler (Op. 11, Op.15);-Concertino di A. Huber per Violino e Pianoforte n°3 Op.7;-Concertino di Leo Portnoff (Op. 86, Op. 13);-Concertino di Vivaldi per Violino e Orchestra in La minore;-Brani/Sonatine per Violino e pianoforte (Corelli, Vivaldi, Schubert);-Esercitazione sulla "lettura a prima vista" su libri di duetti per due violini.

Quinto anno

Tecnica: Carl Flesh: "Das Skalensystem": Studio delle scale, degli arpeggi, delle terze, quarte,quinte, ottave con varianti e metronomo, in tutte le tonalità;-Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo) volume 2;-Sevcick: Op. 1 (studi per l'articolazione della mano sinistra);-Sevcick: Op. 8 (cambi di posizione); Sevcick: Op. 9 (studio sulle doppie corde).

Studi: -Kayser: 36 studi progressivi per violino;-Polo: 30 studi a doppie corde;-J.F.Mazas: 30 studi speciali per violino;-R. Kreutzer: 42 studi per violino. Lettura a prima vista.

*Repertorio:*Concerto di Bach per Violino e Orchestra (in La minore e in Mi Maggiore);-Concerto di Mozart in Sol Maggiore n°3 k.216;-Sonate e Partite per Violino di Bach;-Brani/Sonate per Violino e pianoforte (Mozart, Schubert, Beethoven). Studio di passi orchestrali.

Viola

Primo biennio

Tecnica: scale a due ottave e arpeggi dallo Schininà e schemi dell'insegnante

Studi da Curci I e II volume, Curci 50 studietti, Kinsey Elementary progressive studies vol. I, Kayser 36

Etudes, Sevcik Op 1 e 2 Suzuki Vol I e II,

Sonate di Haendel, Flakton,

Secondo biennio

Tecnica Scale a due ottave e arpeggi in diverse posizioni

Studi Sevcik Op. 1, 2 e 8 Curci Vol. II, Kayser 36 Etudes, Mazas, Kreutzer

Sonate e concerti barocchi: Colizzi, Haendel, Vivaldi, Telemann Suites di Bach

Sonate classiche: Eccles, Mozart, Hoffmaister

Quinto anno

Scale e arpeggi di tre ottave *Tecnica:* Mazas, Dancla Op 74, Mazas, Kreutzer

Bach Suites (trascrizioni da Violoncello) Sonate e Partite (trascrizione da Violino solo)

Sonate e Concerti classici: Beethoven, Mozart, Hoffmaister, Stamitz

Primo biennio

-Sapersi orientare fino alla quarta posizione. -Acquisire cognizione della suddivisione dell'arco. -Conoscere i principali studi del Bille primo e secondo corso. -Saper eseguire tutte le scale ad una ottava nel circolo delle quinte.

CONTENUTI

Conoscenza dello strumento. Postura, conduzione dell'arco. Emissione del suono, Facili Duetti (allievo-insegnante)
Scale e arpeggi maggiori ad una ottava. Riconoscimento di una linea melodica ad orecchio senza ausilio dello strumento.

Testi di riferimento a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi corso normale

b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico c. Alfredo Trebbi, Contrabbasso mon amour, nuove lezioni di contrabbasso, edizione curci d. F. Simandl, Nuovo metodo per

Contrabbasso

contrabbasso, Lucas Drew e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger f. AA. VV.,
Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York International Music.

Secondo biennio

-Conoscere alcuni studi dal Billè terzo e quarto corso e dallo Sturm 110 studi, per una buona conoscenza della tastiera. -Conoscere alcune prime diteggiature delle scale sul capotasto. -Affrontare le Sonate di Benedetto Marcello per una buona analisi storico-stilistica ed interpretativa

CONTENUTI

Studio della tecnica dell'arco e della mano sinistra fino al capotasto. Dinamiche dei suoni. Scale arpeggi maggiori e minori in tutti i toni. Suoni Armonici. Esecuzioni di brani con accompagnamento del pianoforte.

Opere di riferimento: a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 4, Ricordi corso normale, corso complementare. b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico

c. F. Simandl, Nuovo metodo per contrabbasso, Lucas Drew parte seconda; F. Simandl, 30 studi d. WILHELM STURM 110 STUDIES OPUS 20 e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger f. AA. VV.,
Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York g. Orchester Probespiel Kontrabass (Passi Orchestrali Per Contrabbasso)

Quinto anno

-Conoscere i principali studi dal Billè quinto corso. -Suonare tutte le scale diteggiate a due ottave. -Sonata di Eccles e concerto di Dragonetti. -Studio del Kreutzer con varianti.

CONTENUTI

Consapevolezza e autocontrollo della postura e dell'impostazione dell'arco. - Acquisizione della capacità al mantenimento del corretto assetto psicofisico: -Postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinazione motoria - Controllo dell'arco e della mano sinistra - Padronanza dello strumento - Studiare brani tratti dalla più ampia letteratura contrabbassistica proporzionati al livello tecnico raggiunto .

Opere di riferimento: a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 4, Ricordi corso normale, corso complementare. b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico

c. F. Simandl, Nuovo metodo per contrabbasso, Lucas Drew parte seconda; F. Simandl, 30 studi d. WILHELM STURM 110 STUDIES OPUS 20 e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger

f. AA. VV., Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York g. Orchester Probespiel Kontrabass (Passi Orchestrali PerContrabbasso) h. F.Petracchi: la tecnica superiore i. R. Kreutzer (trascrizione dal metodo per violino)

Eventuale repertorio solistico da valutare relativamente alle conoscenze acquisite dall'allievo.

Sassofono

Primo biennio

Tecnica: Scale maggiori e minori a media velocità'. Arpeggi maggiori e minori a media velocità'. Scala cromatica Hovey, Elementary Method Ed. Rubank - Giampieri, Orsi Metodo per Sassofono

Studi: G.Lacour 50 Etudes Faciles et Progressives C.Salviani studi per sassofono vol. 1e 2 M.Mule' 24 Etudes Faciles

L.Niehaus Jazz Conception for Saxophone Basic vol.1e 2 H.Voxman Select Duets for Saxophone vol.e 2 Brani progressivi per sassofono e pianoforte/e o piu' sassofoni

Secondo biennio

Tecnica Scale Maggiori e Minori a media velocità' Scale per terze Scala cromatica

Studi G.Lacour 50 Etudes Faciles et Progressives vol. 2 Klose' 25 Studi Giornalieri Klose 25 Studi di Meccanismo Salviani vol. 2 Salviani vol.4 Ferling 48 Studi

Repertorio H.Voxman Selected Duets for Saxophone vol.2 Lennie Niehaus Jazz Conception for Saxophone Basic 2 Intermediate Brani Progressivi per sassofono e pianoforte e/o piu' sassofoni

Quinto anno

Tecnica Scala cromatica, scale maggiori e minori e relativi arpeggi in tutte le tonalità' Salti di terza in tutte le tonalità' maggiori e minori Studio della tecnica di improvvisazione (relazione scale/accordi - teoria dei modi)

Studi M.Mule' Studi vari W.Ferling 48 studi G.Senon 16 studi ritmici-tecnici Salviani vol.4

Repertorio: L.Niehaus Jazz Conception for Saxophone 20 jazz; Etudes vol, advance; Patterns for Jazz by J.Coker, G.Campbell, J.Greens; Top-tones Saxophone , by Sigurd Rascher

Primo biennio

Tecnica e Studi: Esecuzione di scale ed arpeggi fino a 3 alterazioni (a memoria); P. Pierlot: Metodo per oboe; P. Wastall: Learn as you play oboe; G. A. Hinke: Elementary method for oboe; A. Sous: New oboe method; R.

Scozzi:

Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe; C. Salviani: Studi per oboe vol. 1; S. Verroust: 24 studi melodici; J.

Sellner: Metodo per oboe o saxofono (studi elementari e progressivi); Altri metodi di pari difficoltà *Esercizi di lettura a prima vista* di brani semplici

Esecuzione di brani semplici di diverso genere e stile, anche duetti o trii

Oboe

Esecuzione di almeno un brano d'autore

Secondo biennio

Tecnica e Studi: Esecuzione di scale ed arpeggi in ogni tonalità (a memoria) - G. A. Hinke: Elementary method for

oboe; A. Sous: New oboe method; C. Salviani: Studi per oboe vol. 1 - 2 S. Verroust: 24 studi melodici J. Sellner: Metodo per oboe o saxofono (studi progressivi) Prestini: metodo per oboe Ferling: studi per oboe Paessler: 24 larghi per oboe. Altri metodi di pari difficoltà

Esercizi di lettura a prima vista

Esecuzione di brani di diverso genere e stile, anche duetti o

trii Esecuzione di almeno un brano d'autore

Primo approccio ad *alcuni soli d'orchestra* anche con l'accompagnamento al pianoforte

Primi rudimenti sulla costruzione dell'ancia

Nozioni sulla tecnologia dell'oboe

Quinto anno

Studi: J. H. Luft: 24 studi per 2 oboi; F. Richter: 10 studi per oboe; G. Prestini: 12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni; A. Pasculli: 15 capricci

Esercizi di lettura a prima vista

Esecuzione di brani di diverso genere e stile, anche duetti o

trii Esecuzione di almeno un brano d'autore

Studio di *alcuni soli d'orchestra* anche con l'accompagnamento al pianoforte

Saper costruire l'ancia

Conoscere il corno inglese

Nozioni sulla storia e tecnologia dell'oboe

Primo Biennio

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO : Respirazione: conoscenza e pratica, conoscenza delle zone corporee interessate alla respirazione, appoggio e sostegno della voce, attacco ed emissione del suono, risuonatori e postura.

Esercizi di emissione: vocalizzi con scale e arpeggi nei limiti dell'estensione vocale dell'allievo, messa di voce, Mix.

Studi : Solfeggi cantati facili e metodi di studio del canto tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 50 lezioni

Canto

op. 9 per il medium della voce; G. Concone 50 lezioni op. 9 per voce acuta o grave; G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler “l’arte del cantare” per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; F. Sieber 36 studi (S, MS, C, T, BR, B) N. Vaccaj “Metodo pratico del canto italiano” - Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati.

Repertorio: Raccolte di arie antiche italiane: “A. Parisotti”, “La Flora”, “R. Mingardo (per basso o baritono)”, “Maffeo Zanon”, “Albero-Cadela”, “G. Brunelli”, “Antiche gemme italiane”, “Italian Arias of the Baroque and classical Eras”.

Musica vocale da camera e/o sacra: brani cameristici tratti dal repertorio italiano, da Messe, Oratori, Mottetti etc., a partire dal repertorio Rinascimentale - Barocco fino a tutto il ‘800, secondo le capacità vocali e musicali dell’allievo/a.

Teatro d’opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere del XVII e XVIII sec., secondo le capacità vocali e musicali dell’allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d’insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il ‘900, secondo le capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Secondo Biennio

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO

Nomenclatura dei componenti dell’apparato pneumo-fonatorio, con l’ausilio della seguente bibliografia: A. Morelli “L’apparato vocale”, R. M. Mori “La coscienza della voce”, A. Juvarra “Il canto e le sue tecniche”, N. Mari “Canto e voce”.

Respirazione: conoscenza e pratica, conoscenza delle zone corporee interessate alla respirazione, appoggio e sostegno della voce, attacco ed emissione del suono, risuonatori e postura.

Esercizi di emissione: vocalizzi di media difficoltà con scale e arpeggi - nei limiti dell’estensione vocale dell’allievo/a - esercizi per lo staccato, per le agilità, per l’espressione, per l’articolazione e la dizione; messa di voce, Mix.

Studi Solfeggi cantati di media difficoltà tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 25 lezioni op. 10 per il medium della voce; G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler “l’arte del cantare” per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; H. Panofka 24 vocalizzi op. 81 per tutte le tipologie di voci. Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati.

Raccolte di arie antiche italiane: “A. Parisotti”, “La Flora”, “R. Mingardo (per basso o baritono)”, “Maffeo Zanon”, “Albero-Cadela”, “G. Brunelli”, “Antiche gemme italiane”, “Italian Arias of the Baroque and classical Eras”.

Musica vocale da camera e/o sacra: Brani cameristici tratti dal repertorio italiano e internazionale, da Messe, Oratori, Mottetti etc., di compositori tra i più autorevolmente riconosciuti, a partire dal repertorio Rinascimentale e Barocco fino a tutto il '800, secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Teatro d'opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere del XVII e XIX sec., secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d'insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il '900 a seconda delle capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Quinto Anno

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO

Nozioni di anatomia, igiene e fisiopatologia dell'organo fonatorio, con l'ausilio della seguente bibliografia: A. Morelli "L'apparato vocale", R. M. Mori "La coscienza della voce", A. Juarra "Il canto e le sue tecniche", N. Mari "Canto e voce", De Santis – F. Fussi "La parola e il canto".

Esercizi di emissione: vocalizzi di maggiore difficoltà, con scale e arpeggi - nei limiti dell'estensione vocale dell'allievo/a - esercizi per lo staccato, per le agilità, per l'espressione, per l'articolazione e la dizione; messa di voce, Mix.

Studi: Solfeggi cantati di media difficoltà tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 25 lezioni op. 10 per il medium della voce; G. Concone 15 lezioni op. 12 per soprano, mezzosoprano e tenore. G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler "l'arte del cantare" per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; H. Panofka 24 vocalizzi op. 81 per tutte le tipologie di voci. M. Bordogni 24 nuovi vocalizzi per tutte le voci. Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati. Semplici vocalizzi in stile moderno tratti dai compositori più autorevoli.

Repertorio: Raccolte di arie antiche italiane: "A. Parisotti", "La Flora", "R. Mingardo (per basso o baritono)", "Maffeo Zanon", "Albero-Cadela", "G. Brunelli", "Antiche gemme italiane", "Italian Arias of the Baroque and classical Eras".

Musica vocale da camera e/o sacra: Brani cameristici tratti dal repertorio italiano e internazionale, da Messe, Oratori, Mottetti etc., di compositori tra i più autorevolmente riconosciuti, a partire dal repertorio Rinascimentale e Barocco fino a tutto il '900, secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Teatro d'opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere dal XVII fino al XX sec., secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d'insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il '900 a seconda delle capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Altro: Elementi di arte scenica. Lettura estemporanea di solfeggi facili.

Primo biennio

Tecnica: Esercizi preparatori per intraprendere lo studio delle scale. Esercizi preliminari per l'impostazione della mano destra e sinistra e per una corretta postura. Scale maggiori e minori.

Esercizi di tecnica tratti da vari autori: Chiesa, Ferraro, Segovia, Pujol, Carlevaro, Gangi.

Studi su legature e abbellimenti. A. D'Augello- G. DI Prospero: il nuovo misisolrelami. -M. Giuliani: 120 arpeggi (fino al n. 60). -G. Papararo: "la tecnica degli arpeggi" (prima parte). -J. Sagreras: "Le prime lezioni di chitarra". - Gascon: metodo per chitarra. -F. Carulli: preludi e studi. -R. Chiesa: "Guitar Gradus". - Brouwer: Estudios sencillos.

Composizioni scelte dal repertorio di vihuela, liuto rinascimentale, liuto barocco, chitarra rinascimentale e chitarra barocca.

Studi tratti dalla letteratura didattica dell'800 tratti dai seguenti autori: Sor, Giuliani, Aguado, Carulli, Diabelli, Molino.

Studi tratti dalla letteratura moderna e contemporanea.

Secondo biennio

Tecnica: Scale maggiori e minori nella massima estensione consentita dallo strumento. Scale per terze seste ottave e decime nelle tonalità più agevoli. Carcassi: 25 studi melodici progressivi. Studi di Pujol tratti dalla terza e quarta parte del metodo. A. Ferraro: sinossi esercizi di tecnica per lo studio della velocità, del tremolo e delle legature. G. Papararo, la tecnica degli arpeggi (seconda parte). M. Giuliani: 120 arpeggi seconda parte (dal 61 al 120). R. Chiesa: Tecnica fondamentale vol. II sulle legature.

Brani tratti dai metodi ottocenteschi di Sor, Giuliani e Aguado.

Composizioni a scelta del periodo rinascimentale/barocco.

Composizioni a scelta tratte dal repertorio del XIX° secolo.

Composizioni a scelta tratte dal repertorio chitarristico del XX° secolo.

Pratica degli accordi e lettura a prima vista.

Trascrizione in notazione moderna di un brano rinascimentale.

Chitarra

Classe Quinta

Preparazione generale per l'ammissione in conservatorio (per gli allievi interessati).

Tecnica: Scale per terze seste ottave e decime. Studio della letteratura della chitarra. Cenni generali di liuteria.

Studi tratti dai principali metodi per chitarra. L. Legnani: capricci. H. Villalobos: studi.

N. Paganini: sonate. Un tema e variazioni, una fantasia, o una sonata originale di autori del XIX° secolo. F. Sor: scelta di studi dalle opere 6, 29, 31, 35.

Una composizione a scelta del periodo rinascimentale barocco.

Una composizione a scelta di un autore dell'800.

Una composizione a scelta di un autore del'900.

Una composizione a scelta di un autore contemporaneo.

Tecnica (Primo e Secondo Biennio, Quinto Anno)

Lavoro personalizzato su estratti dei seguenti metodi: Metodi di impostazione (T. Wye, Il flauto per i principianti - M. Broers/J. Kastelein, Ascolta, leggi & suona - E. Weinzierl/E. Wachter, Suonare il flauto) M. Moyse, "De la sonorité" P. Taffanel e P. Gaubert, "Grands Exercices Journaliers de Mécanisme" M.A. Reichert, "Daily Exercises for the Flute" op. 5P. L. Graf, "Check Up" T. Wye, "Practice book for the Flute" vol. 1-6G. Pretto, "Dentro il suono" C. Montafia, "Cantabile...è flauto" Ph. Bernold, "La technique d'Embouchure"

Studi e Repertorio - Primo Biennio

Studi da: H. Genzmer, Modern Studies vol. 1 L. Hugues, La scuola del flauto I e II grado op. 51 E. Köhler, Studi op. 33 vol. 1 J. Demersseman, 50 Études mélodiques, op. 4 G. Gariboldi, 20 Studi per flauto op. 132

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici): Brani da concerto di epoche e stili differenti (B. Marcello, G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, N. Chedeville, G.B. Platti, L. Vinci, J.B. Loiellet, J.M. Hotteterre, C. Stamitz, L. Searle)

Studi e Repertorio - Secondo Biennio

Studi da: H. Genzmer, Modern Studies vol. 2 L. Hugues, La scuola del flauto III e IV grado op. 51 L. Hugues, 40 Esercizi per flauto op. 101 E. Köhler, Studi op. 33 vol. 2

Flauto Traverso

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici): Brani da concerto di epoche e stili differenti (G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, C. Stamitz, J.S. Bach, C.P.E. Bach, F. Kuhlau, C. Debussy, A. Honneger, G. Faure, A. Roussel)

Studi e Repertorio - Quinto Anno

Studi da: G. Briccialdi, 24 Studi B. Fürstenau, 26 esercizi op. 107 vol. 1-2 J. Andersen, op. 30 E. Köhler, 8 Grandi Studi op. 33 vol. 3

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici)

Brani da concerto di epoche e stili differenti (G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, G.B. Pergolesi, F. Devienne, F. Benda, C. Stamitz, J.S. Bach, C.P.E. Bach, W.A. Mozart, F. Kuhlau, C. Debussy, A. Honneger, G. Faure, A. Roussel, A. Casella, C. Reinecke, G. Faure, C. Chaminade)

Primo Biennio

Tecnica del Tamburo: studio dei rudimenti, Moeller Technique, studio degli accenti, flams, paradiddle rulli contati, press roll, lettura ritmica. Batteria: Indipendenza degli arti nei diversi stili e lettura sul drum set. Studi da : M. Goldenberg “Modern school for snare drum” - C. Wilcoxon “All American drum 150 solos” - Osadchuck studi per tamburo sinfonico- D. Agostini solfeggio ritmico fasc. 1 e 2 - D. Agostini metodo per batteria vol. 1 e 2 - G. Chafee “Sticking patterns” e “Rhythm & meter patterns” - E. Keune “Ein schulwerk kleine trommel” - J.W. McMahan “Readin, Rinit and Rudiments” - G.L. Stone “Stick Control” T. De Piscopo vol. 1 e 2. K.Plainfield“AdvancedConcept”T.Reed“Syncopation”

Xilofono e Vibrafono: tecnica a due mallets, scale Maggiori e arpeggi di due ottave - scale per terze dirette, preparate e simultanee. Studi da: M. Goldenberg “Modern school for Xilophone, marimba and vibrafono” E. Keune/ E. Ockert “Schlaginstrumente” G. L. Stone “Mallet Control” - V. Firth “Mallet Technique”
Timpani: Tecnica di base, impostazione e emissione del suono, tecnica del maneggio, con figurazioni pari e dispari su due caldaie, tecnica del rullo, del Dampening, del crossing. Studi da: S. Goodman “Modern metod for Timpani” P. Mitchell “Fundamental method for timpani” E. Keune “Ein Schulwerk pauken”
Strumenti Riuniti: M. Goldenberg “Studies in solo percussion”
Accessori e strumentini: Tecnica di base “Al Payson” Piatti a due, Tamburello basco, Grancassa, Triangolo

Secondo

Biennio

Tecnica del Tamburo: Studio dei rudimenti avanzati Batteria: Studio dei diversi stili, jazz comping, lettura di partiture nei vari stili - Studi da: M. Goldenberg “Modern school for snare drum” - C. Wilcoxon “All American drum 150 solos” e “Swing rudimental solos” - Osadchuck vol. 2 studi per tamburo sinfonico- D. Agostini solfeggio ritmico fasc. 3-4-5 - D. Agostini metodo per batteria vol. 3-4-5 - G. Chafee “Time functioning patterns” “Technique

Percussioni e Batteria

patterns” K. Plainfield “Advanced Concept” - J. Chapin “Advanced Technique” - E. Keune “Ein shulwerk kleine trommel” - G.L. Stone “Stick Control” e “Accent and Rebounds” J. Morello “Master Studies” vol.1 e 2.

Xilofono, Vibrafono e Marimba: tecnica a due e quattro mallets, scale Maggiori e minori naturali armoniche e melodiche, arpeggi di due ottave - scale per terze dirette, preparate e simultanee, studio delle diverse impostazioni a quattro mallets “Tradizionale, Burton, Musser e Stevens” Studi da: M. Goldenberg “Modernschool for Xilophone, marimba and vibrafono” E. Keune/ E. Ockert “Schlaginstrumente” G. L. Stone “Mallet Control” - V. Firth “Mallet Technique” D. Friedman “metodo per vibrefono Dampenig & Pedaling” D. Samuels “Contemporary Vibraphone Technique” J. Delecluse “Metodo per vibrafono” L.H. Stevens “Method of movement” M. Holmgren “developing four mallets technique” P. Sadlo “Hauptsache Mallets”

Allegato n. 12

RETI SCOLASTICHE

Il nostro Istituto aderisce alle seguenti Reti di Scuole:

- Rete Minerva
- Rete Anzio-Nettuno
- Rete Formazione Animatori Digitali
- Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici
- Rete ambito 16 (relativa, anche, alla formazione docenti e personale Ata)
- Peer observation of teaching
- Rete Nazionale Licei Classici

e, come da delibere degli OO.CC. competenti, aderirà ad ogni proposta futura di rete da parte di scuole e/o enti purché aderenti all'atto d'indirizzo del D.S. e del PTOF.

Allegato n. 13

Protocollo per periodi annuali di studio all'estero

I. PRIMA DELLA PARTENZA

I.1 Lo studente/la famiglia dello studente “deve fornire alla propria istituzione un’ampia informativa sull’istituto scolastico o formativo che intende frequentare all’estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l’istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall’allievo all’estero” (punto B2 par. 2 della nota Miur prot.843 del 10/04/2013);

I.2 Lo studente e la famiglia devono sottoscrivere un **Contratto formativo** “nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l’istituto di provenienza italiano e l’istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l’alunno e un referente dell’istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell’alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.” (punto B.2 par. 3 della nota Miur prot. 843 del 10/04/2013).

DURANTE IL PERIODO DI STUDIO:

II.1 Il **referente** degli scambi interculturali si occuperà di gestire i rapporti tra scuola ospitante e il nostro istituto, assicurandosi che:

- a) la nostra scuola abbia ricevuto tutti i programmi prima della partenza di cui al punto I.1 della presente proposta;
- b) la scuola ospitante invii documentazioni periodiche sul percorso e sui risultati conseguiti dallo studente;
- c) I docenti del Cdc ricevano aggiornamenti periodici da parte della scuola ospitante relativamente a programmi, obiettivi e valutazioni.

II.2 Lo studente si impegna a tenere informati i membri del Cdc del proprio percorso e delle esperienze formative, tramite la figura del referente oppure, ove possibile, tramite contatto diretto con i docenti stessi;

II.3 I docenti del Cdc, attraverso la figura del referente scambi interculturali della nostra scuola e del referente della scuola ospitante, devono avere la possibilità

di scambiarsi o ottenere informazioni di carattere didattico (argomenti, valutazioni, metodi, etc.) dai docenti della scuola ospitante.

II. AL RIENTRO DAL PERIODO DI STUDIO:

III.1 Il Cdc – esaminata la documentazione e tenuto conto delle materie (e dei relativi programmi) seguite con esito positivo presso la scuola ospitante, documentate ufficialmente dalla scuola estera – stabilirà le materie oggetto delle prove integrative (di cui al punto B.3 par.3 della nota Miur prot.843 del 10/04/2013), fatto salvo il limite stabilito dal Collegio Docenti: ogni Consiglio di Classe – nella più ampia libertà di scelta e tenuto conto della documentazione ricevuta – stabilisce massimo tre materie per le prove scritte e massimo cinque materie per il colloquio orale (incluse eventuali letterature delle materie scritte), ricordando che i programmi proposti dovranno vertere su contenuti essenziali (stabiliti a insindacabile giudizio dal Cdc presieduto dal D.S. che garantirà equità di trattamento) e non riguardare l'intero programma svolto in classe;

III.2 a giugno/luglio, ove possibile, riunione di accoglienza dello studente che illustrerà ai membri del Cdc la propria esperienza, illustrando loro modalità didattiche, contenuti dei programmi e altre esperienze formative avute all'estero; nella stessa occasione il Cdc consegnerà allo studente il calendario delle prove di settembre.

III.3 a settembre prove integrative (di cui al punto III.1) e comunicazione esiti; in caso di esiti particolarmente negativi, il Cdc – dopo aver informato lo studente e la famiglia dell'esito delle prove – può ammettere comunque lo studente alla classe successiva e, in caso di esito negativo in una o più materie, stabilisce delle prove scritte e/o orali per la/e materia/e risultata/e insufficiente/i entro la fine del mese di febbraio dell'anno scolastico in corso: solo dopo gli esiti di tali verifiche il Cdc procederà all'attribuzione del credito per l'anno scolastico all'estero (si vedano punti III.5 e III.6).

III.4 ove possibile, inserimento dello studente in un corso di "riallineamento" offerto da docenti di potenziamento delle materie interessate rivolto non solo a studenti che hanno effettuato un periodo di studio all'estero ma anche a quelli che sono stati ammessi alla classe successiva malgrado il permanere di carenze in una o più discipline;

III.5 a gennaio/febbraio prove sulle materie risultate insufficienti a settembre;

III.6 Tenuto conto delle valutazioni complessive (materie comuni seguite presso la scuola straniera con esito positivo, e relativi programmi, documentate ufficialmente dalla scuola ospitante; materie superate a settembre; materie superate o *non superate* a gennaio/febbraio) e tenuto conto del valore

dell'esperienza formativa, il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del credito scolastico in base alla normativa vigente e ai criteri espressi nel Ptof.

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Classe potrà riconoscere un credito formativo di punti 0,2 per l'esperienza all'estero di durata annuale purché lo studente abbia ottenuto esiti positivi (adeguatamente documentati dalla scuola straniera) nelle materie seguite.

Allegato n. 14

FORMAZIONE

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale rispecchia le finalità educative e gli obiettivi strategici del PTOF, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo ed è finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Miglioramento.

Il piano è coerente con l'analisi dei bisogni formativi rilevati, anche attraverso un apposito questionario somministrato ai docenti dell'Istituto, è in linea con le priorità nazionali e locali, risponde alle esigenze formative manifestate dal personale scolastico e vuole offrire strumenti e risorse per un'erogazione efficace del servizio pubblico di istruzione anche attraverso lo sviluppo di sinergie e collaborazioni in rete (legge n. 107/2015, art.1, commi da 70 a 72).

Il progetto di formazione si propone di fornire occasioni di riflessione su pratiche didattiche e amministrative, favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale e creare opportunità per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca per migliorare il clima nell'organizzazione, creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e dare corpo ad attività di studio, confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

1

Chris Cappell College – Anzio Piano di Formazione 2022-23

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La nota MIUR prot. n. 2915 del 15.09.2016 avente per oggetto "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" precisa che la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1, comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti individua 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Competenze di lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il piano del nostro Istituto - nel convincimento che la qualità dell'istruzione non possa prescindere da quella dell'insegnamento e quest'ultima dalla formazione dei docenti (Jaques Delors, 1997) e che, per rendere i docenti protagonisti di un continuo processo di crescita e di cambiamento condiviso, si devono costruire relazioni positive e momenti di confronto con altri docenti attraverso una formazione continua - prevede percorsi volti alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa, indirizzati talora a tutti i docenti, talora a dipartimenti disciplinari, talora a gruppi di docenti di scuole in rete. Un progetto efficace di innovazione si realizza, infatti, con la partecipazione, la condivisione, la formazione dei docenti, la conoscenza di significative pratiche didattiche e lo scambio di esperienze per migliorare il rapporto educativo e facilitare gli apprendimenti.

Il piano, per scelta del collegio docenti, prevede azioni formative organizzate dall'istituzione scolastica anche a livello di ambito territoriale tramite la scuola polo e la partecipazione autonoma alla formazione utilizzando a tal fine la Card del docente. A livello più ampio la scuola aderirà alle opportunità formative che via via saranno messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e periferica e dai piani territoriali e a reti anche per accedere a finanziamenti europei. Si prevede di organizzare la formazione non solo con interventi frontali ma anche in modalità online e con attività di laboratorio e ricerca. In base alle indicazioni raccolte riguardo ai bisogni formativi (in allegato a questo documento) vengono individuate le aree prioritarie di intervento in base alle quali si prevedono attività di formazione per la Didattica per competenze e innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze in lingua straniera; sicurezza nelle scuole e primo soccorso; peer observation of teaching. Si prevede di fare ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola, che abbia acquisito competenze in determinati settori necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- esperti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

La realizzazione delle diverse iniziative di formazione ed aggiornamento è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alle scelte del personale relative alle opzioni di formazione proposte.

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle modalità sottoelencate:

- per le iniziative promosse direttamente dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e certificato di partecipazione;
- per la partecipazione ad iniziative esterne, mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore;
- per tutte le iniziative, una rielaborazione e rendicontazione scritta degli apprendimenti realizzati, al fine di promuovere l'autovalutazione della propria formazione e la validazione delle esperienze svolte per la costruzione del portfolio personale.

In relazione alla rilevazione dei bisogni formativi ed alla relativa analisi effettuata dal referente per la Formazione e l'Aggiornamento del personale, Prof.ssa Francesca Tornatore, (cfr. questionario per i docenti) e delle priorità di miglioramento dell'istituzione scolastica, vengono proposte le seguenti iniziative:

Per i docenti:

- Attività di formazione e aggiornamento sulle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Attività di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Attività di formazione e aggiornamento su competenze in lingue straniere;
- Attività di formazione per il nuovo curriculum di Educazione Civica;
- Progetto di peer observation of teaching;
- Progetto di coordinamento delle attività di formazione e anno di prova per docenti neo immessi o in passaggio di ruolo e accoglienza "Visiting";
- Attività di accoglienza e formazione docenti nuovi arrivati su prassi dell'Istituto
- Attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole e primo soccorso.

Per il personale ATA:

- Attività di formazione e aggiornamento sulla digitalizzazione dei documenti amministrativi;
- Attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole e primo soccorso. Per alcune attività sono in corso di valutazione le modalità di erogazione dei servizi.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderirà, idonee ad un accrescimento professionale. In particolare, alla luce del Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107), il Piano di Istituto potrà essere arricchito con interventi formativi di ricerca ed innovazione didattica e metodologica.

Inoltre, ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di auto-aggiornamento, in coerenza con le aree indicate dal MI e con le scelte dell'Istituto. Tutti gli interventi previsti nel presente piano saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno erogate, e saranno rivolti, a seconda delle tematiche, a

tutto il personale o a gruppi di docenti/assistenti/collaboratori scolastici incaricati di funzioni specifiche. Ogni attività si porrà obiettivi in modo da poterne rendere possibili la verifica di efficacia. Ai corsi organizzati nella nostra Scuola sfruttando le risorse umane interne si affiancheranno altri corsi organizzati con la consulenza di formatori esterni, nonché convegni tematici con la partecipazione anche di altre scuole presenti sul territorio e nell'ambito della collaborazione in seno alla Rete "Valutazione in Progress".

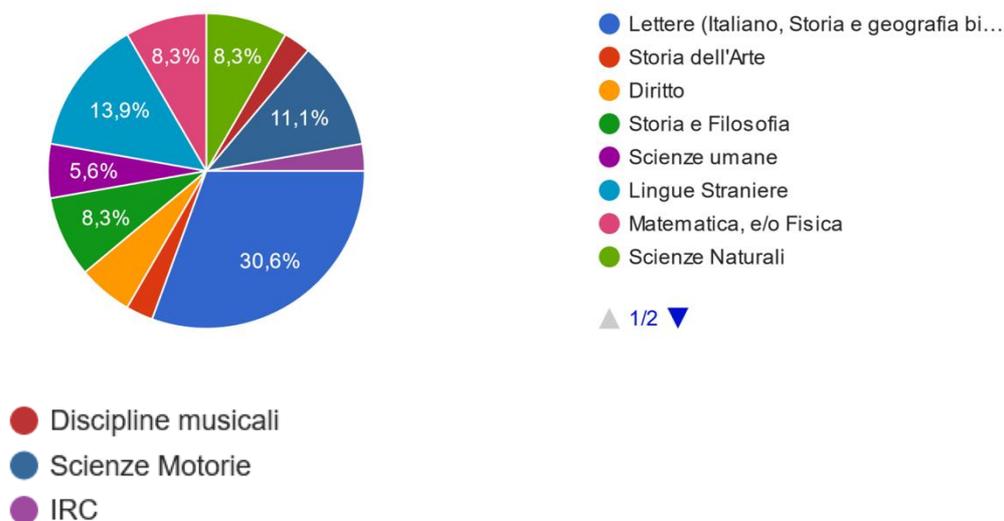
Il piano, che considera anche esigenze ed opzioni individuali, si avvarrà delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati e accreditati.

Si allegano le rilevazioni del sondaggio proposto ai docenti nel mese di ottobre 2022, che contiene anche la proposta di rilevazione inviata dall'Ambito territoriale 16 del Lazio, cui l'Istituto fa capo.

Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Discipline d'Insegnamento

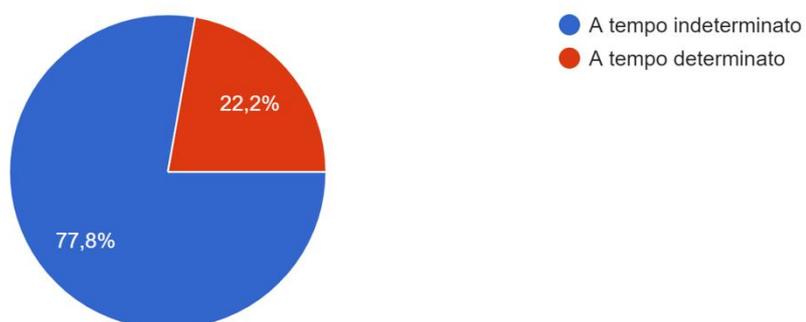
36 risposte



Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Tipo di Contratto

36 risposte

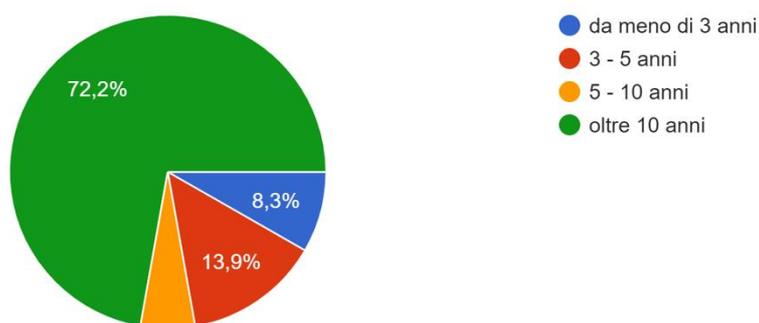


Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Anni di insegnamento

36 risposte

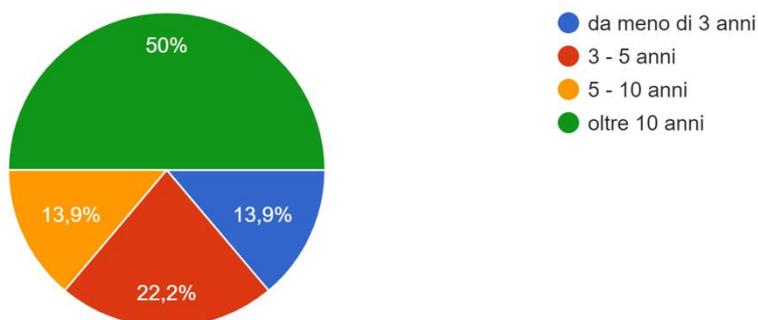


8

Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Anni di insegnamento su Classe di concorso attuale

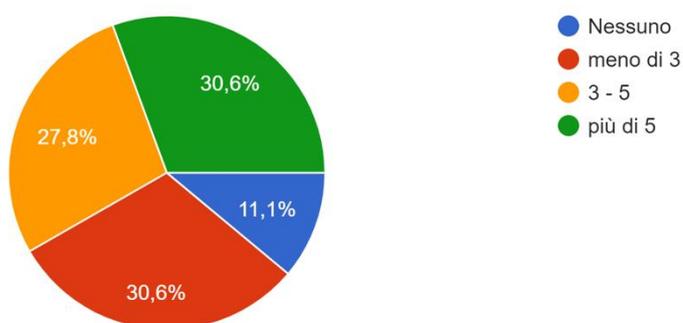
36 risposte



Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Profilo Personale

Corsi di aggiornamento frequentati nello scorso a.s.

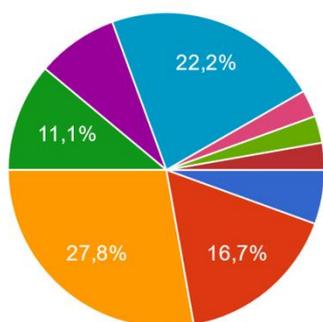
36 risposte



Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Preferenze Formative

Indicare l'area di Interesse primaria

36 risposte

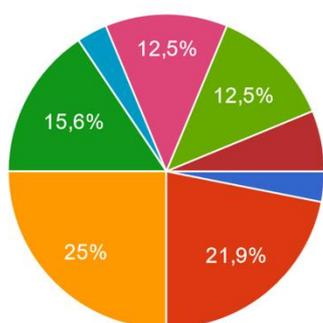


- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti...
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del...
- Integrazione, competenze di cittadina...
- Scuola e lavoro (PCTO)
- Valutazione e miglioramento

Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Preferenze Formative

Indicare una seconda area di interesse se desiderato, diversa dalla precedente

32 risposte

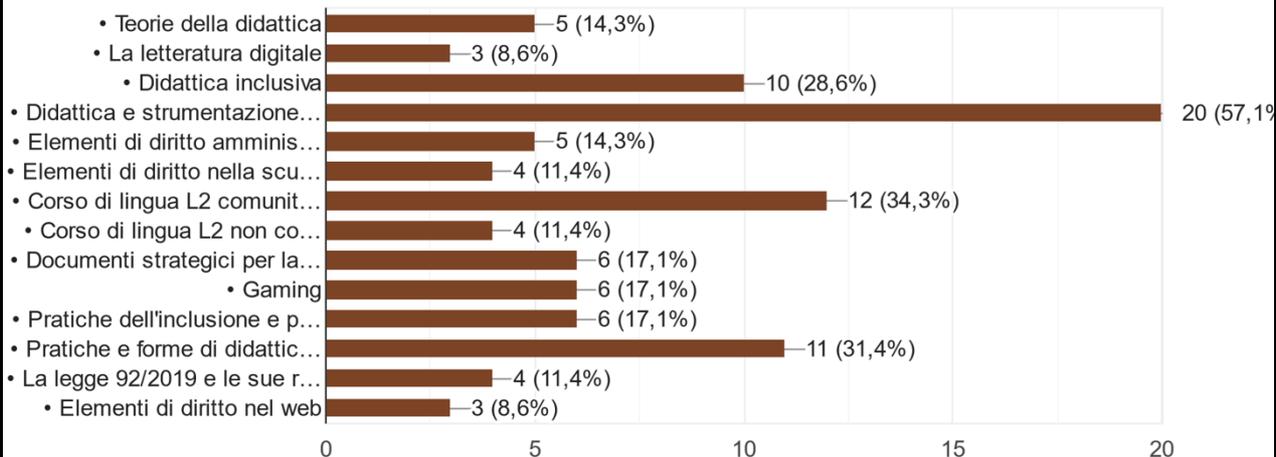


- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti...
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del...
- Integrazione, competenze di cittadina...
- Scuola e lavoro (PCTO)
- Valutazione e miglioramento

Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022 Preferenze Formative

Quali temi ritenete pertinenti a una corretta linea di formazione? (indicare una o più opzioni a scelta)

35 risposte

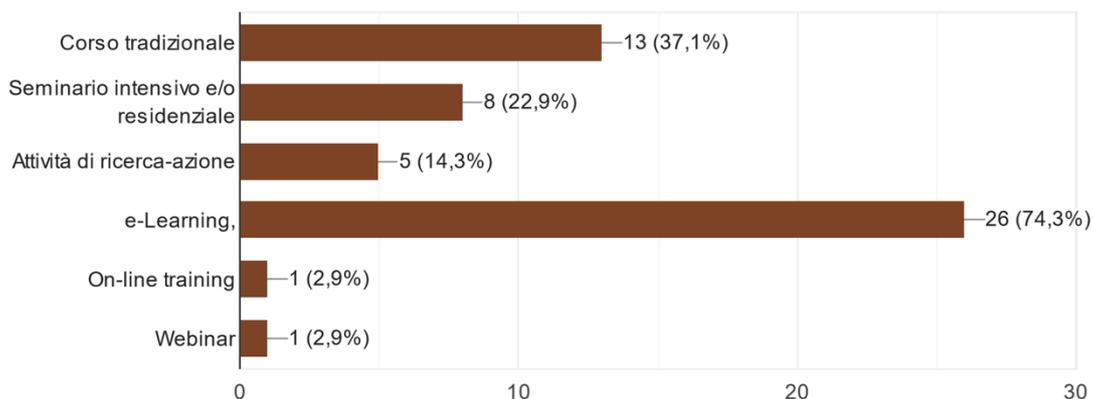


Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022

Preferenze Formative

Indicare la modalità con cui preferirebbe svolgere l'attività formativa.

35 risposte



Liceo Chris Cappell College – Rilevazione bisogni formativi ottobre 2022

Preferenze Formative

Redazione a cura del docente referente per la Formazione e l'aggiornamento del personale.

ALLEGATO N. 15

PDM (Piano di Miglioramento)

Piano di Miglioramento: priorità, traguardi, obiettivi

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) muove dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) a.s. 2021/2022, redatto dalla commissione preposta e pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" del M.I.U.R.

Questi documenti hanno permesso di analizzare diversi aspetti della vita scolastica distinguendoli in cinque sezioni:

1. Contesto e risorse, sezione in cui si esamina il contesto territoriale e si evidenziano i punti di forza e le criticità presenti sul territorio per agire in modo efficace sugli esiti formativi degli studenti;
2. Esiti degli studenti;
3. Processi messi in essere dalla scuola;
4. Processo di autovalutazione;
5. Priorità su cui si intende intervenire al fine di migliorare gli esiti per predisporre il Piano di Miglioramento.

Partendo da tale analisi il Liceo Chris Cappell College ha stabilito le seguenti priorità:

- Riduzione del numero dei sospesi in giudizio
- Riduzione del numero dei trasferimenti in uscita e degli abbandoni scolastici
- Aumento dei risultati nelle prove standardizzate

Gli obiettivi di processo su cui la scuola intende agire per raggiungere tali priorità strategiche sono i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Si rimanda al RAV per ciò che pertiene l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici attuati. In forma esplicita si declinano ora, come punto di partenza per la redazione del PDM, gli obiettivi di traguardo e gli obiettivi di processo del RAV a.s. 2021/2022.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Riduzione del numero dei sospesi in giudizio	Aumento degli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio di giugno
	Riduzione degli esiti negativi in matematica e in inglese	Miglioramento delle votazioni medie e pianificazione/introduzione di prove comuni d'Istituto per classi parallele
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Accrescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle prove INVALSI	Miglioramento dei risultati con riduzione di variazione tra classi e indirizzi
<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del numero dei trasferimenti in uscita 	Accrescere negli studenti la consapevolezza del percorso di studi al quale ci si orienta e responsabilizzare gli studenti rispetto al processo formativo atteso	Coinvolgere maggiormente gli alunni e le famiglie nella responsabilizzazione all'interno del processo di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del numero degli abbandoni scolastici 	Migliorare la consapevolezza del percorso di apprendimento che si intende intraprendere e fornire strumenti di autoorientamento	Istituire attività di rete con le scuole secondarie di primo grado soprattutto in relazione ai prerequisiti fondamentali richiesti nei tre indirizzi del nostro Liceo

Priorità del Liceo Chris Cappell College

Il Liceo Chris Cappell College ha stabilito come sue priorità:

1. La riduzione del numero dei sospesi in giudizio
2. La riduzione del numero dei trasferimenti in uscita e degli abbandoni scolastici
3. L'aumento dei risultati nelle prove standardizzate

Le attività che ha previsto per il raggiungimento di tali priorità sono:

1. Avvio di sportelli didattici già nel trimestre/ organizzazione di forme di peer tutoring e potenziamento dei corsi di recupero nel pentamestre/ introduzione di prove comuni per classi parallele nei diversi ambiti disciplinari
2. Intervenire sull'organizzazione strutturale e di presentazione dell'orientamento in entrata/ incrementare le azioni di rete con le scuole secondarie di I grado del territorio
3. Aumentare negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle prove Invalsi/ rafforzamento delle competenze di base

ALLEGATO N. 16

PIANO SCOLASTICO PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(deliberato dal Collegio dei docenti del 17/07/2020)

PREMESSA

VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;

VISTI i Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme;

PRESO ATTO che dal 05 marzo a seguito di DPCM le attività scolastiche si svolgono nella modalità della Didattica a Distanza (DaD);

PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale corso delle attività didattiche dell'anno scolastico;

TENUTO CONTO delle indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione;

PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare il registro elettronico Axios, la piattaforma Collabora e le Piattaforme G-Suite;

VISTO il D. L. 22 dell' 8 aprile 2020 che ridefinisce la valutazione in regime di Didattica a Distanza;

VISTO il D.M. n 39 del 26 giugno che dispone che ogni scuola elabori un piano scolastico per la didattica digitale integrata;

CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza, sempre supportati dall'animatore digitale;

CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;

VISTE le disposizioni del Dirigente scolastico comunicate con circolare a partire dal 5 marzo 2020;

VISTE le delibere del COLLEGIO DEI DOCENTI tenutosi in data 28 maggio 2020;

SI RENDE NECESSARIO progettare un piano per l'attività didattica digitale integrata in considerazione dello stato di emergenza sanitaria in atto o futura, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF d'Istituto.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (IN CASO DI LOCKDOWN) E LINEE DI INTERVENTO DELL'ISTITUTO

La situazione di chiusura, causata dalla pandemia del COVID-19 e che è stata comunicata all'improvviso, non ha permesso di assumere delibere, ma ha di fatto imposto un nuovo percorso educativo. Il Collegio, dunque, ratifica la Didattica a distanza già in essere e la sua prosecuzione con buon senso e considerazione della realtà oggettiva in cui si trovano gli alunni e le loro famiglie, cercando di evitare inutili aggravii di carico di lavoro da affrontare e di consolidare gli apprendimenti, con tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto (delibera n. 2/2020):

- Le piattaforme attivate e fruibili sono G Suite e Collabora (Zoom), fermo restando che al momento rimane valido anche il lavoro intrapreso dai docenti su altre piattaforme autorizzate (p.e. We-school) (delibera n. 2/2020)
- La piattaforma ufficiale per gli Organi Collegiali è G Suite (delibera n. 2/2020)
- Regolamento per l'uso delle videoconferenze da parte degli studenti (delibera n.2/2020); Allegato n. 1
- Scheda di valutazione DAD, approvata dal Collegio con delibera n. 4/2020

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Se l'emergenza sanitaria non dovesse rendere possibile una didattica interamente in presenza, la scuola integra il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di didattica integrata a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione (DPCM 04.03.2020 e nota MIUR 08.03.2020), ritenendolo fondamentale.

A tal fine riprogetta l'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto:

- adattando gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line;

- adattando il repertorio delle competenze;
- rimodulando il Piano delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari del PTOF, in maniera da mantenere bene, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare l'emergenza;
- rimodulando i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali, tenendo conto degli obiettivi, modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA/ DISTANZA

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività integrate, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Ciascun docente:

- ridefinisce, in sintonia con i colleghi del Consiglio di Classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline;

- pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro sostenibile, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individua le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà;
- comunica tempestivamente alla segreteria didattica e al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione

RIMODULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Tutte le attività di Didattica Digitale Integrata si svolgeranno seguendo la scansione oraria settimanale, nel rispetto dell'orario di servizio previsto per ciascun docente:

1 ora	8.10-9.00
Aerazione /Pausa	9.00-9.10
2 ora	9.10-10.00
Aerazione /Pausa	10.00-10.10
3 ora	10.10-11.00
Aerazione /Pausa	11.00-11.10
4 ora	11.10-12.00
Aerazione /Pausa	12.00-12.10
5 ora	12.10-13.00
Aerazione /Pausa	13.00-13.10
6 ora	13.10-14.00
Aerazione /Pausa	14.00-14.10
7 ora	14.10-15.00
Aerazione /Pausa	15.00-15.10

Ogni Consiglio di Classe deciderà, all'inizio dell'anno scolastico, se porre "Aerazione/Pausa" alla fine o inizio dell'ora.

Ogni Consiglio di Classe, ove lo ritenga opportuno, potrà organizzare l'orario di collegamento con gli alunni che restano a casa in diversa modalità in base alle attività programmate.

PIATTAFORME DIDATTICHE

L'istituzione scolastica utilizza il Registro Elettronico Axios, Collabora (Zoom), Google (G Suite).

La piattaforma ufficiale per gli Organi Collegiali è G Suite.

Google Classroom come sistema per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti e Google Meet per le video lezioni. Entrambe le applicazioni sono disponibili all'interno della suite di Google (G Suite). Classroom consente di creare sottogruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e svolgere semplici prove di verifica, e si integra con le altre applicazioni della G Suite, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, Jamboard e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive.

Gli alunni accedono, esclusivamente con le credenziali ricevute dall'amministratore, a Classroom e da lì, attraverso il link pubblicato dal docente sullo stream, a Meet. Ciascun docente può, comunque, pubblicare dispense e altri materiali anche nell'Area didattica di Axios.

È attivo lo Sportello Digitale di supporto per la Didattica Digitale Integrata. Gli Studenti, i Docenti e le Famiglie possono richiedere supporto secondo le modalità e gli orari che saranno stabiliti da apposita circolare.

VALUTAZIONE

Le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF 2019-2022 dell'Istituto, rimangono validi e sono integrati, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la griglia DAD.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DAD						
COMPETE NZE	INDICATORI	LIVELLI				
		Non rileva ti (0-3)	Inizia le (4- 5)	Bas e (6)	Intermed io (7- 8)	Avanz ato (9-10)
Collabora re e Partecipar e	Partecipazione alle attività sincrone e/o asincrone					
	Disponibilità e collaborazione con docenti e compagni					
Imparare ad imparare	Interesse, cura e approfondimento delle attività assegnate					
	Rielaborazione personale e critica delle conoscenze					
	Ricerca e recupero autonomo dei dati e delle					

	informazioni (anche online)					
	Completezza del lavoro svolto					
	Progresso nell'acquisizione di conoscenze e competenze fondanti della disciplina					
Comunicare	Utilizzo del lessico specifico della disciplina nelle attività proposte					
Agire in modo autonomo e responsabile	Puntualità e costanza nella consegna delle attività					
	Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali					
TOTALE		/100 Rimodulazione in decimi = Punteggio ottenuto X 10 : 100				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD / DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
PEI DIFFERENZIATO**

Descrittori DaD	5 INIZIALE	6/7 BASE	8/9 INTERMEDIO	10 AVANZATO
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno. Frequenza, puntualità, autonomia nell'interazione, accesso agli strumenti multimediali.	Ha bisogno di sollecitazione per effettuare l'accesso.	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo.	È in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire l'elaborato al docente.

Atteggiamento partecipativo alle attività proposte.	Superficiale	Adeguate	Consapevole	Giudizioso
Rispetto delle consegne nei tempi concordati.	Non rispetta le consegne.	Rispetta le consegne ma non nei tempi concordati.	È quasi sempre puntuale nelle consegne.	È sempre puntuale nelle consegne.
Completezza del lavoro svolto.	Incompleto	Completo ma guidato.	Completo ma parzialmente guidato.	Completo ed autonomo.

Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.

Scheda di approfondimento sulla valutazione degli apprendimenti

Per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, il Ministero ha deliberato l'obbligatorietà della didattica a distanza (DAD), fino a data da destinarsi. Per tanto è necessario attuare una costante attività di valutazione degli apprendimenti e del lavoro effettuato con le classi. Bisogna individuare il modo migliore, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che lo studente sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno. L'idea centrale condivisa è quella di andare oltre il voto, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di valutazione formativa, utilizzando strumenti di analisi di un percorso che ha come intento anche quello dell'autovalutazione per migliorarsi.

Il processo di verifica e valutazione nella DaD deve riflettere su questi punti:

- le modalità di verifica non possono essere solo le stesse in uso a scuola, poiché la didattica non in presenza è atipica rispetto a quello cui tutti sono abituati;
- si deve puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del processo di apprendimento da parte dello studente (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

Quindi si tratta di non forzare una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione (come nel **D.Lgs 62/2017 articolo 1 lettera a si legge**: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti").

È necessario destrutturare la didattica tradizionale e con essa la valutazione svolta nelle modalità tradizionali. La modalità può essere in asincrono e/o sincrono con prove, preferibilmente autentiche e collaborative, attraverso le piattaforme digitali messe a disposizione della scuola. In base all'osservazione degli studenti, ai lavori da essi restituiti, si raccoglieranno evidenze ed elementi utili che potranno concorrere alla formulazione del giudizio finale.

Si possono riportare nel RE vere e proprie valutazioni formative in forma di punteggi, giudizi sintetici, giudizi estesi nelle nuvolette, purché sia chiaro il loro significato, i criteri con i quali sono stati attribuiti e come concorreranno a formulare il voto finale. Questo anche al fine di

indirizzare il lavoro degli alunni, in vista di una migliore valutazione finale, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione terranno in debito conto, oltre a quanto già deliberato dal Collegio dei Docenti, della partecipazione attiva alla DaD. La valutazione nella DaD deve tener conto non solo del livello di conseguimento degli obiettivi formativi, da parte di ciascun allievo, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Si precisa inoltre quanto definito dalle modifiche introdotte al decreto legge nr.18/2020 con legge di conversione approvata in via definitiva dall'aula della camera dei deputati il 24 aprile scorso art 87: "LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICA E FINALE OGGETTO DELL'ATTIVITA DIDATTICA SVOLTA IN PRESENZA O SVOLTA A DISTANZA A SEGUITO DELL'EMERGENZA DA COVID 19 E FINO ALLA DATA DI CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DELIBERATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31 GENNAIO 2020, E COMUNQUE PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-20, PRODUCE GLI STESSI EFFETTI DELLE ATTIVITA PREVISTE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N.62, E PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL SECONDO CICLO DALL'ART.4 DEL REGOLAMENTO DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 GIUGNO N. 122 E DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62".

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA/ DISTANZA E INCLUSIONE SCOLASTICA

Per quanto riguarda gli alunni BES, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) rimangono il punto di riferimento. La sospensione dell'attività didattica non interrompe, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno continuano a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. L'Istituzione scolastica inoltre ritiene opportuno valutare ogni situazione caso per caso in base ad ogni singola esigenza dell'alunno e condizionatamente al parere medico della ASL di riferimento.

Regolamento DAD sincrona

Indicazioni di comportamento durante le attività didattiche in videoconferenza

Si raccomanda una lettura attenta da parte di tutti gli studenti e dei loro genitori. Per permettere le videolezioni on line, l'Istituto ha adottato come principale strumento Google Hangouts Meet, applicazione appartenente a G Suite for Education. L'utilizzo di Google Hangouts Meet ha scopo esclusivamente didattico e il link/codice di accesso alla videoconferenza, condiviso dal docente, è strettamente riservato agli studenti della classe; è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe/istituto. Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza. Il docente, per motivi didattici, può decidere a propria discrezione di registrare

la videolezione avendo l'accortezza di non riprendere gli studenti. Tale materiale video, messo a disposizione dall'insegnante, può essere utilizzato dallo studente solo come supporto per lo studio individuale; è vietato qualsiasi altro suo utilizzo. Google Hangouts Meet ha un sistema di controllo che permette all'amministratore di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma e di monitorare, in tempo reale, tutte le sessioni di videoconferenza. Il sistema è quindi in grado di segnalare eventuali abusi. Gli studenti potranno accedere a Meet soltanto dopo che il docente avrà condiviso il link/codice di accesso. L'accesso è consentito sempre con videocamera e microfono disattivati. Eventuale attivazione sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza. Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione. Anche nella formazione a distanza valgono le regole già utilizzate nell'insegnamento in presenza.

I partecipanti sono pregati di:

- entrare con puntualità nell'aula virtuale;
- rispettare le consegne del docente;
- partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
- presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.

Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono solo per il tempo necessario. Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi immediatamente eseguendo nuovamente la procedura iniziale di accesso. Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e, solo successivamente, abbandonerà la sessione. Tali regole valgono anche per eventuali altre piattaforme di videoconferenza analoghe a Meet adottate dal singolo docente. Essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a TUTTI l'autocontrollo nell'uso dello strumento e il rispetto delle regole qui esposte.

ALLEGATO N. 17

Regolamento per la Didattica digitale integrata

(deliberato dal Collegio dei docenti del 29/10/2020)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO CLASSICO, MUSICALE E SCIENZE UMANE "CHRIS CAPPELL COLLEGE"
Viale Antium n°5 – 00042 Anzio (Rm)
☎ 06121126745/6 Fax 0667663925 - ✉ rmpc41000c@istruzione.it
Posta certificata rmpc41000c@pec.istruzione.it - Sito: www.liceochriscappell.edu.it
C.F. 0718302100 C.M. RMPC41000C

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022
CONSIDERATA l'Ordinanza n. 41 del 10/09/2020 del Comune di Anzio, che posticipa l'inizio delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021 dal 14 Settembre al 24 Settembre 2020;
CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;
CONSIDERATO il Piano Scolastico d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei Docenti del 17/07/2020,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata del Liceo «Chris Cappell College» di Anzio (RM).
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente documentate e riconosciute, consentendo anche a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI consente di integrare e arricchire eventualmente la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile come possibile forma di integrazione o supporto di alcuni aspetti didattici, quali:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- Svolgere, se possibile o qualora fosse necessario, le attività relative ai PCTO;
- Svolgere, se possibile o qualora fosse necessario, le attività relative ai moduli P.O.N. e ai Progetti d'Istituto di ampliamento dell'Offerta Formativa.

5. Le attività di Didattica Digitale Integrata possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari e/o l'analisi di altro materiale video, di documenti digitali predisposti o indicati dall'insegnante;
 - Compiti, verifiche, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di elaborati digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nelle Programmazioni d'Istituto.

9. I docenti per le attività di Sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di supporto rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro Elettronico Axios, che comprende anche la piattaforma Collabora;
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno Scolastico - Disciplina (p.e.: 2 Bs a.s. 2020/2021 - Latino); tale operazione preliminare è funzionale alla creazione di un ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.datadinascita@liceochriscappell.net*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*classe_indirizzo_annoscolastico@liceochriscappell.net*; per esempio: *2BS_Scienze_Umane_20-21@liceochriscappell.net*).

Art. 4 – Modalità generali di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni, sia rivolte all'intero gruppo classe che a parte di esso, già programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni non già programmate nell'ambito dell'orario settimanale, oppure nei casi particolari di videolezioni individuali (p.e. attività di inclusione) o per piccoli gruppi, o di altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale

deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Per il numero di ingressi anticipati e uscite posticipate, valgono le stesse norme previste dal Regolamento d'Istituto.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Accedere al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Agli studenti non è permesso attivare la modalità di fermo-immagine.

Per evitare di caricare eccessivamente la banda di rete a disposizione o qualora si ravvisassero gravi problemi di connessione, il docente ha facoltà di consentire agli allievi di disattivare le videocamere. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo su esplicita indicazione del docente o su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante può attribuire una nota disciplinare agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso. In caso di esclusione dalla videolezione per motivi disciplinari, l'assenza dovrà in ogni caso essere giustificata.

Art. 5 - Modalità generali di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Le attività svolte in modalità asincrona devono essere opportunamente documentate su RE.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom e Collabora come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello *stream* o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema *cloud* per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere

contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceochriscappell.net.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche in presenza e a distanza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro Elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, agli allievi è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 7 - Organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in occasione di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano l'intera comunità scolastica, oppure nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi (p.e. quarantena, isolamento domiciliare), dal giorno successivo (o comunque appena possibile) e per tutta la durata degli effetti del provvedimento saranno attivate, con determina del Dirigente Scolastico, per l'intero Istituto o per le classi individuate, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento dei singoli Consigli di Classe, anche attraverso la convocazione di specifiche riunioni.

2. La programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. Le attività in modalità sincrona di ciascun docente devono essere ricollegate con gli altri componenti del Consiglio di Classe,

assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie di attività didattica sincrona, come consentito dalle Linee guida sulla DDI. È inoltre possibile, in base alle Linee guida sulla DDI, prevedere ulteriori attività sincrone per piccoli gruppi.

3. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

4. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro Elettronico di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni in presenza della classe. In ambiente RE, l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta, i compiti da svolgere, le consegne e le scadenze da rispettare.

5. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro Elettronico di classe (precisando che l'attività si svolge in modalità asincrona) e specificano, in ambiente RE, l'argomento trattato e/o l'attività svolta, indicando, in corrispondenza del termine della consegna, i compiti da svolgere e/o l'attività richiesta agli studenti.

6. Sarà cura di ciascun docente monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di diverse discipline.

7. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, sia da parte degli allievi che da parte dei docenti, salvo diverso accordo tra l'insegnante e gli studenti.

8. L'assenza alle attività sincrone, programmate da orario settimanale, deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Per il numero di ingressi anticipati e uscite posticipate, valgono le stesse norme previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 8 - Organizzazione della DDI in modalità mista

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi (p.e. quarantena, isolamento domiciliare), oppure nel caso in cui non siano disponibili spazi sufficienti per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività didattiche in presenza di una o più classi, rendendosi necessario che gli alunni di una stessa classe partecipino alle lezioni, secondo turni prestabiliti dai singoli Consigli di Classe, in parte in presenza e in parte in DDI, sono organizzate, con determina del Dirigente Scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di Classe (nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia), anche attraverso la convocazione di specifiche riunioni, attività didattiche a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni.

2. In tali casi, la programmazione delle attività segue il medesimo quadro orario settimanale delle lezioni in presenza, assicurando lo svolgimento di un monte ore settimanale di 20 unità orarie di attività didattica sincrona per classe. È inoltre possibile, in base alle Linee guida sulla DDI, prevedere ulteriori attività sincrone per piccoli gruppi.

3. Nell'ambito della DDI in modalità mista, gli insegnanti firmano sempre il Registro Elettronico di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni in presenza della classe. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro Elettronico di classe, precisando che l'attività si svolge in modalità asincrona.

4. Per le classi impegnate in DDI in modalità mista, i docenti utilizzano una specifica funzione del RE (in Registro di Classe - sezione Giornaliero) per indicare gli allievi che sono tenuti a seguire a distanza, gestendone le relative presenze/assenze e la loro effettiva partecipazione alle attività sincrone/asincrone. In particolare:

- le presenze/assenze degli studenti che seguono a distanza sono registrate, come per gli allievi in presenza, in occasione dell'appello della prima ora di lezione (o comunque a partire dallo svolgimento della prima ora di lezione in modalità sincrona);
- l'assenza alle attività sincrone, programmate da orario settimanale, deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza;
- gli allievi che seguono a distanza, sono tenuti a partecipare a tutte le attività giornaliere in modalità sincrona;
- non sono ammesse assenze a singole ore di lezione, salvo casi eccezionali opportunamente motivati e giustificati: esclusivamente in tali casi, le assenze sono registrate solo dal docente interessato in Registro del Docente (sezione Giornaliero - colonna Assenze - inserire numero ore di assenza);
- Per il numero di ingressi anticipati e uscite posticipate, valgono le stesse norme previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 9 – Studenti in condizioni di fragilità

1. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, personalizzati o per piccoli gruppi, in modalità sincrona e/o asincrona.

2. Per tali casi, debitamente certificati e opportunamente documentati, si applicano le stesse modalità organizzative previste dall'Art. 8 del presente Regolamento.

Art. 10 – Altri casi particolari

1. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con determina del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate, applicando le stesse modalità organizzative previste dall'Art. 7 del presente Regolamento.

2. In caso di particolari esigenze di apprendimento di studentesse e studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, convalescenza, terapie mediche, sono attivati, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia,

percorsi didattici personalizzati, in modalità sincrona e/o asincrona. Per tali casi, debitamente certificati e opportunamente documentati, si applicano le stesse modalità organizzative previste dall'Art. 8 del presente Regolamento.

Art. 11 - Docenti in quarantena, isolamento domiciliare o condizioni di fragilità

1. In caso di docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, e per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 12 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione (inclusa la specifica griglia di valutazione per la Didattica a Distanza) elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 13 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATO N. 18

PIANO SCUOLA 2021-2022 e PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO COVID-19

Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19

Misure di sicurezza

Il menzionato articolo 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, al comma 5, disciplina le misure di sicurezza che continuano ad applicarsi anche in questa fase di ritorno allanormalità.

In particolare, la disposizione prevede che nelle istituzioni scolastiche ed educative del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, nonché negli istituti tecnici superiori, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, rimane *“raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano”*. Le istituzioni scolastiche, pertanto, continueranno a garantire, laddove le condizioni di contesto lo consentono, la distanza di sicurezza interpersonale prescritta di un metro. Rimane suggerito, ove possibile, osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.

La medesima disposizione prescrive inoltre, fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022, *“l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico, o di maggiore efficacia protettiva”*, fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

Indicazioni conseguenti alla cessazione dello stato di emergenza per l'a.s. 2021-2022

Già il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, ha disposto che, per il corrente anno scolastico, l'attività scolastica e didattica si svolge in presenza.

L'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, novellando l'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, ha confermato che *“Resta fermo lo svolgimento in presenza delle attività educative e didattiche”*. La medesima norma, inoltre, nel modificare la disciplina di gestione dei casi di positività in ambito scolastico (alla quale qui si rinvia), ha previsto la possibilità di ricorrere alla didattica digitale integrata per gli alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di istruzione e di formazione professionale per i quali sia stato disposto l'isolamento a seguito di contagio. In questi casi la didattica digitale integrata viene attivata dalla scuola *“su richiesta della famiglia o dello studente, se maggiorenne, accompagnata da specifica certificazione medica attestante le condizioni di salute dell'alunno medesimo e la piena compatibilità delle stesse con la partecipazione alla didattica digitale integrata”*.

Agli studenti impediti nella frequenza in presenza perché affetti da patologia grave o immunodepressione debitamente certificate dalle competenti autorità sanitarie, è assicurata la possibilità di seguire la programmazione scolastica avvalendosi eventualmente anche della didattica a distanza, in modalità integrata ovvero esclusiva, secondo le particolari esigenze sanitarie del singolo studente. Ad eccezione dei suddetti casi, le attività didattiche si svolgono sempre in presenza.

Solo nelle ipotesi espressamente previste dall'articolo 9 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 per la gestione in ambito scolastico dei casi di positività da Covid-19 (si veda il successivo paragrafo “Gestione dei casi di positività”) è prescritto l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per la durata di dieci giorni dall'ultimo contatto, per docenti e alunni superiori ai sei anni di età³.

Rimangono consentiti l'accesso e la permanenza nell'edificio scolastico solo in assenza di sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore ai 37,5° e in assenza di positività accertata all'infezione SARS-CoV-2.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi, laddove le condizioni di contesto lo consentano, alle prescrizioni di sicurezza pianificate per garantire il distanziamento.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza si confermano le indicazioni di seguito riportate:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Si richiama l'attenzione sull'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24⁴, che proroga al 30 aprile 2022 l'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde base per *“chiunque accede alle strutture del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e degli istituti tecnici superiori”⁵.*

Gestione dei casi di positività

Il più volte citato decreto-legge 24 marzo 2022, n.24, interviene a modificare la gestione dei casi di positività alla SARS-CoV-2 e dei contatti stretti in ambito scolastico.

In modifica dell'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, le nuove disposizioni prevedono che a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino alla fine dell'anno scolastico, nel sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresi le scuole paritarie e quelle non paritarie, nonché i centri provinciali per l'istruzione degli adulti:

- la presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, ivi compresa la partecipazione a manifestazioni sportive;
- al personale scolastico si applica sempre il regime di auto sorveglianza;

Cura degli ambienti

Invariata la necessità di continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e di sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti. È necessario seguire a garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti e identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. Dovrà pure proseguire la pratica dell'igiene delle mani e la messa a disposizione di erogatori di prodotti disinfettanti, già

ordinariamente adottati dalle istituzioni scolastiche.

Educazione fisica e palestre

Come già indicato, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 prevede una deroga all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree per lo svolgimento delle attività sportive. Pertanto, le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e le attività sportive potranno svolgersi ordinariamente e senza l'uso della mascherina, sia al chiuso che all'aperto.

In considerazione dell'approssimarsi della stagione più calda e al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni si consiglia di privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento all'aperto delle attività motorie. Rimane comunque raccomandato garantire la corretta e costante areazione delle palestre e dei locali chiusi ove si svolgono attività sportive. Con riferimento alle ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere fino alla conclusione dell'anno scolastico, si richiama la necessità di assicurare l'adeguata pulizia e la sanificazione dei locali dopo ogni uso.

Disabilità e inclusione scolastica

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare "accomodamenti ragionevoli", coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: "Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi...".

Confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza".

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Disposizioni riguardanti misure organizzative delle attività didattiche in relazione al contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 al Liceo CHRIS CAPPELL COLLEGE

In base alla Circolare del Ministero dell'Istruzione prot. n. 1998 del 19.08.2022 e alla successiva nota del 28.08.2022 di trasmissione del "Vademecum illustrativo delle indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2022 -2023", e alle Circolari del Ministero della Salute prot. n. 19680 del 30.03.2022 prot. n. 37615 del 31.08.2022 si ritiene opportuno effettuare un riepilogo delle principali raccomandazioni per la ripresa dell'attività scolastica

- In ingresso a scuola non è più prevista la misurazione della temperatura;
- Nel caso in cui si manifestino sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C è raccomandato non andare a scuola, rimanere presso il proprio domicilio e contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia e attenersi alle sue indicazioni.
- Nel caso in cui, dopo valutazione medica, la sintomatologia non fosse riconducibile al Covid-19, e pertanto il tampone non venisse eseguito, l'alunno/a potrà tornare a scuola secondo le indicazioni del medico di famiglia. Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro.
- Qualora il medico di famiglia sospetti il rischio di infezione da Covid-19 prescriverà un test antigenico o molecolare per accertare l'eventuale contagio. In caso di positività i genitori dovranno avvisare la scuola.
- Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid – 19prescriverà un test antigenico o molecolare per accertare l'eventuale contagio. In caso di positività i genitori dovranno avvisare la scuola.
- Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno della scuola, va ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, come da procedura di sicurezza. La scuola deve tempestivamente avvisare i genitori della necessità

dell'allontanamento dell'alunno/a. In questa situazione la scuola non deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale che potranno continuare la frequenza scolastica.

- In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a NON deve andare a scuola e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Medico curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica.
- I tamponi rapidi in auto somministrazione non devono essere comunicati al dirigente scolastico e non sono utilizzabili ai fini dell'adozione delle misure indicate nella presente nota.
- L'alunno/a positivo al Covid, indipendentemente dallo stato vaccinale, dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio di almeno 5 giorni dal riscontro della positività, di cui gli ultimi 2 in assenza di sintomi; al termine di tale periodo deve essere effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo; in caso di persistenza della positività, l'isolamento si conclude dopo 14 giorni dall'effettuazione del primo tampone positivo.
- Per il rientro a scuola è necessario esibire esito negativo del tampone antigenico o molecolare effettuato nei tempi previsti.
- Non sono previste misure specifiche per la gestione dei contatti stretti con casi positivi in ambito scolastico. Pertanto, in linea con quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute 19680 del 30.03.2022, l'attività scolastica continua sempre in presenza, in regime di autosorveglianza per 10 giorni dall'ultimo giorno di scuola del caso con obbligo di indossare dispositivi di protezione respiratoria FFPP2 (in ambiente chiuso o assembramento). Se durante il periodo di auto sorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars- Cov- 2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARCoV-2; in caso di risultato negativo è, se ancora sono presenti sintomi, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Per i contatti scolastici la misura di autosorveglianza si applica all'interno gruppo classe e l'informazione sarà comunicata ai genitori/studenti a cura del dirigente scolastico.
- Nel caso in cui un docente risultasse positivo all'infezione da Covid-19 gli alunni delle classi in cui ha fatto lezione sono da considerare come contatti stretti e quindi da sottoporre al regime di autosorveglianza solo se il contatto è avvenuto nell'arco delle 48 ore precedenti il riscontro della positività o l'insorgenza dei sintomi; la stessa

regola si applica nel caso in cui sia un alunno a risultare positivo.

- L'alunno che risulta essere un contatto di caso positivo extrascolastico potrà continuare l'attività educativa e didattica sempre in presenza, in regime di autosorveglianza per 10 giorni dalla data di positività del caso, con obbligo di indossare dispositivi di protezione respiratoria (FFP2).
- Il personale non docente che non ha contatti stretti e prolungati con gli alunni/insegnanti, se riscontrato positivo non determina il regime di autosorveglianza.
- Se in una classe sottoposta al regime di autosorveglianza altri alunni venissero riscontrati positivi al Covid-19, il periodo di autosorveglianza già in essere non viene comunque prolungato oltre al decimo giorno.
- Per quanto riguarda il consumo dei pasti, i contatti stretti sottoposti al regime di autosorveglianza si raccomanda di consumare i pasti in ambienti o orari diversi da quelli utilizzati dagli alunni non sottoposti all'auto sorveglianza.
- Si ricorda che non hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione FFP2 i soggetti affetti da patologie o disabilità e le persone che stanno svolgendo attività sportive.

ALLEGATO N. 19 (deliberato dal Collegio Docenti del 09/09/2021)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO CLASSICO, MUSICALE E SCIENZE UMANE "CHRIS CAPPELL COLLEGE"
Viale Antium n. 5 - 00042 Anzio (Rm)
Tel. 06121126745/6 Fax 0667663925 -*rmipc41000c@istruzione.it
Posta certificata rmipc41000c@pec.istruzione.it - Sito: www.liceochriscappell.gov.it C.F.
0718302100

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Approvato con delibera del Collegio Docenti del 09/09/2021

Il Liceo Chris Cappell College

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'EducazioneCivica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il decreto-legge 25 Maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il D.M. 6 agosto 2021, n. 257, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Piano scuola 2021/2022);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 14 agosto 2021;

VISTE le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole del 21.08.2020 e le Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico per l'anno scolastico 2021/2022 del 1° settembre 2021;

VISTI il Protocollo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO che la scuola è luogo di formazione e di educazione raggiunte mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;

CONSIDERATO che per poter conseguire i propri fini istituzionali e garantire a ciascun allievo il diritto ad una formazione critica e qualificata, la scuola ha bisogno di poter svolgere il proprio lavoro in un ambiente rispettoso delle regole per instaurare un clima sereno;

CONSIDERATO che alla costruzione di tale clima concorrono tutte le componenti della comunità scolastica;

CONSIDERATO che le famiglie, in quanto principali titolari dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, condividono con la scuola la responsabilità educativa degli allievi;

CONSIDERATO che attraverso il patto Educativo di Corresponsabilità ciascuna componente, nel rispetto del proprio ruolo, sancisce il proprio impegno nella vita della comunità scolastica;

CONSIDERATA la complessità del momento presente e la mancanza di certezze in ordine al possibile sviluppo futuro della pandemia da COVID-19;

CONSIDERATO che la collaborazione attiva di studenti e famiglie, nel rispetto dei comportamenti ispirati a diligenza e prudenza, assume un ruolo decisamente strategico per il contrasto del rischio epidemico, nel quadro di una responsabilità condivisa e collettiva;

CONSIDERATO che il principio di affidamento, secondo il quale ogni consociato può confidare nel fatto che ciascuno si comporti adottando le regole precauzionali previste per il contrasto al rischio epidemico, giustifica il riferimento alla responsabilità condivisa e collettiva dei diversi attori del sistema d'istruzione;

CONSIDERATO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

1. Fornire una formazione culturale e civica di qualità, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, tutelando il diritto all'apprendimento, all'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Creare un clima sereno e accogliente all'insegna del principio di equità e del rispetto reciproco di ogni componente, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dell'autonomia di giudizio, il sostegno nelle diverse abilità, la valorizzazione delle attitudini, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
3. Garantire la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, anche attraverso la promozione di iniziative di aggiornamento e formazione continua del personale docente;

4. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
5. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
6. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
7. Favorire l'arricchimento del curriculum personale dello studente, anche attraverso l'erogazione di offerte formative integrative;
8. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
9. Formare gli studenti in merito all'utilizzo corretto del diritto di autore e del copyright;
10. Distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro e le attività di verifica, affinché lo studente sia in grado di affrontarli con serenità e in modo proficuo;
11. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
12. Procedere alla valutazione con tempestività e trasparenza, in modo congruo rispetto ai programmi e a quanto stabilito nei dipartimenti disciplinari, tenendo in considerazione i ritmi di apprendimento;
13. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

14. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
15. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
16. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;

17. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

18. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
19. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
20. Implementare un sistema di gestione della sicurezza, anche per il rischio biologico, e garantire il rispetto delle misure di prevenzione, contrasto e contenimento del rischio da COVID-19, definite nel protocollo per l'avvio del nuovo anno scolastico in sicurezza, in ottemperanza al Piano scuola 2021-2022 del 06.08.2021;
21. Garantire un ambiente idoneo dal punto di vista igienico allo svolgimento delle attività scolastiche, in termini di pulizia e disinfezione, nonché, laddove previsto dalle norme vigenti, garantire i necessari DPI;
22. Consentire l'accesso ai locali scolastici solo a personale, utenti ed operatori esterni in condizioni di sicurezza, secondo le norme vigenti;
23. Garantire il rispetto, da parte di quanti siano presenti ed operanti nelle sedi scolastiche, dei comportamenti consigliati nelle Linee guida del Ministero della Salute per la lotta ed il contrasto al rischio epidemiologico da COVID-19;
24. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy;

In merito alle attività di Formazione a distanza - Didattica Digitale Integrata (DDI)

25. Garantire adeguate infrastrutture per la didattica in presenza, in condizioni di sicurezza, e per la formazione a distanza, laddove necessario, ad integrazione delle suddette attività, secondo il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata e il Regolamento DDI, in base a quanto contenuto nel PTOF;
26. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
27. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;

28. Attivare con puntualità, laddove necessario, iniziative di didattica a distanza in ogni classe assegnata, garantendo un monte ore non inferiore al 50% di quello previsto per la didattica in presenza;
29. Favorire una didattica a distanza inclusiva a vantaggio di ogni studente, anche in caso di difficoltà di accesso agli strumenti digitali, assicurandosi che le comunicazioni pervengano e siano comprese;
30. Servirsi degli strumenti della Piattaforma di Istituto Google Suite For Education e organizzare la propria didattica con lezioni in streaming e/o l'invio di materiale personalizzato (attraverso le classi virtuali, il registro elettronico o la posta elettronica);
31. Non limitarsi alla mera assegnazione di compiti, ma prevedere una progressione di contenuti e argomenti sempre preventivamente spiegati;
32. Informare tempestivamente i genitori nel caso uno studente risulti frequentemente assente o non attivo;
33. Evitare di sovraccaricare gli alunni con una eccessiva mole di lavoro o con il sovrapporsi di videolezioni, che verranno sempre programmate e preventivamente comunicate.

LA FAMIGLIA O, IN ALTERNATIVA, COLORO CHE DETENGONO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE, SI IMPEGNANO A:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali, collaborando al miglioramento dell'Istituzione scolastica anche attraverso formulazione di proposte e pareri;
4. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
5. Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni, limitando le richieste di uscite anticipate e ingressi posticipati ai casi di effettiva necessità, secondo quanto stabilito da Regolamento d'Istituto;
6. Giustificare con regolarità le assenze e i ritardi sul Registro elettronico;

7. Verificare attraverso il contatto con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
8. Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente;
9. Controllare l'utilizzo legittimo dei materiali didattici;
10. Intervenire rispetto ad eventuali danni provocati dai propri figli, singolarmente o in corresponsabilità, a carico di persone, arredi, materiale didattico, mediante il risarcimento del danno, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

11. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
12. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
13. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
14. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
15. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
16. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica;

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

17. Prendere visione del Protocollo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
18. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
19. Garantire il rispetto da parte di tutti i componenti del nucleo dei familiari e/o conviventi dei comportamenti consigliati nelle Linee guida del Ministero della Salute per la lotta ed il contrasto al rischio epidemiologico da COVID-19;
20. Garantire il rispetto da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale dei comportamenti ispirati a diligenza e prudenza, relativamente alle precondizioni per la presenza a scuola, monitorando sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute

delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

21. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa/lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Protocollo per il rientro in sicurezza dell'Istituto e, se in condizione di impossibilità ad essere sempre disponibile, provvedere sin da inizio anno scolastico a rilasciare delega a una o più persone di fiducia;
22. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il referente per il monitoraggio delle misure di contrasto al COVID19, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
23. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza, e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata;
24. Rispettare nei rapporti con la scuola e nell'accesso presso le sue sedi le misure di prevenzione, contrasto e contenimento del rischio da COVID-19, definite nel protocollo per l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza;

In merito alle attività di Formazione a distanza - Didattica Digitale Integrata (DDI)

25. Prendere visione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata e del Regolamento DDI;
26. Controllare assiduamente le comunicazioni sul registro elettronico (in particolare le annotazioni degli insegnanti, le circolari, l'agenda);
27. Evitare eventuali assenze immotivate da parte dei figli;
28. Comunicare tempestivamente ai docenti eventuali problematiche che possono insorgere (sia di carattere tecnico che personale);
29. Mantenere un comportamento rispettoso del ruolo dell'insegnante, nel momento dell'esercizio della sua funzione docente, evitando in qualsiasi modo di intervenire nelle videolezioni;
30. Controllare l'esecuzione dei compiti e delle attività proposte;
31. Manifestare fiducia e rispetto della professionalità del docente e del suo operato,

comprendendo che solo attraverso una stretta collaborazione tra scuola e famiglia è possibile garantire un percorso formativo anche in situazione di emergenza.

LA STUDENTE/LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola;
2. Rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento d'Istituto e in particolare il Regolamento di Disciplina;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
4. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, sia in presenza che da remoto, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente le eventuali ritardie assenze;
5. Avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni il rispetto, anche formale, che il ruolo richiede e che viene garantito a lui stesso;
6. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
8. Utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici, e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
9. Rispettare le norme volte a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità delle persone, eseguendo senza indugi gli ordini impartiti dal Dirigente Scolastico e dai preposti;
10. Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico avendone cura e collaborando attivamente alla costruzione di una scuola sempre migliore, anche tenendo un linguaggio, un comportamento ed un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
11. Comportarsi con lealtà nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni, evitando atteggiamenti omertosi. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà e segnalare tempestivamente alla scuola situazioni critiche, episodi di violenza, bullismo o vandalismo di cui venga a conoscenza;
12. Collaborare con i rappresentanti di classe e di istituto per un miglior funzionamento della classe e della scuola;

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

13. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati online;
14. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
15. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
16. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevole che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
17. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto si sia procurato un danno;

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

18. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
19. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
20. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
21. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;

In merito alle attività di Formazione a distanza - Didattica Digitale Integrata (DDI)

22. Prendere visione del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata;
23. Frequentare le lezioni in streaming con videocamera attiva e microfono in funzione a richiesta del docente, evitando ritardi o assenze immotivate;
24. Presentarsi alle videolezioni in modo consono all'ambiente di apprendimento e con il materiale necessario; ricordare sempre che le videolezioni sono momenti importanti della

didattica a distanza, che richiedono il rispetto delle regole condivise per il loro svolgimento; usare i digital device in modo corretto;

25. Studiare con assiduità e serietà, seguendo le indicazioni degli insegnanti, organizzando le attività della settimana; partecipare attivamente al dialogo didattico-educativo, chiedendo spiegazioni o chiarimenti all'insegnante;
26. Comunicare tempestivamente agli insegnanti qualsiasi difficoltà si incontri nello svolgimento delle attività a distanza;
27. Collaborare con gli insegnanti nell'aiutare i compagni in difficoltà;
28. Non registrare durante le videolezioni voci o suoni né scattare fotografie ad ambienti, a oggetti o a persone; non divulgare ad altri materiali e contributi predisposti e/o inviati dagli insegnanti o condivisi dai compagni senza autorizzazione dell'autore/mittente;
29. Non associare altri alla videolezione del docente, comunicando a terzi il link della video conferenza programmata;
30. Utilizzare esclusivamente la mail istituzionale per accedere alle videolezioni.

La Scuola

La Famiglia

Lo Studente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Pittiglio

Firma autografa sostituita a mezzo

stampa

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D .Lgs n. 39/93

Sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità

Cognome e Nome dell'alunna/o _____

Classe ____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Daniela Pittiglio

LIBERATORIA

(barrare con una X scegliendo l'opzione del proprio caso)

In caso di alunno minorenne al momento della stipula:

Dati personali del genitore o tutore

lo sottoscritta/o (nome e cognome)

nata/o a.....il

residente a in via/piazza.....

telefono.....cell.....fax.....

email.....

in qualità di genitore o tutore affidatario dell'alunno:

nomecognome.....

nata/o a..... il

residente a in via/piazza.....

Oppure:

In caso di alunno/a maggiorenne al momento della stipula

lo sottoscritto/a

nomecognome.....

nata/o a..... il

residente a in via/piazza.....

Autorizzo (barrare con una X):

l'utilizzo dell'indirizzo email allo scopo di

(barrare con una X scegliendo l'opzione del proprio caso)

fare accedere mio figlio minorenne alla cartella Google Drive e alla newsletter del sito di cui alla comunicazione ivi allegata, per l'utilizzo a scopi didattici e di condivisione di dati e documenti in qualsiasi formato, che abbiano attinenza con la didattica;

oppure

accedere personalmente alla cartella Google Drive e alla newsletter del sito di cui alla comunicazione ivi allegata, per l'utilizzo a scopi didattici e di condivisione di dati e documenti in qualsiasi formato, che abbiano attinenza con la didattica;

(barrare con una X)

l'utilizzo gratuito e l'accesso a tutti gli altri membri di qualsiasi materiale da mio figlio/me stesso caricato e reso disponibile sulla cartella, anche di propria/mia produzione e senza pretesa o richiesta di alcun diritto;

l'eventuale caricamento su tale cartella ad uso esclusivo del gruppo (e di quanti possano avere accesso alle mail personali comunicate in fase di iscrizione) delle eventuali riprese video e/o fotografiche dell'immagine del minore/di me stesso/a, con o senza voce nonché interviste e riprese TV, di testi, disegni e qualsiasi altro prodotto realizzato nell'anno scolastico all'interno nelle classi o in proprio, nei laboratori e nelle attività esterne ad esclusivo scopo didattico

(anche mediante
riduzioni o adattamenti);

l'esclusivo uso didattico/documentale degli eventuali materiali o progetti realizzati, senza fini di lucro, per eventuali visioni e/o utilizzi all'interno dei progetti scolastici e/o eventi organizzati dall'Istituto per scopi culturali, didattici ed educativi;

Il trattamento dei dati personali sopra indicati, il cui Titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico e Responsabile del trattamento è il Prof. designato dal D.S. per progetto o attività curriculare o extra per cui si richiede tale liberatoria; tali dati verranno utilizzati esclusivamente a fini didattici.

Firma leggibile (del genitore/tutore o dell'alunno/a maggiorenne)

ALLEGATO N. 20

Delibera del Collegio Docenti 9/12/2020

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/21. Si tratta di un'opportunità culturale volta a una più sistematica e intenzionale azione formativa orientata verso la promozione delle competenze di cittadinanza, uno dei traguardi di apprendimento previsto dall'Unione Europea per consentire a ciascun ragazzo/a un inserimento attivo e responsabile nella vita sociale. La proposta formativa del nostro Istituto approfondisce i significati e le modalità operative attraverso cui realizzare tale insegnamento secondo una modalità collegiale:

- partecipazione del Collegio dei docenti per quanto riguarda la definizione del Curricolo d'Istituto, la scelta delle tematiche da affrontare per classi parallele e i criteri di valutazione
- coinvolgimento dei Consigli di classe per quanto attiene allo sviluppo e alla realizzazione delle singole UDA sui diversi temi indicati dalla normativa.

Finalità dell'Educazione civica

L'Educazione Civica ha come traguardo la formazione di cittadini consapevoli, che, a partire dalla conoscenza del testo costituzionale e del quadro normativo di riferimento nazionale e internazionale, acquisiscano la capacità di analizzare questioni locali/globali/interculturali, imparino a comprendere e apprezzare le prospettive e i punti di vista degli altri, ad interagire in modo aperto, appropriato ed efficace con persone provenienti da altre culture, e ad agire per il bene comune e lo sviluppo sostenibile. L'educazione civica coinvolge l'ambito cognitivo ma non si limita ad esso. Piuttosto modifica atteggiamenti e comportamenti, rende consapevoli delle diverse dimensioni della propria identità, sviluppa la capacità di giudizio critico e di autonomia, promuove la capacità di collaborazione ed è esercizio di vita reale.

Competenze

Le competenze di educazione civica si esercitano nella vita reale e sociale, agita e partecipata, e presuppongono la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione globale e della sostenibilità del pianeta. Esse modificano comportamenti e valori, il modo di essere e di agire. Con l'educazione civica la vita reale entra in classe poiché come afferma Aristotele: "Le virtù le acquistiamo esercitandone le opere...diventiamo giusti facendo cose giuste, temperanti facendo cose temperate, forti facendo cose forti"(Etica Nicomachea II).

Conoscenze

Riguardo alle conoscenze, senza le quali le abilità e le competenze non possono essere esercitate, esse si fondano sull'acquisizione di contenuti, concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, lo Stato e i suoi organi, le organizzazioni internazionali, la società, l'economia e la cultura, il pianeta e le problematiche globali. Nel dettaglio:

- Costituzione italiana/UE/ONU/Consiglio d'Europa e Tutela dei diritti umani.

La conoscenza della Carta costituzionale repubblicana quale progetto di vita comune; la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità

culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La conoscenza di base si affianca all'aggiornamento continuo sulle vicende contemporanee, a partire dall'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

- Agenda 2030 ONU/UNESCO e tutela del patrimonio artistico e culturale

Adottata dall'ONU nel 2015 questo documento mette in agenda di tutti i paesi del mondo 17 obiettivi da raggiungere nel 2030. I 17 obiettivi sono tesi allo stesso scopo: passare ad un modello di sviluppo e di società sostenibili. La nostra azione educativa all'interno di questo tema mira alla formazione di giovani rispettosi dell'ambiente così da preservare il pianeta per le generazioni future. Ciò implica la comprensione degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. Significa anche stimolare la riflessione sull'importanza dell'innovazione tecnologica, lo sfruttamento di fonti di energia pulita, la riduzione degli sprechi. Ancora la garanzia di cibo e acqua sufficienti per tutti, un'istruzione adeguata, l'accesso alle cure mediche e condizioni di lavoro dignitose. La conoscenza dell'UNESCO e la consapevolezza della necessaria tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio arricchiranno il percorso di educazione civica degli studenti del nostro liceo.

- Cittadinanza digitale/bullismo e cyberbullismo.

La cittadinanza digitale fa leva sulla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, con attenzione alla tutela della privacy e al rispetto delle persone, nonché la comprensione del ruolo e delle funzioni dei media nelle società democratiche. Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo costituisce rappresenta il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo anche nell'uso dei device, e presuppone disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli, comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.

Criteri di VALUTAZIONE in prospettiva di Insegnamento trasversale

- ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
- COMPrensione DEI DIVERSI PUNTI DI VISTA
- INTERAZIONE FRA CULTURE
- ANALISI DELLE PROBLEMATICHE GLOBALI E LOCALI

Griglia di valutazione

Criteri	Indicatori	Livelli
1. Individua e assume le proprie responsabilità	• All'interno del gruppo in contesti complessi	Avanzato (9-10)
	• All'interno del gruppo in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Con l'aiuto di un adulto e in contesti noti	Base (5-6)
2. Conosce la natura individuale del suo punto di vista. Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro	• È in grado di mediare all'interno del gruppo in situazioni complesse	Avanzato (9-10)
	• Interagisce nel gruppo facendosi promotore del suo punto di vista, confrontandolo con quello degli altri in contesto inedito	Intermedio (7-8)
	• Esprime il proprio punto di vista e acquisisce quello dell'altro in contesto noto	Base (5-6)
3. Riflette sulla propria identità culturale e manifesta curiosità verso la diversità culturale	• Interagisce con le altre identità culturali in maniera autonoma e critica.	Avanzato (9-10)
	• Consapevole della propria identità culturale si confronta con le altre in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Riconosce l'esistenza di diverse identità culturali e si confronta con esse in un contesto noto.	Base (5-6)
4. Si informa e mette a fuoco le problematiche locali e globali	• Coglie i mutamenti in atto e promuove con consapevolezza azioni volte alla soluzione di problematiche locali e globali.	Avanzato (9-10)
	• È consapevole delle problematiche locali e globali e partecipa con responsabilità al dibattito in contesto noto	Intermedio (7-8)
	• Si predispone ad una corretta informazione circa le problematiche nazionali e internazionali, con la mediazione di un adulto.	Base (5-6)

Integrazione al PECUP

Al termine della formazione quinquennale, lo studente in uscita dal nostro Liceo ha acquisito:

- comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, e per il rispetto delle persone e dell'ambiente;
- assume responsabilità adeguate alla sua età e si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri;
- consapevole della necessità del rispetto di sé e degli altri per una convivenza civile, pacifica e solidale, tiene conto del punto di vista dell'altro e rispetta i ruoli altrui;
- è disponibile alla relazione: confronta e relativizza le proprie posizioni in vista di obiettivi condivisi;
- è disponibile alla cooperazione, mettendo al centro l'interesse del gruppo e non il proprio;
- sensibile alle problematiche ambientali, riconosce la necessità di assumere comportamenti atti a tutelare la vita sul pianeta delle future generazioni e il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio;
- riconosce e contestualizza problematiche locali e globali, promuovendone con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione, cogliendo il valore dei mutamenti e delle differenze culturali;
- consapevole della propria identità culturale, interagisce con le altre, analizza e decostruisce stereotipi e pregiudizi, personali e culturali.

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE NELLA SCUOLA

Secondo gli opinion leader sono molteplici le modalità, che la scuola può mettere in campo, non tutte necessariamente impegnative sul piano economico, anche grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia:

• **MOBILITÀ / ACCOGLIENZA:** favorire gli spostamenti degli studenti e i contatti diretti con l'estero,

A. Verso l'esterno: i viaggi studio all'estero costituiscono, secondo gli intervistati, la modalità elettiva per l'alto valore esperienziale.

B. Verso l'interno: per lo stesso motivo gemellaggi, scambi e programmi che prevedano di ospitare studenti stranieri.

• **INTERAZIONE / CONNESSIONE:** creare dei meeting on line con studenti e/o giovani di altri Paesi.. • **APERTURA:** offrire occasioni di conoscenza e/o di appartenenza, seppure indiretta, alla realtà internazionale, proponendo contenuti che riguardano altri Paesi, in modalità sia tradizionali (es. visite a mostre di artisti internazionali), sia innovative (es. visione dei Ted Talk con successivo dibattito, partecipazione ai bandi europei). In particolare, gli scambi scolastici svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della dimensione internazionale e interculturale. Hanno infatti un elevato valore formativo e trasformativo, per le molteplici opportunità di crescita personale che offrono:

- più "concrete": conoscenza delle lingue straniere e maggiore adattabilità
- più "profonde": ampliamento delle prospettive, maggiore comprensione delle ragioni degli altri, migliore conoscenza di sé. Il "salto di qualità" della scuola appare legato alla sua capacità di rendere "curricolare" la dimensione internazionale.

Il nuovo curriculum di Educazione civica

La valutazione delle attività di Educazione civica – La griglia di valutazione delle competenze

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018)

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.

Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.

È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.

Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la

comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociale.

Sulla base delle indicazioni relative allo sviluppo della competenza europea in materia di cittadinanza, costruite una griglia di valutazione di tale competenza in cui inserite qualche indicatore ritenuto significativo, con la descrizione degli obiettivi da raggiungere per i tre livelli

Quadro orario Educazione Civica - Liceo Classico, Musicale e delle Scienze Umane

argomento	ambito	h.	1	2	3	4	5
Costituzione e diritto nazionale e internazionalità legalità e diritti umani	Diritto Geo-sto Sto/filo Sc.Uma Lettere IRC Ed.mot. L. ING.	50	10 Educazione alla legalità: norme giuridiche Reg.Istituto OO.CC.	10 Diritto internazion. Organismi internazion. UE/ONU/ UNESCO	10 La Tutela dei diritti umani	10 Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana	10 La Costituzione Repubblicana
Sviluppo sostenibile Ed.ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Lettere Geosto Sto/filo Scienze naturali Ed.mot. Dir/Eco St.Arte IRC Fisica L. ING. Ed.mot.	50	10 Introduzione all'ONU e Agenda 2030: il diritto all'istruzione di qualità	10 Agenda 2030:La tutela della salute. Educazione alimentare Diritto al cibo	10 Agenda 2030: Biodiversità e cambiamento clima. Tutela del patrimonio artistico e culturale	10 Agenda 2030: Lo sviluppo sostenibile e i diritti fondamentali delle persone	10 Onu/ Agenda 2030:L'uguaglianza. Il diritto al lavoro. La salvaguardia dell'ambiente e l'economia circolare
Educazione e cittadinanza digitale	Lettere Diritto IRC, Mat/infor Geo-sto Scienze umane, L. ING	50	10 Consapevolezza delle tecnologie digitali bullismo e cyberbullismo.	10 Analizzare valutare affidabilità delle fonti dati e informazioni dei contenuti digitali	10 Politiche sulla tutela dati e tutela della riservatezza	10 Creare e gestire l'identità digitale	10 Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali
Esperienze extrascolastiche	Tutte le materie	15	3 G.Colombo: Costituzione a colazione o altra conferenza a discrezione CdC	3 Concorso Trivia QUIZ Europa o altro a discrezione CdC	3 Concorso Presidenza Consiglio ministri/o Murales o altra proposta CdC	3 Concorso Tema diritti umani o altra proposta a discrezione CdC	3 Visita Camera dei Deputati/ o realizzazione Murales o altra proposta a discrezione CdC
		165	33	33	33	33	33

Elenco Coordinatori di Classe dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA
a.s. 22/23

Liceo Classico:

1A Girlando
2A De Francesco
3A Marcellino
4A Marcellino
5A Marcellino
1B Porcelli
2B Porcelli
3B Carbone
4B Coppola
5B Lombardo
1C Mucci
2C Chiacchio
3C Montesi
4C Di Fronzo
5C Montesi
1D Piccini

Liceo Musicale:

1M Tornatore
2M Tornatore
3M Pignata
4M Pignata
5M Silvestri R.

Liceo delle Scienze Umane:

1As Marano
2As Marano
3As Pascali
4As Pascali
5As Pascali
1Bs Visconti
2Bs Visconti
3Bs Visconti
4Bs Leonardo
5Bs Leonardo
1Cs Visconti
2Cs Visconti
3Cs Caracciolo
4Cs Biacioni
5Cs Biacioni
1Ds Marano
2Ds Marano
3Ds Pomes
4Ds Pomes
5Ds Pomes
1Es Lombardi
2Es Lombardi
3Es Perpetuini
4Es Perpetuini
5Es Perpetuini
1Fs Lombardi
2Fs Lombardi
3Fs Pascali
1Gs Tolli
2Gs Visconti

Allegato 21

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ' TELEMATICA

Deliberato dal Collegio dei docenti del 19 ottobre 2022



Ministero dell'Istruzione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO STATALE CLASSICO — MUSICALE — SCIENZE UMANE “CIPIRI CAPELLI COLLEGE”

Viale Antium n°5 — 00042 Anzio (Rm) -

06/121126745-6 — Fax 06/67663925 @ rmpc41000c@istruzione.it Cod. Fiscale 07183021000 — C.M.

RMPC41000C

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ' TELEMATICA

Il presente regolamento integra la possibilità di riunione degli organi collegiali in modalità on-line, anche al di fuori dei termini di vigenza dell'emergenza sanitaria per diffusione epidemiologica da virus covid-19 in caso di necessità, al fine di garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica e la possibilità di partecipazione di tutte le componenti

Art. 1 - **Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. del Liceo Classico “Chris Cappell College”.
2. Tutti gli OO.CC., potranno svolgersi in presenza o *on line*, *se necessario*, secondo le modalità di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Dirigente Scolastico, che si farà carico di individuare sistemi di identificazione certi dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

Art. 2 - **Definizione**

1. Ai fini del presente regolamento, per “riunioni in modalità telematica”, nonché per “sedute telematiche”, si intendono le riunioni degli organi collegiali di cui all’art.1 per le quali è prevista la possibilità che tutti i componenti dell’organo partecipino a distanza, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l’uso di apposite funzioni presenti o presentate nella piattaforma telematica prescelta con motivata giustificazione.

Art. 3 - **Requisiti tecnici minimi**

1. La partecipazione a distanza alle riunioni dei suddetti OO.CC. presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti. E' necessario avere a disposizione un device (smartphone, tablet o pc) con fotocamera, connettività internet, audio e microfono.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:
 - a) visionare gli atti della riunione;
 - b) intervenire nella discussione;
 - c) scambiare documenti;
 - d) votare;
 - e) approvare il verbale.
3. Sono considerate tecnologie idonee: videoconferenza, chat, modulo di Google.

Art. 4 - **Convocazione**

Gli organi collegiali, in caso di necessità possono essere convocati con modalità on line, da remoto, e svolti nello stesso modo con utilizzo di strumenti individuali adatti allo scopo utilizzando piattaforme che garantiscano la privacy.

1. La convocazione delle adunanze degli OO.CC. in modalità telematica, è pubblicata sul sito dell’istituzione scolastica e deve essere inviata, a cura del Presidente o del Dirigente Scolastico, a tutti componenti dell’organo almeno 5 giorni prima della data fissata per l’adunanza, tramite posta elettronica all’indirizzo mail istituzionale di ogni docente/componente. L’invio delle suddette comunicazioni vale come avvenuta notifica.
2. La convocazione contiene l’indicazione del giorno, dell’ora, degli argomenti all’ordine del giorno e dello strumento telematico utilizzato nella modalità a distanza (videoconferenza, modulo di Google di cui il componente dell’organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto).

Art. 5 - **Svolgimento** delle sedute

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
 - a) regolare convocazione di tutti gli aventi diritto;
 - b) verifica del *quorum costitutivo* (la metà più uno degli aventi diritto) tramite constatazione della presenza tramite appello o invio di modulo Google (o altro simile) ad inizio seduta.
 - c) il mezzo utilizzato deve consentire al presidente del Consiglio/Collegio di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti virtualmente; tale verifica va fatta preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno al fine di verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.
 - d) possono partecipare alla riunione solo i soggetti facenti parte dell'organo collegiale ed appositamente convocati;
 - e) il collegamento in remoto non può avvenire da luogo pubblico (es. piazze, stazioni etc.) e i docenti o i membri eletti convocati dovranno essere gli unici presenti nella stanza della propria postazione;
 - f) la riunione dovrà essere percepita in modo adeguato dai partecipanti a distanza i quali dovranno poter intervenire alla discussione;

Art. 6 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione e procedura deliberazioni in modalità telematica

1. L'adunanza telematica sarà utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali è impossibilitata di fatto la partecipazione collegiale in presenza. Nell'ipotesi di votazioni a scrutinio segreto viene assicurata la riservatezza del voto con idonei strumenti informatici.
2. Relativamente alle delibere si procederà alle votazioni durante la seduta on line nella seguente modalità:
 - a) verifica del *quorum deliberativo* (la metà più uno dei voti validamente espressi) tramite rilevazione dell'esito della votazione espressa in chat dell'applicazione utilizzata per la videoconferenza o attraverso modulo Google (o simile).
3. Nel caso in cui un membro dell'O.C. dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto tramite mail all'indirizzo istituzionale rmpc41000c@istruzione.it. La mail verrà protocollata e allegata al verbale della seduta on line.
4. Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di partecipare ai lavori per problemi di connessione, il membro dell'O.C. invierà con una mail entro le 24 ore successive all'inizio della seduta autocertificazione per risultare assente giustificato. La mancata comunicazione via mail, entro il termine stabilito, corrisponde all'assenza ingiustificata dalla seduta digitale dell' O.C.

Art. 7 - Modalità di lettura e approvazione del verbale

1. Il verbale viene approvato, di norma, nella seduta successiva. In caso contrario si procederà all'approvazione nella prima seduta utile.
2. Il Presidente, in apertura della seduta successiva, chiede espressamente se vi siano richieste di chiarimenti, integrazioni o rettifiche da apportare al verbale della seduta precedente.
3. In assenza di interventi si procede all'approvazione del verbale.
4. Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione le proposte di rettifica e l'approvazione del verbale stesso. Il testo approvato diventa l'unico atto pubblico dell'organo collegiale.

Art. 8 - Verbale di seduta

1. La verbalizzazione delle sedute degli OO.CC. avviene attraverso apposito verbale redatto dal segretario verbalizzante incaricato, o suo sostituto in caso di assenza, in cui siano riportati i seguenti elementi:

- la data, l'ora, gli estremi dell'avviso di convocazione, l'o.d.g., i presenti, gli assenti (come report da modulo Google o appello);
- le materie trattate relative ai singoli punti all'o.d.g., le dichiarazioni messe a verbale, le mozioni presentate (con l'indicazione del testo completo, del nome del presentatore e dei risultati della discussione e dell'eventuale approvazione), l'eventuale sospensione della seduta, gli eventuali abbandoni od allontanamenti, l'orario di chiusura della seduta;
- gli estremi (numero delle delibere) e le motivazioni delle delibere prese, numero dei votanti, dichiarazioni di voto, numero dei voti favorevoli, numero dei voti contrari, numero dei voti degli astenuti, esito finale delle votazioni;
- la firma del Segretario verbalizzante e quella del Presidente della seduta.

Art. 9 - Registrazione della video seduta degli OO.CC. in modalità telematica

1. Non è consentita salvo espressa delibera.

Art 10 - Privacy

1. I partecipanti sono tenuti al segreto d'ufficio per quanto previsto dalla normativa vigente ed al rispetto delle norme in materia di privacy ex Regolamento Europeo 2016/679

Art. 11 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione.

Allegato n. 22

Piano Rigenerazione Scuola/Transizione ecologica e culturale 2022-2025

Il Piano Rigenerazione Scuola mira a riqualificare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame tra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo in cui si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre grandi ambiti: sociali, ambientali ed economici. Per meglio chiarire gli obiettivi di cui si è dotato il piano conviene approfondirne il significato:

- **Obiettivi sociali** : recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- **Obiettivi ambientali**: Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.
- **Obiettivi economici** : conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative. Acquisire competenze green.

Pertanto, essi rientrano perfettamente nell'insegnamento dell'Educazione Civica, nella macroarea di cittadinanza, sostenibilità e digitale che sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano:



Si riporta la Carta per l'educazione alla Biodiversità dove "I giovani sono attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità e i relativi processi decisionali", con riferimento all'UNESCO - Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs

La Carta per l'educazione alla Biodiversità

«I giovani sono attori chiave nell'affrontare le sfide della sostenibilità e i relativi processi decisionali»

UNESCO - Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs

L'Italia, con la modifica dell'art. 9 della Costituzione, ha riconosciuto un valore primario e costituzionalmente protetto **alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi**, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

Inoltre, è stato modificato l'art. 41: l'iniziativa economica privata trova ora nuovi limiti nel **non recare danno all'ambiente** e alla salute; attività pubblica e privata sono indirizzate e coordinate anche a fini ambientali.

In ambito globale, la tutela della biodiversità, la lotta al cambiamento climatico e il contrasto alla desertificazione rappresentano temi centrali, strettamente connessi. L'anno in corso, il 2022, celebra due ricorrenze significative: i 50 anni dalla **Conferenza su uomo e ambiente delle Nazioni Unite di Stoccolma**, dalla quale ha preso origine il **Programma UNESCO «Man and the Biosphere» (MAB)**, e i 30 anni dal **primo Summit della Terra**, la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro, dalla quale è scaturita anche la **Convenzione sulla diversità biologica**.

Nell'Unione europea, la Strategia del 2019 **«EU Green Deal»** e la Comunicazione della Commissione europea **«Next Generation EU»**, insieme alla **Strategia europea sulla biodiversità 2030**, pongono al centro la transizione verde come visione per un futuro in cui entro il 2050 sia raggiunta la neutralità climatica e tutti **gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti**.

Gli obiettivi di salute e prosperità del pianeta e di tutti gli esseri viventi che lo abitano si possono perseguire solo con una serie di misure per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, volte alla **decarbonizzazione**, alla **mobilità sostenibile**, al miglioramento della **qualità dell'aria**, al contrasto del consumo di **suolo**, alla tutela delle **risorse idriche**, alla protezione e al ripristino della **biodiversità**, alla tutela del **mare**, alla promozione dell'**agricoltura sostenibile** e dell'**economia circolare**, anche riducendo drasticamente il consumo di prodotti di plastica monouso.

Una rivoluzione verde nella transizione che deve coinvolgere tutti gli stakeholders: pubblica amministrazione, imprese, associazioni e cittadini, perché sono i modelli culturali dominanti - di vita, di produzione e di consumo - le cause principali della perdita di biodiversità e cambiamento climatico.

Proteggere e ripristinare il **patrimonio di diversità biologica** significa dare valore alla vita e all'equilibrio tra uomo ed ecosistemi, e rappresenta per la società una fonte di resilienza straordinaria: **perdere tale ricchezza sarebbe un'insostenibile ingiustizia per le future generazioni**.

E' dunque fondamentale **agire collettivamente ed educare le nuove generazioni** a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: gli alunni e gli studenti, con gli insegnanti e con tutto il sistema scolastico, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti.

Il **Ministero dell'Istruzione** accompagna le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi con il programma **«Rigenerazione Scuola»**. Le Scuole, infatti, in quanto interlocutori privilegiati di giovani, ragazze e ragazzi, svolgono un ruolo fondamentale per educarli ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti del cambiamento.

Il **Ministero della Transizione Ecologica** svolge un ruolo centrale **per la tutela della biodiversità** e favorisce azioni di educazione ambientale con particolare riferimento alle attività progettuali educative rivolte alle Scuole.

Il **«Manifesto Youth4Climate»** - promosso in occasione della **26esima Conferenza delle Parti** della Convenzione ONU sul clima di Glasgow - ha reso i giovani di tutto il mondo **ambiziosi protagonisti della sfida contro il cambiamento climatico**: il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nello sviluppo di attività interculturali, internazionali e intergenerazionali sono determinanti per sostenere gli impegni globali per la salvaguardia della natura.





Promuovere **percorsi trasformativi** che favoriscano **conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi** per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità



Diffondere una **cultura della biodiversità** che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace



Diffondere le **conoscenze** degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile



Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le **risorse del pianeta sono limitate**, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo



Perseguire **comportamenti e consumi eco-sostenibili** in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso



Costruire il **senso di legalità** maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta



Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra **crisi climatica e perdita della biodiversità**, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile



Diffondere sempre più il valore della **biodiversità**, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali



Agire in modo sistemico sui temi dell'**educazione ambientale**, **attivando collaborazioni** per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici



Facilitare e accrescere **l'accesso ai dati e alle informazioni** sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie



Far conoscere la **bioeconomia** (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotto) e il sistema dell'**economia circolare**, insegnando a costruire **i mestieri, i servizi e le imprese del futuro** a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel rispetto del valore delle tradizioni identitarie

Allegato 23

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Un piano che genera opportunità istituzionali diffuse e risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Il Piano si articola in 4 passaggi fondamentali: (i) strumenti, (ii) competenze, contenuti, (iii) formazione, (iv) accompagnamento.

Per "Strumenti" intendiamo tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale. Pertanto, si vogliono realizzare i seguenti

a) obiettivi:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Si metteranno in campo le seguenti azioni:

- Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Didattica, contenuti e competenze sono gli altri tasselli fondamentali di questo PNSD.

L'utilizzo di una nuova "cassetta degli attrezzi" non basta. Come già indicato nelle premesse, l'obiettivo è migliorare la scuola e il compito principale della scuola è fare buona didattica, con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

Le Competenze degli studenti prevedono la definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'. Innovare, infine, i curricula scolastici. Le azioni da attuare sono:

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

La formazione dei docenti all'innovazione didattica è una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria, secondo i principi enunciati della Buona Scuola.

Gli obiettivi previsti per la formazione del personale sono:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Le azioni attuate sono:

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In particolare, la formazione avrà come punto d'arrivo le competenze trasversali e ordinamentali e come argomento fondante per tutti i docenti l'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno raccolti e identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con esperienze internazionali. La ricerca dell'innovazione e della qualità sarà assicurata dal riferimento e dal confronto con modelli e reti europee ed internazionali (come le esperienze del TEAL dell'MIT di Boston, della rete europea EUNschoolnet, etc), ma anche da momenti di revisione periodica.

Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione prevede la nuova formazione per i neoassunti, la valorizzazione in chiave sistemica, l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema. Valorizzare, altresì, la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

La creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole è necessaria per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti. Il dirigente scolastico e il direttore amministrativo sono protagonisti dell'intera visione di scuola digitale e, affiancati da un ruolo abilitante, quello dell'animatore digitale, formino una squadra coesa per l'innovazione nella scuola.

Un approccio, infine, che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo: la formazione come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, come progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi.

L'indirizzo nazionale e regionale della formazione rispetto agli obiettivi del Piano rivolgere un ruolo fondamentale ai territori, che devono permettere alle migliori innovazioni di esprimersi e consolidarsi, senza perdere spontaneità e possibilità di ricambio.

Gli spazi e ambienti per l'apprendimento sono volti a potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica e ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Le azioni da attuare riguardano gli ambienti per la didattica digitale integrata sono il piano per l'apprendimento pratico e le Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa

Per l'identità digitale occorre associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR, associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino. Le azioni da attuare sono il Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On), il profilo digitale per ogni studente e il profilo digitale per ogni docente.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese. Promuovere carriere in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths). Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro. Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori. Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.